



Bilancio Sociale

ANNO 2025

*predisposto ai sensi dell'art. 14
del decreto legislativo n. 117/2017*



ENAC

EMILIA ROMAGNA ETS

La rendicontazione sull'operato e i risultati di ENAC Emilia Romagna ETS viene effettuata attraverso un sistema integrato di documenti, tutti reperibili sul sito www.enac-emiliaromagna.it



BILANCIO SOCIALE



**RENDICONTO GESTIONALE
E STATO PATRIMONIALE**

[www.enac-emiliaromagna.it/it/
amministrazione-trasparente](http://www.enac-emiliaromagna.it/it/amministrazione-trasparente)

ENAC Emilia Romagna ETS si colloca all'interno della realtà delle opere educative e formative che nascono dalla fonte del carisma Canossiano e in esso trova le radici valoriali, culturali e metodologiche che sostengono la sua azione. ENAC Emilia Romagna è associata ad ENAC Ente Nazionale Canossiano ETS. Complessivamente il sistema canossiano di formazione professionale e servizi per il lavoro è presente in 5 regioni e forma circa 6.000 allievi all'anno.



—
RESPONSABILE REDAZIONE: Fiammetta Antozzi
CONSULENZA METODOLOGICA: Seneca · Giovanni Stiz
PROGETTO GRAFICO: smarketing® · Guido Bertola
IMPAGINAZIONI E VISUALIZZAZIONI: smarketing® · Guido Bertola
ICONE: The Noun Project · Takao Umehara, Made Somewhere, Sergey Demushkin, Made by Made e Yaroslav Samoilov
IMMAGINE DI COPERTINA: Aiuola esterna sede di Via Gobetti, realizzata dai nostri allievi della Iefp nel mese di ottobre 2025, nell'ambito dei laboratori creativi TalentENACtion

Bilancio Sociale

ANNO 2025

*Non solo istruire,
ma formare alla vita*

— SANTA MADDALENA DI CANOSSA, *Epistolario* 11/1

 **ENAC**
EMILIA ROMAGNA ETS

Fondazione ENAC Emilia Romagna Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS, il nome scelto ormai da alcuni anni per portare avanti l'opera canossiana della formazione professionale in Emilia Romagna, nell'anno 2025 sviluppa e consolida la sua attività all'insegna della continuità dei valori del Progetto Educativo Canossiano.

La cura della persona, intesa nel suo insieme sistemico di manifestazioni, scelte, difficoltà e valori, resta il punto fermo di attenzione dell'opera.

Che si tratti di giovanissimi o di adulti, i servizi e la formazione che l'ente rende disponibili hanno sempre una funzione di cura dell'umano; questa traccia preziosa affianca costantemente la parte tecnica e professionale dell'attività, obiettivo istituzionale volto all'acquisizione e al consolidamento di competenze tecnico-professionali, e non solo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione consegna, anche quest'anno, un ente vivace e con i conti in salute, composto da uno staff di operatori motivati e da professionisti preparati.

L'aumento importante di attività, specialmente nell'area della formazione permanente (si vedano i numeri di utenti, corsuali e di formazione erogata, raddoppiati rispetto all'anno precedente), ha costituito una sfida non risibile per l'area Adulti & Imprese; le ingenti attribuzioni generate dai fondi legati al PNRR, unitamente al raggiungimento degli obiettivi regionali e target europei, hanno messo alla prova la struttura e gli operatori, ai quali va un particolare plauso per il lavoro svolto e per la qualità costante assicurata.

A tutte le persone che ogni giorno operano nell'ente, a tutti i livelli di responsabilità nessuno escluso, la gratitudine per la dedizione e la passione educativa di cui si fanno portatrici e l'augurio più bello perché la voce della nostra Fondatrice, Maddalena di Canossa, continui ad essere sempre udita e attesa grazie al lavoro di ciascuno.

LA PRESIDENTE
Madre Luisa Merlin



INDICE

Dati di rilievo	4
1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
2.1. Profilo generale.	10
2.2. La missione.	12
2.3. Le attività statutarie	14
2.4. Collegamenti e collaborazioni	15
2.5. Il contesto di riferimento	16
2.6. Le linee di sviluppo della Fondazione	16
Obiettivi	18
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	20
3.1. La struttura	22
3.2. Il sistema di governo e controllo	22
3.3. Gli stakeholders	26
3.4. La digitalizzazione	30
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	36
4.1. Consistenza e composizione	38
4.2. Formazione.	40
4.3. Valorizzazione	46
4.4. Compensi e retribuzioni	53
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	56
5.1. Le aree di attività e i destinatari	58
5.2. Relazioni e partnership	60
AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE GIOVANI	68
5.3. Quadro d'insieme	68
5.4. L'attività formativa nella leFP	70
I risultati	88
5.5. Altre attività di istruzione e formazione per giovani	93
AREA ADULTI	98
5.6. Quadro di insieme	98
5.7. La formazione permanente	98
5.8. I servizi per il lavoro	100
5.9. La formazione per chi vuole coltivare una propria passione	105
AREA IMPRESE	105
5.10. Quadro di insieme	105
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	110
6.1. Le risorse economiche	112
6.2. Attività di raccolta fondi	115
6.3. Eventuali criticità	115
7. ALTRE INFORMAZIONI	116
7.1. Contenziosi e controversie.	118
7.2. Impatto ambientale	118
7.3. Altre informazioni di natura non finanziaria	124

DATI DI RILIEVO 2025

1.285

N. utenti complessivi

2,7 /3

Livello di gradimento


**REINSERIMENTI
IN IEFP**

7

Reinserimenti


**ATTIVITÀ
DI FORMAZIONE
IEFP**

165

N. utenti

137 (83%)

Promossi


**ESITI
OCCUPAZIONALI
IEFP**

27/88 (30%)

N. Ragazzi occupati
a 6 mesi dalla fine
del corso / qualificati


**ALTRE ATTIVITÀ
DI FORMAZIONE
(ADULTI E IMPRESE)**

863

N. utenti


**RISORSE UMANE
ED ECONOMICHE**

89

N. Persone
che hanno collaborato


**SERVIZI
PER IL LAVORO**

257

N. utenti

€ 1.140.774

Ricavi e proventi totali

8

N. classi


**ABBANDONI
IEFP**

16 (10%)

N. Ragazzi che hanno
abbandonato i percorsi

44/88 (50%)

N. Ragazzi reinseriti
in percorsi scolastici o
formativi

56

N. corsi

1.728

N. ore

24.541

N. ore (con tirocini)

€ 2.229

Risultato dell'esercizio

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Attraverso questo documento ENAC Emilia Romagna ETS effettua una rendicontazione sull'operato e i risultati ottenuti nell'anno solare 2025 (1 gennaio – 31 dicembre) rispetto al perseguimento della propria missione e tenendo conto delle esigenze informative dei principali “portatori di interesse” (stakeholders)

Responsabile del progetto:
Fiammetta Antozzi

Gruppo di lavoro

- ▶ **Area leFP**
Maria Paola Bisagni
- ▶ **Area adulti e lavoro**
Alessandra Barbarotti e Stefania Menta
- ▶ **Area Contabilità e Amministrazione**
Barbara Antonioli e Pietro Rizzi

Il documento è stato predisposto seguendo le indicazioni delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

In relazione al principio di competenza di periodo, si segnala che:

- ▶ per i percorsi leFP, che si svolgono per anno scolastico, si riportano informazioni dettagliate relativamente ai percorsi conclusi nel corso dell'anno, compresi i tassi occupazionali, che vengono rilevati entro la fine dell'anno; per i percorsi attivati nell'anno ci si limita a fornire informazioni di massima, a fronte del fatto che l'approfondimento verrà effettuato nel successivo bilancio sociale;
- ▶ per tutti gli altri tipi di offerta formativa, si è ritenuto opportuno riportare gli esiti occupazionali dei partecipanti ai percorsi formativi realizzati, anche se rilevati nei mesi successivi all'anno oggetto di rendicontazione.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Il processo di elaborazione è stato coordinato dal Responsabile del progetto, direttore dell'ente, e ha coinvolto i coordinatori d'area ed altri operatori dell'ente. Rispetto alla precedente edizione non vi sono modifiche di perimetro o di metodi di misurazione da segnalare.

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2026. Viene pubblicato in formato digitale e scaricabile sul sito web dell'ente <https://www.enac-emiliaromagna.it/it/amministrazione-trasparente>.

Per informazioni ed osservazioni al Bilancio Sociale:
Fiammetta Antozzi *Direttore Generale ENAC Emilia Romagna ETS*
fiammetta.antozzi@enac-emiliaromagna.it
tel. 0524 512 816



2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Un ente di formazione professionale che opera con l'esperienza e i valori delle realtà educative Canossiane, che dispongono di un sistema di governo, gestione e comunicazione unitario e sono in continuo sviluppo per garantire i migliori livelli di qualità, sicurezza e trasparenza.



Fidenza
via Jacopo Milani, 18
via Piero Gobetti, 2

2

SEDI

1.285

UTENTI
(tutte le tipologie di
formazione e tutti i
servizi per il lavoro)

89

STAFF
(operatori interni
ed esterni)

La fondazione opera oggi attraverso 2 unità organizzative situate in Emilia Romagna nella città di Fidenza (Parma), dal 1997, è ente accreditato dalla Regione Emilia-Romagna:

- Fidenza**
Via Jacopo Milani, 18
- Fidenza**
Via Piero Gobetti, 2

Si occupa di progettazione, organizzazione, gestione e valorizzazione di attività di formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro e di servizi per il lavoro.

DATI DELL'ENTE

Sede legale	Via Jacopo Milani, 18 – Fidenza 0524 512 816
Sede didattica	Via Piero Gobetti, 2 – Fidenza 0524 523 473
Codice fiscale e partita IVA	01992420347
PEC	enacemiliaromagna@pec.it
sito web	www.enac-emiliaromagna.it
Codice organismo accreditamento	1053

LE ORIGINI DELLE SEDI FORMATIVE

Sede	Anno di avvio attività
Fidenza via Milani	Dal 1997 sede legale. Attività: Adulti, Aziende, Servizi per il Lavoro
Fidenza Via Gobetti	Dal 2010 sede didattica. Attività: Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

2.1. PROFILO GENERALE

ENAC Emilia Romagna nasce nel 1997 come una Associazione Senza Scopo di Lucro. Nell'aprile 2023 si trasforma in Fondazione e dal 10 luglio dello stesso anno viene iscritta al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) acquisendo contestualmente la personalità giuridica e la natura di ETS (Ente del Terzo Settore).

L'atto di iscrizione al RUNTS è contenuto nell'Atto del Dirigente di Determinazione, in seno alla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, n. 15137 del 10/07/2023. Da questo momento la nuova ragione sociale dell'ente diventa: Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS. È prevista una forma abbreviata: ENAC EMILIA ROMAGNA ETS.

Ha la sua sede legale a Fidenza, in Via Jacopo Milani 18, all'interno della struttura dell'Istituto Canossiano. Codice Fiscale e Partita Iva coincidono: 01992420347.

Si occupa di progettazione, organizzazione, gestione e valorizzazione di attività di formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro e di servizi per il lavoro. Opera attraverso due sedi entrambe su Fidenza (provincia di Parma). L'Ente si colloca all'interno della realtà delle opere educative e formative che nascono dalla fonte del carisma Canossiano e in esso trova le radici valoriali, culturali e metodologiche che sostengono la sua azione. È promosso da ENAC Ente Nazionale Canossiano ETS, espressione dell'attenzione alla formazione dell'Istituto Canossiano che da quasi due secoli opera in Regione Emilia-Romagna e dal lontano 1912 in Fidenza (PR).

È associato ad AECA (Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi Formazione Professionale) ente di secondo livello che raggruppa i centri di formazione professionali storici di ispirazione cattolica di tutta la regione.

È accreditato presso la Regione Emilia Romagna - in via permanente - per tutte le tipologie di formazione, risponde ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende, alle esigenze delle persone di acquisire competenze, alle richieste dei lavoratori di mantenersi aggiornati rispetto agli sviluppi del mercato. Accanto ai corsi triennali, di quarto anno, di IFTS e di apprendistato di primo livello per i più giovani, dispone di opportunità formative per adulti ed una gamma di servizi di natura orientativa e di accompagnamento al lavoro. Promuove inoltre iniziative di inserimento o reinserimento lavorativo a favore di fasce deboli e disabili. Si interfaccia costantemente con le aziende del territorio per Stage, Tirocini e inserimenti in apprendistato o con altre forme contrattuali.

È inoltre attiva a catalogo un'offerta di formazione continua, legata ad esigenze di aggiornamento o ad obblighi di legge di personale in servizio, nonché di formazione permanente.

Le sedi

LA SEDE DI VIA MILANI



La sede è collocata a Fidenza, in centro storico, all'interno del plesso principale dove dal 1912 ha sede l'Istituto Canossiano e dove oggi è presente anche la Scuola Primaria "Canossa".

La sede, che identifica l'ente per la Regione Emilia Romagna, ha il codice organismo 1053.

Dal 2016 ha ottenuto anche l'accreditamento per i Servizi per il Lavoro (Area 1 e Area 2) in rete con la sede regionale AECA. La sede dispone di aule per la didattica tradizionale, aula informatica, sala per piccoli gruppi e per colloqui e attività individuali, postazione FAD e biblioteca per studio e consultazione.

Tutte le aule sono dotate di PC, videoproiettori di elevata qualità tecnologica e rete Internet su fibra

per garantire una maggiore efficacia e versatilità delle lezioni e per la gestione della Didattica a Distanza. Su questa sede sono inoltre allocate le funzioni di direzione, gestione e amministrazione, essendo Via Milani la sede legale e centrale dell'ente.

LA SEDE DI VIA GOBETTI



La sede è ubicata a Fidenza, immersa nel verde e collocata in posizione strategica rispetto ai principali poli scolastici, all'interno del Cfp della città.

La sede è accreditata definitivamente per tutte le tipologie regionali di accreditamento, inclusa la IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Parimenti al bacino scolastico legato all'istruzione, quello della formazione professionale, e nello specifico l'offerta IeFP, attrae studenti da tutta la provincia di Parma oltre che dalla limitrofa provincia di Piacenza andando a colmare l'offerta che in alcune ed estese zone, specialmente quelle meno centrali, manca completamente.

La sede è situata in posizione strategica rispetto ai flussi dei principali poli scolastici della città ed è agevolmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

All'interno del Cfp sono presenti - in spazi contigui- l'altro ente di formazione professionale della città (Formafuturo, ente pubblico a vocazione IeFP su operatori meccanici ed elettrici) e la sezione Moda dell'Istituto Secondario Statale I.I.S.S. Berenini, che in Via Gobetti ha da alcuni anni stabilito i laboratori di questo indirizzo.

La sede, a vocazione esclusivamente didattica, ospita aule e laboratori che servono in via prevalente la IeFP.

Tutte le aule sono dotate di PC e Internet su fibra per garantire una maggiore efficacia e versatilità delle lezioni e per la gestione della Didattica a Distanza.



I responsabili di tutte le opere canossiane nel mondo, Venezia, luglio 2025

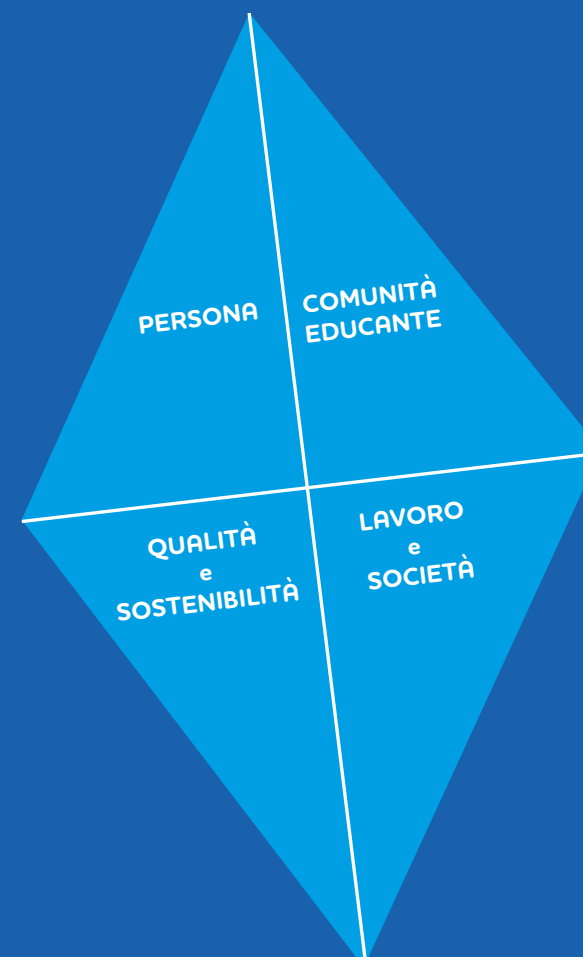
2.2. LA MISSIONE

Le Finalità e i Principi di riferimento sono declinati all'art 2 dello Statuto e si sostanziano nella "promozione morale, sociale e cristiana delle persone, mediante proposte di orientamento, di istruzione, di formazione e aggiornamento professionale e di solidarietà sociale, in coerenza con le intuizioni educative e lo stile formativo di Maddalena di Canossa. La Fondazione in particolare, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Istituto Figlie della Carità Canossiane, con l'identità, i valori e lo stile educativo della fondatrice, Maddalena di Canossa, opera per:

- ▶ l'educazione, l'istruzione e formazione professionale di giovani e adulti, allo scopo di prepararli ad assumere il proprio ruolo nella società con competenza professionale e senso di responsabilità civile;
- ▶ la promozione morale, cristiana e sociale delle persone mediante proposte che favoriscono lo sviluppo di un'economia socialmente sostenibile e solidale;
- ▶ le pari opportunità e l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, a rischio di emarginazione;
- ▶ l'inserimento e/o reinserimento delle persone nel mondo del lavoro, favorendo la crescita delle economie e dei sistemi produttivi del territorio.

La Fondazione persegue tali finalità assumendo come riferimenti ideali:

- ▶ una particolare attenzione alla centralità della persona con un'apertura preferenziale ai giovani più poveri e/o svantaggiati;
- ▶ una formazione attenta e rispondente all'evoluzione della società nel tempo;
- ▶ una valorizzazione dell'attività lavorativa, intesa come mezzo di dignità e di affermazione personale, familiare e sociale;



Carta dei Valori Formativi Canossiani

PERSONA

Accoglienza, Ascolto e Promozione della Persona riconoscere l'originalità e centralità della persona nel processo educativo, finalizzato alla valorizzazione integrale delle sue attitudini e capacità.

Autonomia e Libertà formare persone appassionate della verità, che affrontano con coraggio la propria vita per una piena realizzazione umana e professionale, che credono nella possibilità di usare i propri talenti per costruire un mondo migliore.

Rispetto e Fiducia collaborare con gli altri, con lealtà e rispetto delle regole comuni, costruendo rapporti di fiducia e stima.

COMUNITÀ EDUCANTE

Pedagogia fondata sull'Antropologia Cristiana offrire una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed in grado di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità.

Stile educativo dialogico e preventivo favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza, valorizzando l'importanza del buon esempio.

Famiglia riconoscere il ruolo educativo primario della famiglia ed il suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo.

QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ

Ricerca e progettualità porre attenzione ai segni dei tempi, migliorando la capacità di lettura dei bisogni formativi e di risposte progettuali adeguate.

Sostenibilità fare dell'innovazione e del confronto con le buone pratiche internazionali, una regola di condotta proiettata sull'evoluzione sostenibile dell'umanità.

LAVORO E SOCIETÀ

Lavoro buono e Responsabilità Sociale sperimentare il lavoro come luogo di apprendimento, dove partecipare e collaborare con gli altri per contribuire al bene comune.

Solidarietà e Pari Dignità Sociale sviluppare una cultura capace di favorire la crescita e l'inclusione di ogni persona, con una predilezione alle fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e condizione sociale.

CARTA DEI VALORI

- ▶ lo sviluppo di un'economia socialmente sostenibile e compatibile con la tutela dell'ambiente;
- ▶ una visione attuale dell'identità, dei valori e dello stile educativo Canossiano.

Come ogni opera educativa Canossiana, anche ENAC Emilia Romagna ETS pone alla base della propria pratica educativa la Carta dei Valori Formativi Canossiani.

2.3. LE ATTIVITÀ STATUTARIE

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi, servizi sociali e prestazioni tra le quali: interventi e servizi socio educativi per le persone in condizioni di difficoltà, disabilità e/o in situazioni di disagio personale, familiare o sociale;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d del decreto); tra le quali:
 - ▷ Istruzione e Formazione Professionale;
 - ▷ formazione superiore e di livello equivalente;
 - ▷ formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente;
 - ▷ attività di orientamento scolastico e professionale;
 - ▷ iniziative e servizi per la formazione di soggetti svantaggiati e persone appartenenti a categorie fragili, emarginate e disagiate;
 - ▷ attività formative e culturali rivolte a giovani e adulti per il conseguimento di competenze e qualifiche professionali;
 - ▷ attività di carattere sportivo con finalità educative;
 - ▷ attività di formazione nei percorsi di apprendistato;
 - ▷ attività e servizi formativi per i lavoratori, affinché possano riqualificarsi e trovare nuove occasioni lavorative;
 - ▷ iniziative per favorire la crescita umana e professionale delle persone attraverso interventi di qualificazione, riqualificazione, specializzazione e aggiornamento.
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa tra le quali: attività di orientamento scolastico e formativo, percorsi formativi e di reinserimento nel Sistema educativo di istruzione e di formazione, attività di carattere sportivo con finalità educative, sportelli di consulenza e supporto individuale.
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, tra le quali: attività di orientamento professionale, servizi

per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, servizi di accompagnamento e inserimento/ reinserimento al lavoro, attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione, attivazione di tirocini formativi extracurricolari.

- alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Le attività proposte possono essere raggruppate in tre grandi macro-aree ovvero:

- ▶ **Area istruzione e formazione dei giovani:** percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione e formazione (e relativi servizi di orientamento) e percorsi di specializzazione professionale, tutti inseriti all'interno dell'Istruzione e Formazione Professionale;
- ▶ **Area adulti:** percorsi di formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro; i medesimi servizi vengono forniti anche in area Welfare ad utenze svantaggiate o con disabilità;
- ▶ **Area Imprese:** è agganciata ad alcuni Servizi per il Lavoro dell'area adulti quali tirocini, inserimenti lavorativi, formazione esterna per i contratti di apprendistato di primo livello e di apprendistato professionalizzante. Offre specifici corsi di formazione per ottemperare ad adempimenti normativi regionali o nazionali: (Dlgs 81/08, sicurezza dei lavoratori, igiene degli alimenti per alimentaristi, carrelli elevatori, abilitazioni e altro).

2.4. COLLEGAMENTI E COLLABORAZIONI

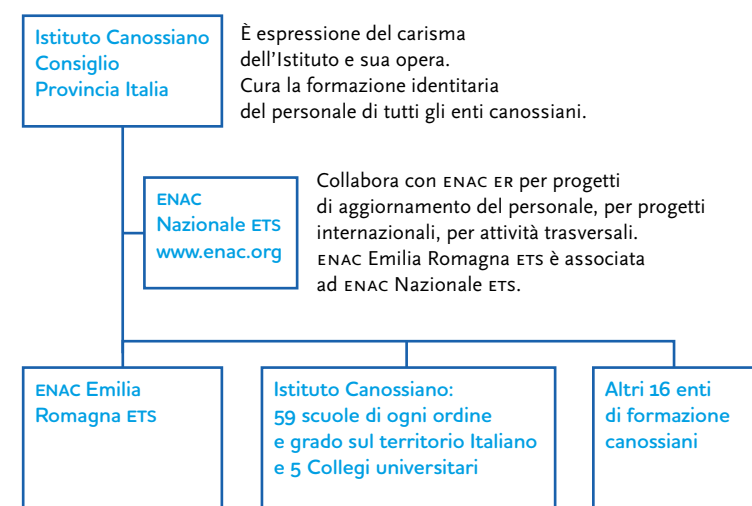
ENAC Emilia Romagna ETS appartiene al gruppo degli enti che fanno parte dell'Istituto Canossiano, di cui è emanazione diretta. Oltre ai rapporti che derivano dall'appartenenza all'Istituto,

ha sviluppato nel tempo sia a livello centrale sia a livello locale una serie di relazioni stabili e continuative con interlocutori strategici che possiamo raggruppare in queste categorie:

- ▶ aziende;
- ▶ scuole secondarie di primo e secondo grado;
- ▶ servizi di sostegno territoriali;
- ▶ organismi del sistema della formazione;
- ▶ organismi e istituzioni del territorio, pubblici e privati.

Nel paragrafo 5.2. vengono fornite informazioni di dettaglio in materia.

GRUPPO DI APPARTENENZA E RELAZIONI INTERCORRENTI



2.5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

ENAC Emilia Romagna ETS investe sul legame con il territorio quale Fondazione, si conferma nel panorama del Terzo Settore con l'iscrizione al RUNTS, si rafforza patrimonialmente, supera e ottiene il nuovo Accreditamento Regionale, consolida il proprio staff e ne valorizza le competenze;

- ▶ prosegue nell'ampliamento dell'offerta formativa del sessennio di programmazione FSE 2021-2027 riprogrammando tasselli di offerta in filiera, dalla qualifica triennale, al diploma professionale al Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore con i percorsi IFTS;
- ▶ è punto di riferimento per il territorio in tema di formazione permanente, formazione per gli adulti e Servizi per il Lavoro, ampliando l'offerta e confermandosi in efficienza ed efficacia grazie ad un team dedicato di persone competenti e appassionate;
- ▶ affronta il percorso di Accreditamento Regionale e ne ottiene il rinnovo;
- ▶ inizia il percorso per la Certificazione di Qualità ISO9001 area EA37, specifica per la progettazione ed erogazione di attività formative, e lo conclude con successo.

2.6. LE LINEE DI SVILUPPO DELLA FONDAZIONE

Tra gli eventi che hanno modificato il contesto specifico dell'ente, citiamo in via prioritaria:

- ▶ l'**ottenimento del Certificato di Sistema di Gestione per la Progettazione e l'Erogazione di Corsi di Formazione**, nel novembre 2024 e la conferma del 1° rinnovo a novembre 2025, ottenuto in assenza di non-conformità.
- ▶ l'entrata in **obbligo di assunzione di personale disabile** in virtù degli obblighi che scaturiscono dalla legge 68/99, obbligo a cui la Fondazione ha ottemperato;
- ▶ l'aumento del **costo del personale** in esito al rinnovo del CCNL 2024/2027 e della CCDR (Contrattazione Collettiva Decentrata Regionale).

Questa sezione riporta in forma sintetica l'insieme degli obiettivi, derivati dagli indirizzi stabiliti in sede istituzionale, che l'ente si dà ogni anno come step da raggiungere in modo da garantire uno sviluppo armonico, sostenibile e di significatività.

- ▶ **Sviluppo armonico**: per una crescita dell'ente che sia congrua al territorio che serve e che sia adeguata ai fabbisogni degli allievi, degli utenti e del personale stesso dell'ente.
- ▶ **Sviluppo sostenibile**: per tendere ad una impronta ecologica etica, assicurando al contempo una sostenibilità economica e patrimoniale dell'ente.
- ▶ **Sviluppo significativo**: per svolgere attività per un numero adeguato di persone, garantendo al contempo qualità del servizio e attenzione alla persona.

Garanzia di costante sviluppo è la modalità di approccio che ci contraddistingue: la ricerca costante del confronto, la garanzia di

flessibilità per una maggiore efficacia degli interventi, la tenuta in debito conto delle sollecitazioni che vengono dalle persone e dal contesto di riferimento, una continua revisione del proprio modo di operare, il rimanere saldamente ancorati ai valori canossiani e alla specifica missione dell'ente.

Gli Obiettivi di Gestione sono stati approvati dal Cda della Fondazione nella seduta del 18/12/2025 e riportano nel dettaglio sia il processo aziendale a cui ogni obiettivo si riferisce, sia gli indicatori individuati, che i responsabili del processo, così come le risorse associabili al raggiungimento a fronte di azioni da intraprendere e traguardi da raggiungere. Si identifica una data prevista per il raggiungimento di ciascun obiettivo, che verrà verificata e rivalutata per allora.



CERTIFICATO DI SISTEMA DI GESTIONE

Certificato n.: 0682698 Data Prima Emissione: 26 novembre 2024 Validità: 26 novembre 2024 - 25 novembre 2027

Si certifica che il sistema di gestione di
ENAC EMILIA ROMAGNA ETS
Via Jacopo Milani, 18 - 43036 Fidenza (PR) - Italia
e i siti come elencati nell'Appendice che accompagna questo certificato

È conforme allo Standard:
ISO 9001:2015

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:
Progettazione ed erogazione di corsi di formazione (IAF 37)

Luogo e Data:
Vimercate (MB), 26 novembre 2024

Per l'Organismo di Certificazione:
DNV - Business Assurance
Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy



Claudia Baroncini
Management Representative

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel regolamento di certificazione potrebbe invalidare il certificato.
UNITÀ ACCREDITATA: DNV Business Assurance Italy S.r.l., Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy - TEL: +39 039 68 99 905. www.dnv.it

Obiettivi 2026

Processo	Obiettivo	Indicatore	Responsabile	Risorse Associate	Azioni	Traguardo	Data prevista per il raggiungimento
DIREZIONE	Fatturato	Rapporto fatturato anno/anno precedente	DG	Bilancio Economico	Aumento attività in termini di volume economico	> = 1	31/12/2026
DIREZIONE	Margine utile	Avanzo di Gestione	DG	Bilancio Economico	Gestione finanziaria oculata; Tenuta sotto controllo costi/ricavi	> 0	31/12/2026
DIREZIONE	Rispetto standard accreditamento	Indici di Bilancio	DG	Relazione di Missione Indici di Bilancio	Gestire costi e ricavi in forma sostenibile; mantenere e/o attivare strumenti economico finanziari per equilibrata gestione	Almeno 3 su 4 in soglia	31/12/2026
PROGETTAZIONE E SVILUPPO	Progettazione corsi di formazione	Rapporto n. progetti FINANZIATI approvati/n. progetti candidati	DG/CA Iefp/CA Adimp	Contabilità analitica/Centri di costo	Mantenere standard progettuali elevati; effettuare candidature consapevoli ed efficaci	> = 1	31/12/2026
PROGETTAZIONE E SVILUPPO	Sviluppo di nuovi ambiti di mercato (sviluppo)	Rapporto n. progetti attivati/n. corsi di nuova tipologia progettati	DG/CA Iefp/CA Adimp	M_PRO_01 Scheda Progettazione Contabilità analitica/Centri di costo	Individuare nuove fonti di finanziamento specifiche per il terzo settore; ricercare nuovi ambiti di candidatura	> = 1	31/12/2026
EROGAZIONE CORSI IEFP E ADULTI	Corsi di formazione	Rapporto n. progetti terminati/n.progetti partiti	DG/CA Iefp/CA Adimp	Contabilità analitica/Centri di costo	Erogare le attività con efficacia	> = 1	31/12/2026
EROGAZIONE CORSI IEFP E ADULTI	Corsi di formazione Iefp	Iefp - n. di studenti	DG/CA Iefp	Anagrafica corsisti	Accogliere il maggior numero possibile di allievi (a fronte di limiti di capienza)	> = 130	31/12/2026
RISORSE UMANE	lavoratori esterni professionisti	Delta N° lavoratori su lavoratori anno precedente	DG/RSGQ	Contabilità analitica Elenco del personale Bilancio Sociale	Garantire con personale interno il maggior numero di attività possibili; acquisire personale esterno solo per le lavorazioni/servizi non presenti nelle professionalità RU dipendenti	> = 0	31/12/2026
RISORSE UMANE	Formazione	n. proposte formative per lo staff	DG/RSGQ	DOC_FOR_01 Piano Formativo Annuale DOC_FOR_02 Piano formativo monitoraggio M_FOR_01 Registro formazione- addestramento	Mantenere alta l'attenzione alla qualità formativa dello staff; diversificare la formazione	> = 10	31/12/2026
GESTIONE SISTEMA QUALITÀ	indice di soddisfazione servizio formativo (corsisti Iefp e Adulti)	media valutazione	DG/RSGQ	Questionari per la Rilevazione della Soddisfazione del Servizio Formativo	Gestire con qualità ed efficacia il servizio formativo; Rispettare la cronologia di somministrazione dei Questionari; Assicurare la massima partecipazione nella compilazione da parte dei corsisti	> = 2,6	31/12/2026
GESTIONE SISTEMA QUALITÀ	Certificazione di Qualità	mantenimento annuale certificazione di qualità	DG/RSGQ	Verbale Audit periodico (annuale) società certificatrice	Mantenere efficace e proattivo il percorso di Certificazione; Governare con cura le procedure e l'impianto SGQ	Sì	31/12/2026

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



Destinatari diretti



Enti pubblici finanziatori



Dipendenti e collaboratori



Istituto Canossiano e altri Enti Canossiani



Enti e autorità di controllo



Fornitori di Beni e Servizi



Sindacati



Imprese ed enti destinatari di servizi formativi



Reti territoriali



Banche e Assicurazioni



Enti che erogano contributi (Fondazioni, ecc.)



Imprese, liberi professionisti e fornitori



Comunità locali di riferimento

STAKEHOLDERS

3.1. LA STRUTTURA

Dal 1997 (anno di costituzione) al 2023 l'ente è una Associazione senza scopo di lucro. Dopo 25 anni l'ente si trasforma in Fondazione (27 aprile 2023) e diviene ETS, tramite iscrizione al RUNTS acquisendo la personalità giuridica il 10 luglio 2023.

La Fondazione è istituita per volontà dell'Assemblea dei Soci di ENAC EMILIA ROMAGNA e prosegue, senza soluzione di continuità dal 1997, l'opera svolta dalle proprie strutture. Essa opera in coerenza con le finalità istituzionali dell'Istituto "Figlie della Carità Canossiane" da cui è promossa e trae le sue origini, condividendo il "Progetto Educativo Canossiano".

3.2. IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

Composizione, nomina e responsabilità degli organi

Sono Organi della Fondazione:

- ▶ Consiglio di Amministrazione;
- ▶ Presidente e Vicepresidente;
- ▶ Organo di Controllo;
- ▶ Comitato Tecnico Scientifico, se istituito.



Il **Consiglio di Amministrazione** (art. 6 dello Statuto) è composto da 3 o 5 membri nominati dalla Provincia Italia "S. Maddalena di Canossa" dell'Istituto "Figlie della Carità Canossiane" e da ENAC Ente Nazionale Canossiano; i membri restano in carica per tre anni e possono essere rinominati. Il CdA si riunisce almeno tre volte l'anno, di cui una per l'approvazione del Bilancio. Ad esso competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione tra cui:

- ▶ nominare al suo interno il Presidente e il Vicepresidente;
- ▶ nominare il Direttore generale;
- ▶ attivare e nominare il Comitato Tecnico Scientifico, individuandone la Presidenza;
- ▶ approvare la pianificazione e la programmazione annuale della Fondazione;

- ▶ definire la struttura organizzativa e operativa della Fondazione;
- ▶ approvare il bilancio di previsione, il bilancio dell'esercizio ed il bilancio sociale della Fondazione, redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali vigenti;
- ▶ deliberare in merito all'utilizzo degli avanzi di gestione ovvero sulla modalità di copertura di eventuali perdite;

Il CdA si è riunito per deliberare nelle seguenti occasioni:

- ▶ 30/4/2025 in materia di approvazione Bilancio anno 2024 e documentazione collegata; stato di Avanzamento della Programmazione
- ▶ 29/9/2025 in materia di integrazione per errore formale al Bilancio di Esercizio 2024
- ▶ 18/12/2025 in materia di Documento di Programmazione 2026 e Obiettivi di Gestione 2026, Approvazione Bilancio Preventivo 2026, Mantenimento Certificazione di Qualità ISO 9001, Organico Personale Dipendente, Accordi di ente/contrattazione.

Il **Presidente** (art. 9 dello Statuto) della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Ha la rappresentanza legale e potere di firma della Fondazione, sia di fronte a terzi, sia in giudizio.

L'**Organo di Controllo** (art. 10 dello Statuto) è monocratico e nominato da ENAC Nazionale, tra persone iscritte nel Registro dei Revisori legali dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni; dura in carica tre anni ed alla scadenza può essere rinominato. L'OdC vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, ha il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida per gli Enti del Terzo Settore, ha la Revisione Legale dei conti.

Il **Comitato Tecnico Scientifico** (art. 11 dello Statuto) è composto da un numero minimo di tre membri, compresa la Presidenza. Ad esso possono essere affidati, in tutto o in parte, i seguenti compiti: contribuire al corretto perseguimento delle finalità statutarie; esprimere pareri su materie indicate dal Consiglio di Amministrazione; formulare proposte per le attività e/o servizi da inserire nella programmazione annuale. In via generale i componenti del Comitato Tecnico Scientifico rimangono in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, oppure il Consiglio può vincolare la durata del loro incarico alla realizzazione di uno specifico progetto. Il CTS è un organismo non obbligatorio: al 31/12 la Fondazione non ha nominato un CTS.

L'assetto organizzativo

Così come nel precedente assetto associativo, anche la Fondazione si è dotata di una figura tecnica di Direzione declinando il ruolo del Direttore Generale (art. 14 dello Statuto). Il DG viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto fra persone esterne al Consiglio di Amministrazione,

di comprovate capacità organizzative e gestionali, nonché di esperienza in materia di istruzione e formazione professionale, politiche attive e servizi per il lavoro; dura in carica tre anni, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico.

Il DG ha la responsabilità del buon funzionamento generale della Fondazione, secondo le linee e gli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicurando l'attuazione ed il coordinamento tecnico-operativo delle deliberazioni dello stesso. Egli ha la direzione di tutta l'attività della Fondazione, coordinandone le sedi ed i servizi ed è a capo del personale; partecipa su invito, con diritto di parola, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; sovrintende, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, all'attività tecnico, amministrativa e finanziaria della Fondazione; organizza e coordina l'operato del personale dipendente e dei collaboratori; sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli di apposite relazioni, i documenti di pianificazione, programmazione annuale delle attività e piani di investimento. Il ruolo è ricoperto dal 2002 da Fiammetta Antozzi che ha proseguito la propria attività in continuità con il passato.

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza

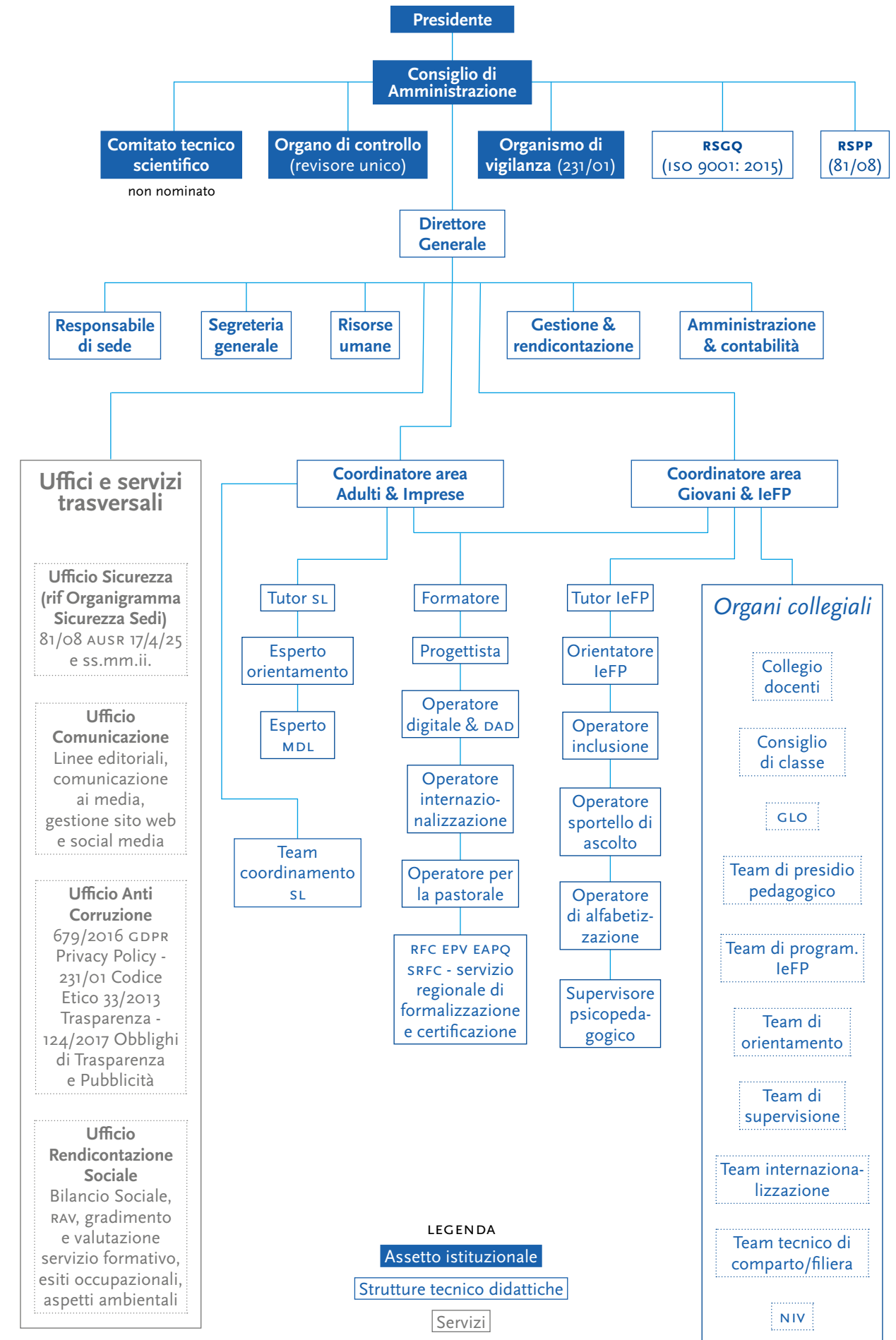
Sono state realizzate tutte le attività previste per garantire la corretta applicazione della normativa sulla Sicurezza. Nello specifico:

- ▶ effettuata la Valutazione del Rischio Legionella che ha esitato il relativo DVR chiuso a Marzo 2023, con esito positivo (assenza di legionella su entrambe le sedi) e solo alcune raccomandazioni di manutenzione; rinnovata la valutazione in aprile 2025, stesso esito;
- ▶ la formazione obbligatoria per i lavoratori è stata effettuata; è stata inoltre programmata la formazione in scadenza per le figure appartenenti alle squadre di emergenza (si rimanda al pt. 4.2. Formazione, relativamente alle Specifiche sulla Formazione relativa alla Sicurezza);
- ▶ in data 17/12/2025 si sono svolte le elezioni per il rinnovo della nomina del Rappresentante dei Lavoratori (RLS)
- ▶ la riunione periodica non ha rilevato particolari criticità.
- ▶ le prove di evacuazione sono state regolarmente effettuate.

In tema di sicurezza del trattamento dei dati, è vigente il Modello Organizzativo Privacy, adottato per la prima volta nel maggio 2018, in ottemperanza alle prescrizioni del GDPR 679/2016.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

Approvato da CdA il 18/12/2025



3.3. GLI STAKEHOLDERS

I soggetti che, in ragione della missione della Fondazione, della sua attività e degli effetti da questa determinati, sono portatori di aspettative, diritti ed interessi legittimi nei suoi confronti (in termini tecnici: gli “s”) sono molteplici. La loro mappatura è presentata di seguito.

- Il coinvolgimento di questi soggetti avviene attraverso diverse modalità, che nello specifico vengono declinate in ciascuna tabella. L'ente offre comunque una informativa puntuale sulle attività programmate e svolte dall'ente, fruibile da tutti i portatori di interesse, che viene garantita a tutti attraverso:
- ▶ il sito dell'Associazione www.enac-emiliaromagna.it;
 - ▶ i canali social quali Facebook (pagina ENAC Emilia Romagna), Instagram (profilo ENAC.er) e Youtube (canale ENAC Emilia Romagna)
 - ▶ la Newsletter
 - ▶ il Bilancio Sociale

Destinatari diretti

minori e relative famiglie, giovani e adulti

I destinatari diretti delle attività formative e dei servizi per il lavoro costituiscono i soggetti a cui si rivolge primariamente la missione della Fondazione; giovani soggetti a obbligo scolastico e formativo; giovani e adulti con disabilità o in condizione di svantaggio; giovani lavoratori e lavoratrici assunti con contratto di apprendistato o inseriti in azienda con stage o tirocinio; NEET cioè giovani che non lavorano e non studiano; uomini e donne occupati e/o in difficoltà lavorativa (persone in cassa integrazione, persone disoccupate); persone che attraverso la formazione permanente coltivano una passione personale o approfondiscono le proprie conoscenze. Dati di dettaglio sui diversi destinatari sono riportati nel capitolo 5 “Obiettivi e attività”.

Attese-interessi

- ▶ varietà e innovatività dell'offerta formativa;
- ▶ qualità dell'offerta formativa, dell'apprendimento e delle competenze acquisite a fini lavorativi;
- ▶ coinvolgimento nel progetto educativo;
- ▶ sicurezza degli ambienti;
- ▶ sicurezza nella gestione dei dati personali.
- ▶ raggiungimento degli obiettivi;
- ▶ continuità degli operatori e reperibilità delle figure di riferimento;
- ▶ disponibilità e ascolto;
- ▶ personalizzazione del servizio;
- ▶ comunicazione e informazione adeguate;
- ▶ capacità di rispondere ai bisogni;
- ▶ contenimento dei costi.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ curare la formazione di ogni persona con un approccio di promozione globale (istruire, educare e abilitare);
- ▶ accogliere senza esclusione e senza “scarti”;
- ▶ favorire l'incontro e il dialogo tra culture diverse;
- ▶ avere un'attenzione particolare nei confronti delle persone in difficoltà;
- ▶ favorire l'acquisizione di competenze e la transizione dei giovani a ruoli adulti dei giovani;
- ▶ creare competenze spendibili sul mercato;
- ▶ adottare una didattica attiva;
- ▶ coinvolgere attivamente le famiglie;
- ▶ raggiungere in forme differenziate i diversi destinatari informandoli anche attraverso canali digitali.
- ▶ perseguire una politica di costo zero per l'utenza che beneficia di progetti finanziati;

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ analisi dei bisogni;
- ▶ analisi della soddisfazione (dettagli in cap.5);
- ▶ Bilancio Sociale;
- ▶ offerta formativa;
- ▶ sito web;
- ▶ canali social quali Facebook e Instagram (pagine e account dell'ente ENAC Emilia Romagna ETS);
- ▶ newsletter (periodico digitale di informazione).

Imprese, liberi professionisti e fornitori

coinvolti nell'erogazione del servizio formativo (fornitori pubblici e privati)

Oltre ad accogliere esperienze di stage, tirocinio o apprendistato, in alcuni casi questi soggetti sono partner della Fondazione nell'organizzazione di progetti o forniscono beni e servizi di particolare rilevanza.

Attese-interessi

- ▶ correttezza nei rapporti;
- ▶ rispetto delle regole e degli impegni;
- ▶ adeguata preparazione degli stagisti/tirocinanti/apprendisti.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ sostenere le attività di stage, tirocinio e apprendistato;
- ▶ rispettare le previsioni contrattuali;
- ▶ garantire continuità dei rapporti.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale;
- ▶ sito web;
- ▶ canali social quali Facebook e Instagram (pagine e account dell'ente ENAC Emilia Romagna ETS);
- ▶ newsletter (periodico digitale di informazione).

Imprese ed enti destinatari di servizi formativi

Clienti pubblici e privati

Attese-interessi

- ▶ qualità;
- ▶ convenienza economica;
- ▶ rispetto dei contratti e delle commesse;
- ▶ consulenza e personalizzazione;
- ▶ correttezza nei rapporti;
- ▶ rispetto delle regole e degli impegni;
- ▶ efficacia della formazione
- ▶ ai fini dello sviluppo aziendale;
- ▶ efficacia dei servizi di inserimento e accompagnamento al lavoro.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ garantire la qualità delle attività formative;
- ▶ garantire il rispetto delle regole e degli impegni;
- ▶ garantire l'accompagnamento degli inserimenti;
- ▶ garantire consulenza relativamente ai servizi offerti.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale;
- ▶ sito web;
- ▶ canali social quali Facebook e Instagram (pagine e account dell'ente ENAC Emilia Romagna ETS);
- ▶ newsletter (periodico digitale di informazione).
- ▶ informative specifiche via mail;
- ▶ informative specifiche a mezzo contatto telefonico diretto.

Dipendenti e collaboratori

(Nel capitolo “Persone che operano per l'Ente” sono fornite informazioni approfondite.)

Attese-interessi

- ▶ occupazione lavorativa;
- ▶ retribuzione adeguata;
- ▶ soddisfazione personale;
- ▶ riconoscimento del proprio lavoro e delle competenze;
- ▶ formazione;
- ▶ condivisione metodi e tecniche;
- ▶ opportunità di crescita professionale;
- ▶ coinvolgimento e informazione;
- ▶ etica del lavoro;
- ▶ qualità della vita lavorativa;
- ▶ conciliazione tempi vita-lavoro;
- ▶ puntualità dei pagamenti;
- ▶ chiarezza nei ruoli;
- ▶ sicurezza degli ambienti;
- ▶ sicurezza nella gestione dei dati personali.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ garantire tutti i diritti previsti dal contratto di lavoro e dalle leggi di riferimento;
- ▶ stabilizzare i rapporti di lavoro compatibilmente con la situazione del settore della formazione professionale e dell'ente;
- ▶ favorire lo sviluppo personale attraverso la definizione di piani di aggiornamento e formazione;
- ▶ attenzione alle esigenze dei singoli (flessibilità nell'orario, concessione del part time/pari opportunità);
- ▶ garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ analisi dei bisogni;
- ▶ analisi della soddisfazione (dettagli in cap.5);
- ▶ bilancio sociale;
- ▶ sito web;
- ▶ canali social quali Facebook e Instagram (pagine e account dell'ente ENAC Emilia Romagna ETS);
- ▶ newsletter (set digitale di informazione);
- ▶ formazione identitaria e tecnica.

Istituto Canossiano e altri Enti Canossiani

(Negli Allegati al Bilancio Sociale è presente un approfondimento sulla storia e l'articolazione dell'Istituto Canossiano).

Attese-interessi

- ▶ collaborazione;
- ▶ comunicazione e trasparenza sulle attività svolte;
- ▶ partecipazione alla vita e alle attività dell'Istituto.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ aderire integralmente alle linee portanti dell'Istituto in tema di educazione e renderle operative nella scelta delle attività e delle metodologie;
- ▶ promuovere uno stile educativo orientato a favorire il dialogo tra diversi (per cultura, religione, ecc.);
- ▶ favorire la formazione integrale della persona;
- ▶ promuovere la formazione identitaria del personale della Fondazione.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ i membri del Cda sono nominati per 2/3 da Ente Casa Madre FDCC e per 1/3 da Ente Nazionale Canossiano ETS;
- ▶ Bilancio Sociale;
- ▶ partecipazione ad eventi comuni.

Enti pubblici finanziatori

in particolare la Regione Emilia Romagna, nell'ambito del sistema di accreditamento.

(Approfondimenti e dati dell'anno sono riportati nel capitolo 6 "Situazione economico-finanziaria").

Attese-interessi

- ▶ trasparenza e correttezza;
- ▶ partecipazione alle attività di accompagnamento da loro realizzate;
- ▶ rispetto degli standard definiti dagli accreditamenti.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ rispettare la normativa in tema di accreditamento e garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche;
- ▶ garantire correttezza nei rapporti;
- ▶ assicurare informazioni complete e trasparenti sulle attività, anche oltre quanto richiesto.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale
- ▶ rendicontazione economica delle attività;
- ▶ adesione ai tavoli regionali relativi alla formazione professionale;
- ▶ sito web.

Enti che erogano contributi

La tipologia di ente è variabile negli anni e non predeterminata, dipendendo dal tipo di bandi, interazioni, attività e obiettivi dell'ente.

(I contributi ricevuti nell'anno, quando siano presenti, sono riportati nel capitolo 6 "Situazione economico-finanziaria").

Attese-interessi

- ▶ trasparenza e correttezza;
- ▶ rispetto degli impegni;
- ▶ rendicontazione trasparente;
- ▶ riconoscimento pubblico del supporto fornito.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ rispettare le disposizioni relative ai finanziamenti;
- ▶ favorire la conoscenza nel territorio delle attività degli enti finanziatori;
- ▶ assicurare informazioni complete e trasparenti sulle attività, anche oltre quanto richiesto.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale
- ▶ rendicontazione economica delle attività;
- ▶ sito web;
- ▶ canali social quali Facebook e Instagram (pagine e account dell'ente ENAC Emilia Romagna ETS);
- ▶ newsletter (periodico digitale di informazione).

Reti territoriali

Si tratta di vere e proprie "alleanze operative" con soggetti di varia natura (associazioni di categoria, enti pubblici, privato sociale, altri enti del terzo settore) finalizzate a perseguire obiettivi strategici per la vita della Fondazione.

Attese-interessi

- ▶ trasparenza e correttezza;
- ▶ partecipazione alle attività di coordinamento;
- ▶ rispetto degli impegni.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ aderire alle reti territoriali;
- ▶ assumere un ruolo attivo e garantire la realizzazione di quanto concordato.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale
- ▶ rendicontazione economica delle attività;
- ▶ sito web;
- ▶ canali social quali Facebook e Instagram (pagine e account dell'ente ENAC Emilia Romagna ETS);
- ▶ newsletter (periodico digitale di informazione).

Comunità locali di riferimento

Attese-interessi

- ▶ presenza attiva
- ▶ sul territorio per coglierne
- ▶ le necessità e informare
- ▶ sulle possibilità formative;
- ▶ apertura a forme di collaborazione.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ garantire apertura e disponibilità al confronto per favorire lo sviluppo del territorio di riferimento.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale
- ▶ partecipazione a tavoli e occasioni di confronto;
- ▶ sito web;
- ▶ canali social quali Facebook e Instagram (pagine e account dell'ente ENAC Emilia Romagna ETS);
- ▶ newsletter (periodico digitale di informazione).

Enti e autorità di controllo

In particolare derivanti da controlli stabiliti da leggi dello Stato, normative regionali, provinciali, comunali o di altra natura prescrittiva.

Amministrazioni Comunali/Provinciali/Regionali, Organismi di Controllo relativi a Certificazione di Qualità, Audit di Accreditamento regionale o di altra tipologia, OdV- Organismo di Vigilanza ref D.Lgs. 231/2001, Asl ed enti assimilabili es. Medicina del Lavoro, Revisore Legale

Attese-interessi

- ▶ conformità ai requisiti normativi e alle prescrizioni;
- ▶ rispetto delle norme e degli standard in esse definiti;
- ▶ messa a disposizione dei dati e della documentazione.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ rispettare le normative e le prescrizioni da esse derivanti;
- ▶ garantire la corretta applicazione delle normative;
- ▶ assicurare la messa a disposizione di informazioni e dati completi e trasparenti relative alla gestione dell'ente.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ bilancio sociale;
- ▶ rendicontazione economica delle attività;
- ▶ documentazione amministrativa e tecnica;
- ▶ sito web.

Fornitori di beni e servizi

Attese-interessi

- ▶ puntualità dei pagamenti;
- ▶ fidelizzazione;
- ▶ chiarezza delle specifiche di fornitura.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ rispettare i termini di acquisto;
- ▶ rispettare le tempistiche di pagamento.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale;
- ▶ flussi amministrativi e comunicazione col fornitore;
- ▶ documentazione amministrativa e contabile;
- ▶ sito web.

Banche e Assicurazioni

Attese-interessi

- ▶ bilancio affidabile;
- ▶ rispetto delle normative;
- ▶ rispetto tempi di pagamento;
- ▶ solvibilità;
- ▶ capacità imprenditoriali.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ condurre correttamente la gestione dell'ente;
- ▶ ottemperare alle normative;
- ▶ rispettare le tempistiche di pagamento.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale
- ▶ flussi amministrativi e comunicazioni;
- ▶ documentazione amministrativa e contabile;
- ▶ sito web.

Sindacati

Attese-interessi

- ▶ rispetto del contratto collettivo di lavoro;
- ▶ rispetto delle norme del diritto del lavoro;
- ▶ collaborazione nei conflitti.

Impegni e responsabilità assunti dalla Fondazione

- ▶ applicare quanto previsto dal CCNL
- ▶ ottemperare alle normative che regolano il diritto del lavoro;
- ▶ collaborare nelle situazioni di conflitto.

Forme di informazione, confronto e coinvolgimento

- ▶ Bilancio Sociale
- ▶ documentazione relativa al personale e alla sua gestione;
- ▶ contratti con il personale;
- ▶ documentazione amministrativa e contabile afferente;
- ▶ sito web.

3.4. LA DIGITALIZZAZIONE

ENAC EMILIA ROMAGNA ETS è un ente costantemente in via di digitalizzazione.

Le procedure di lavoro interne dello STAFF, così come le numerose piattaforme e applicazioni virtuali, impongono un costante aggiornamento in termini di programmi, conoscenze e competenze digitali da parte degli operatori.

Gli strumenti in uso, quelli che definiremo gli SPAZI DI LAVORO VIRTUALI, rappresentano una parte ingente del know-how necessario ad operare.

Lo stesso si può dire per le applicazioni e l'approccio digitale che cerchiamo di trasmettere ai CORSISTI di tutte le età, così da renderli più consapevoli e competenti nell'uso delle tecnologie, anche con percorsi didattici di Cittadinanza Digitale Consapevole. I principali strumenti digitali e spazi virtuali si riassumono nei seguenti:

▶ **Google Workspace:** l'attivazione e l'utilizzo nasce nel 2020, in concomitanza alle esigenze di formazione dovute alla didattica a distanza imposta dalla pandemia Covid, e da allora è sempre stato utilizzato dai docenti e dagli allievi in forma ordinaria per collegamenti tra gruppi di lavoro, scambio di materiali, assegnazione e consegna di elaborati, repository di materiali di studio, didattico, tecnico. L'ente ha un proprio dominio specifico didattico a gestione diretta www.enacer.education;

▶ **Sito istituzionale dell'ente:** aggiornato e sviluppato nell'ultimo quinquennio, il sito è interattivo e consente agli allievi e alle loro famiglie di reperire tutte le informazioni istituzionali e normative di riferimento per l'attività fatta dagli allievi. Il sito ha un dominio dedicato e gestito su piattaforma all'indirizzo www.enac-emiliaromagna.it; Dal sito gestiamo anche diverse funzionalità correlate, non collegate alla didattica, quali bandi, ricerche di personale, amministrazione trasparente, sicurezza, privacy, 231, cookies, whistleblowing, invio di cv, iscrizione alla newsletter, iscrizioni ai corsi e altre operazioni. Per una approfondita analisi in merito a visite, tempi, utenti, uso, parole chiave e tanto altro rimandiamo al Focus "Report e Statistiche del sito istituzionale", in questo stesso capitolo.

▶ **Canale You Tube "Enac Emilia Romagna":** nato come strumento booster per le azioni di orientamento e popolato da brevi video orientativi e di approfondimento sui servizi e corsi offerti dall'ente, è stato sviluppato in tempo di pandemia come appoggio per prodotti multimediali di project work, tesine e esiti di unità didattiche degli allievi IeFP. È oggi un valido supporto che mantiene gli scopi per i quali è stato creato e che consente approfondimenti ad allievi e famiglie;

▶ **Pagina Facebook "ENAC Emilia Romagna":** la pagina si occupa di promuovere le iniziative dell'ente e le attività degli allievi. Il prodotto Facebook è oggi utilizzato da una fascia di età che parte dai 20/25 anni in su. Viene pertanto popolato da contenuti adatti a giovani, adulti e famiglie. Per questo specifico strumento siamo in grado di fornire alcuni dati di cornice che pensiamo importanti per un monitoraggio dell'efficacia dello strumento, estrapolando le informazioni direttamente dagli insight per il periodo di riferimento 01 gen - 31 dic. Le medie e i dati sono su base annuale:

▶ **media visualizzazioni** (=numero di volte in cui un contenuto è stato riprodotto o mostrato; possono essere post, storie o inserzioni)

MEDIA VISUALIZZAZIONI	2024	2025
Facebook	62.684	178.585
Instagram	8.740	27.351

▶ **visite sulla pagina**

VISITE	2023	2024	2025
Facebook	4.843	4.715	5.034
Instagram	1.542	1.450	1.507

- ▷ media di interazione con i contenuti (= numero di reazioni, commenti, condivisioni e clic registrati dai post)

INTERAZIONE	2022	2023	2024	2025
Facebook	365	1.669	849	913
Instagram		474	181	118

- ▷ follower della pagina

FOLLOWER	2022	2023	2024	2025
Facebook	1.204	1.275	1.341	1.374
Instagram		424	492	548

- ▷ il pubblico che segue la pagina è composto per il 71% da popolazione femminile.

- ▶ **Account Instagram “enac.er”:** l’account si occupa di sviluppare il rapporto social con i propri allievi e con i loro coetanei. Il social media Instagram è utilizzato prevalentemente dalla fascia dei giovanissimi. Qui ritroviamo i nostri allievi, le loro comunità giovanili di riferimento e i potenziali futuri allievi. I contenuti sono proposti con una modalità più social e giovane e anche le tempistiche di pubblicazione seguono i ritmi più adatti a questo tipo di utenza. I dati grezzi, e di raffronto, sono forniti nelle tabelle della sezione Facebook.

FOCUS

Report e Statistiche del sito istituzionale

Per poter dare un riscontro efficace e realistico è stata effettuata una estrapolazione di dati ricavati da Google Analytics. I periodi di rilevazione fanno riferimento al periodo 01/01 - 31/12 di ogni anno; quelli rilevati per questo bilancio sociale su anno 2025 vengono comparati con i dati relativi ai due anni precedenti, stesso periodo di rilevazione.

NUMERO DI VISITATORI - UTENTI/SESSIONI

Analizzando il numero di utenti che hanno visitato il nostro sito si nota come ci sia stata una crescita nell’ultimo anno anche nel numero delle sessioni¹. In sostanza vengono più persone

¹ Una sessione indica tutte le azioni compiute nel sito da un singolo utente in uno specifico arco temporale, pari a 30 minuti per impostazione predefinita dallo stesso Google Analytics. Riflette il periodo di tempo in cui un utente è attivo sul sito. Per impostazione predefinita, se un utente non è attivo per 30 minuti o più, qualsiasi attività futura verrà attribuita a una nuova

differenti sul sito ed esso viene visitato più volte (vedi Tab. Utenti/Sessioni).

TEMPO MEDIO SUL SITO

Guardando il tempo medio della sessione si nota come i visitatori stanno leggermente meno tempo sul nostro sito rispetto ai primi anni; rimane nelle aspettative la Frequenza di Rimbalzo². Crediamo che i dati dell’anno in corso restituiscano un aspetto di efficacia, legato alla differente modalità di presentazione corsi, più evidente e immediata per l’utente, così che il navigatore del web trovi nel sito immediatamente quello che interessa, senza la necessità di attivare ricerche aggiuntive per ricavare l’informazione.

sessione. Gli utenti che abbandonano il sito e tornano entro 30 minuti verranno conteggiati come parte della sessione originale.

² La frequenza di rimbalzo indica la percentuale di visitatori che si limitano a visitare una sola pagina del sito web, ovvero quella in cui sono capitati.

TAB. UTENTI/SESSIONI

Anno	N° utenti	N° sessioni	Durata media della sessione - in minuti	Frequenza di rimbalzo
2025	10.074	14.058	00:02:53	40,26%
2024	8.275	11.617	00:03:03	36%
2023	8.076	10.737	00:02:39	38%

LINGUA UTILIZZATA DAI VISITATORI PER NAVIGARE NEL SITO

Rispetto al passato sono aumentati i visitatori in lingua inglese:

- ▶ 2023 (999 persone)
- ▶ 2024 (1.196 persone)
- ▶ 2025 (1.448 persone)

In aumento anche le visite in lingua italiana:

- ▶ 2023 (8.162 persone)
- ▶ 2024 (6.856 persone)
- ▶ 2025 (8.168 persone)

DA QUALE DISPOSITIVO NAVIGANO I VISITATORI

Aumentano, per ogni categoria di dispositivo, i dati in numero assoluto ma la percentuale sul totale resta di fatto conforme al precedenti anni. Unica novità, con n. 1 accesso, l’utilizzo del dispositivo Smart TV, non presente nelle rilevazioni precedenti.

VISITE / DISPOSITIVI

Anno	Mobile	Desktop	Tablet	Smart TV
2025	5.767 (57,25%)	4.239 (42,08%)	87 (0,86)	1 (0,01%)
2024	5.625 (55,4%)	3.668 (43,9%)	61 (0,7%)	
2023	5.455 (58,5%)	3.758 (40,3%)	109 (1,1%)	

RAPPORTO SITO - SOCIAL

Si tratta del rapporto che identifica quanti utenti che sono sui social arrivano, tramite essi, sul sito www.enac-emiliaromagna.it

Dopo un calo sul 2023 relativamente al rapporto sito - social, nel nostro caso Facebook, si rinforza il legame di interscambio.

Vi è una bassa provenienza che transita dal social Instagram, essa è dovuta a un gap tecnico che non ha ancora permesso all’ente di agganciare in maniera tracciabile questo tipo di navigatori social.

È interessante rilevare da quali altri motori arrivano le visite al nostro sito, ecco i principali:

VISITE / SOCIAL-PIATTAFORME

Anno	totale sessioni	da facebook	da instagram	da chatgpt	mailup (news/letter)	sito REF + AECA + ENAC Nazionale	informa-giovani	linkedin
2025	14.058	546	38	348	69	90	29	18
2024	11.617	244						
2023	10.737	167						

DA DOVE PROVENGONO GLI UTENTI?

Come fa l’utente a trovare il nostro sito?

Se con ORGANIC intendiamo che L’UTENTE arriva da UN MOTORE DI RICERCA e con REFERRAL che L’UTENTE arriva da UN LINK, si evidenzia questa situazione:

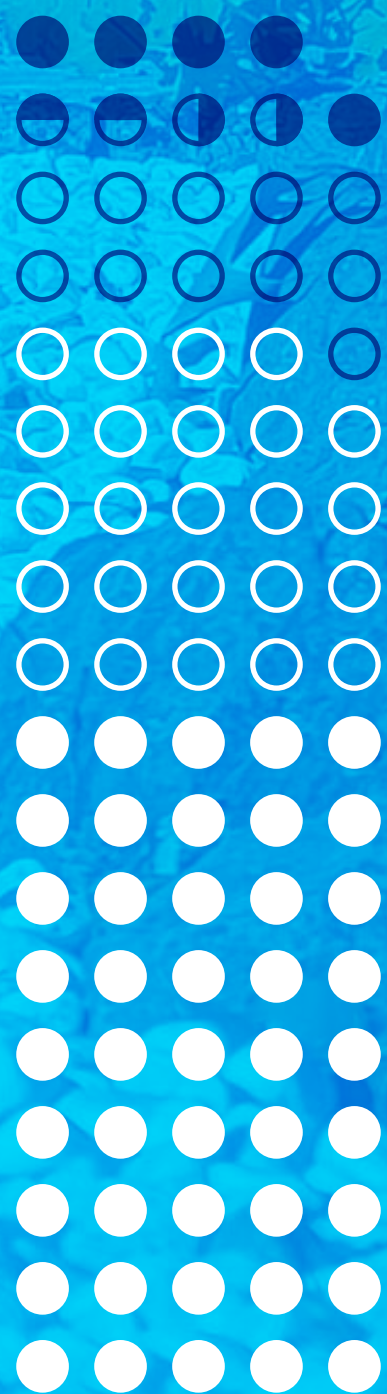
PROVENIENZA UTENTI

Anno	Organic	Referral
2025	9.079	424
2024	7.956	319
2023	7.070	583

Nel complesso le visite sono molto aumentate e la performance incrementale è decisamente governata dai motori di ricerca.



4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



89

PERSONE

5

DIRETTORI,
AMMINISTRATIVI,
SEGRETERIE E AUSILIARI

2

COORDINATORI

11

COMMISSARI D'ESAME

2

MEMBRI CTS

69

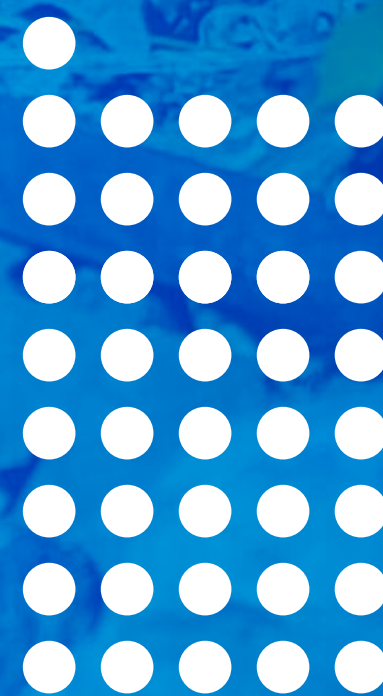
DOCENTI FORMATORI

Il 65% del personale
è di genere femminile.

- 1** volontario ●
- 1** tirocinante ●

41

azioni formative
della durata totale
di 568 ore per
l'aggiornamento
delle risorse umane



Le risorse umane rappresentano, per un Ente come la nostra Fondazione, la risorsa più preziosa, dalla cui qualità dipende in modo rilevante l'esito dei servizi erogati.

Nei paragrafi successivi si darà conto in modo dettagliato delle caratteristiche del personale e delle azioni attivate per la sua valorizzazione.

4.1. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE

Le persone che hanno collaborato con noi nel corso dell'anno sono complessivamente 89 (con un aumento di 23 unità rispetto all'anno precedente). Di queste, 19 hanno un rapporto di lavoro subordinato mentre altre 70 hanno contratti di altra natura.

Consistenza e tipologia

PERSONALE DIPENDENTE

Sono stati 19 gli operatori con contratto di lavoro subordinato che hanno lavorato per l'ente, 18 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato; 7 sono a tempo parziale. Relativamente alle categorie protette (l. 68), la Fondazione ha in forza 1 dipendente.

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO, CONSISTENZA PERSONALE RETRIBUITO NON DIPENDENTE (ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO)

Tipologia contrattuale	2021	2022	2023	2024	2025
Collaboratori coordinati e continuativi	0	0	0	0	0
Collaboratori occasionali	17	11	16	19	31
Lavoratori autonomi	28	32	26	30	39
Contratto di somministrazione	0	0	0	0	0
Distaccato da altro ente	0	0	0	0	0
Totale	45	43	42	49	70

PERSONALE ESTERNO

Sono stati 70 i collaboratori esterni di cui l'ente si è avvalso. Tutti professionisti nell'esercizio della propria specifica attività, vengono prevalentemente impiegati come formatori dei corsi (provenienti dai settori professionali di riferimento); 11 unità hanno collaborato in qualità di membri delle commissioni di esame, 2 in qualità di membri di CTS - Comitato Tecnico Scientifico di progetti specifici. La tabella illustra la composizione del personale esterno, completo di raffronto agli anni precedenti.

Composizione e funzioni

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alla tipologia contrattuale applicata in relazione al ruolo svolto, al genere rispetto al ruolo svolto e il dettaglio delle risorse umane suddiviso per sede.

Si forniscono inoltre ulteriori dettagli sulle caratteristiche delle persone che hanno collaborato in particolare rispetto al titolo di studio, l'età e l'anzianità aziendale in rapporto con la tipologia contrattuale. Sul totale del personale circa la metà svolge la sua attività sulla sede di Via Milani (adulti), i restanti sulla sede di Via Gobetti (leFP). Sulla totalità delle sedi, la maggior concentrazione di personale si ha nel reclutamento delle figure legate all'attività di erogazione Didattica. Quasi il 65% del personale è di genere femminile.



Nel corso dell'anno l'ente si è inoltre avvalso di:

- ▶ n. 1 volontaria (laica) nell'area leFP, il cui servizio viene svolto relativamente all'insegnamento dell'italiano come L2. Il servizio, svolto per circa 4 ore settimanali, è un supporto aggiuntivo all'offerta curricolare ed è prezioso per l'accoglienza e l'inserimento sociale e scolastico dei nostri allievi;
- ▶ n. 1 tirocinio curricolare dell'Università di Modena e Reggio Emilia UNIMORE relativo all'area delle scienze e tecniche psicologiche, in affiancamento a tutor psicologo della lefp.

DISTRIBUZIONE PERSONALE RETRIBUITO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E FUNZIONE

Tipologia contrattuale	Direttori	Formatori, Tutor e Coordinatori	Amministrazione e segreteria	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	1	13	4	18
Dipendenti a tempo determinato	0	1	0	1
Collaboratori coordinati e continuativi	0	0	0	0
Collaboratori occasionali	0	31	0	31
Lavoratori autonomi	0	39	0	39
Contratto di somministrazione	0	0	0	0
Distaccati	0	0	0	0
Totale	1	84	4	89

PERSONALE DIPENDENTE

- ▶ Il 79% del personale dipendente è laureato; il 21% ha un diploma.
- ▶ L'85% ha un'esperienza professionale nel settore di oltre 5 anni.
- ▶ Il 64% si colloca nella fascia anagrafica che va dai 41 ai 60 anni; il 36% in fascia 30-40 anni.

COLLABORATORI ESTERNI

- ▶ L'80% dei collaboratori esterni è laureato; il 20% ha un diploma.
- ▶ Il 70% ha un'esperienza professionale nel settore di oltre 5 anni.
- ▶ Il 65% si colloca nella fascia anagrafica che va dai 41 ai 60 anni; il 35% in fascia 30-40 anni.



4.2. FORMAZIONE

L'ente promuove ogni anno la formazione e l'aggiornamento del proprio personale attraverso la definizione di piani specifici di aggiornamento.

In base a quanto previsto dal CCNL, per il personale dipendente dell'area erogazione la quota annuale minima di formazione è di 100 ore medie annue; per il personale dipendente inquadrato nelle altre aree la quota annuale minima di formazione è, dal rinnovo CCNL 2025, di 50 ore medie annue.

Per l'annualità di questo Bilancio Sociale l'ente ha mantenuto un significativo impegno sulla formazione del personale. Le aree formative di riferimento sono sei:

- ▶ **Formazione Tecnica e didattica:** iniziative che afferiscono in modo diretto al ruolo dei singoli operatori;
- ▶ **Formazione soft skills e competenze trasversali:** iniziative che riguardano competenze trasversali a tutti i ruoli e necessarie in tutti gli ambiti lavorativi;
- ▶ **Formazione sicurezza, responsabilità civile e penale, privacy:** iniziative legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro oltre che a una pluralità di aspetti quali adempimenti legati a specifici protocolli obbligatori (es. procedure gestione Covid), al trattamento dei dati e agli adempimenti del sistema Privacy in GDPR), alla Responsabilità Civile e Penale;
- ▶ **Formazione identitaria e vocazionale:** legata al ruolo dell'educatore e operatore canossiano ed alla formazione vocazionale legata alle Pastorali Diocesane o a momenti specifici di condivisione ecumenica;
- ▶ **Formazione sistema qualità accreditamento, trasparenza, modello 231:** iniziative legate al Sistema Integrato;
- ▶ **Internazionalizzazione:** iniziative legate allo sviluppo di competenze culturali, linguistiche e professionali dello staff.

I dipendenti hanno partecipato complessivamente:

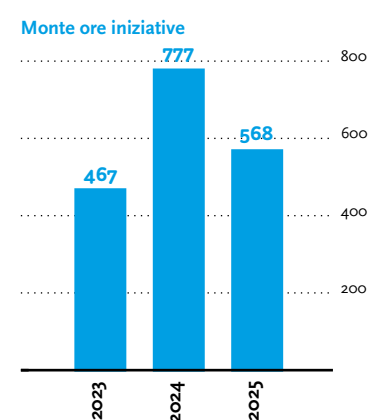
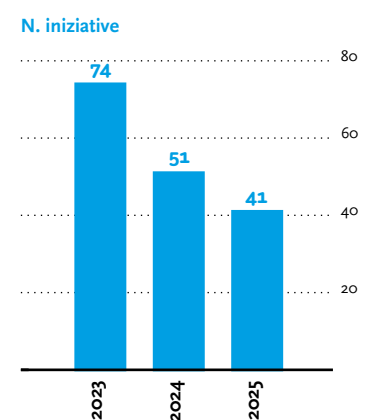
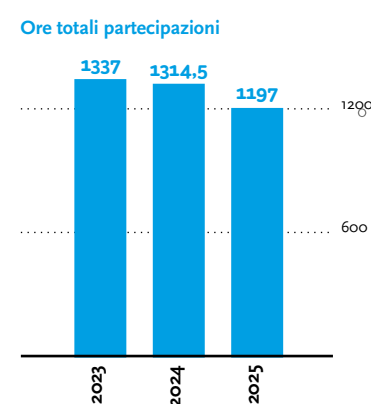
- ▶ a 41 iniziative formative
- ▶ per una durata totale di 568 ore di offerta
- ▶ per un monte ore partecipato totale di 1.197 ore



ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE DIPENDENTE PER AMBITO

Ambito formativo	2023			2024			2025		
	N. ore totali partecipazione	N. iniziative	Monte ore iniziative	N. ore totali partecipazione	N. iniziative	Monte ore iniziative	N. ore totali partecipazione	N. iniziative	Monte ore iniziative
Tecnica e didattica	820	49	286	477	25	400	690	22	351
Identitaria e vocazionale	84,5	7	54,5	271,5	5	134	154	7	76,5
Soft skills e competenze trasversali	155	3	17	205	11	48	216	2	33,5
Sicurezza, responsabilità civile e penale, privacy	110	5	41	39	3	19	47	6	33
Sistema qualità, accreditamento, trasparenza, modello 231	127,5	9	28,5	165	4	19	17	1	1
Internazionalizzazione	40	1	40	157	3	157	73	3	73
Totale	1337	74	467	1314,5	51	777	1197	41	568

ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE DIPENDENTE PER AMBITO



Il personale dipendente ha fruito di ore formative, in misura diversa a seconda del ruolo, del tipo di attività e dell'offerta disponibile. Un dipendente ha integrato il proprio pacchetto con un piano integrativo di formazione universitario.

DATI COMPLESSIVI ATTIVITÀ FORMATIVA

	2023	2024	2025
N. iniziative formative	74	51	41
Durata totale iniziative formative (in ore)	467	777	568
N. partecipazioni personale dipendente	19	17	19
N. ore totali partecipazione personale dipendente (n. ore erogate per n. personale)	1.337	1.314,5	1.197
Indice partecipazione: N. dipendenti che hanno frequentato almeno un'iniziativa di formazione / N. totale dipendenti (1 = 100%)	1	1	1

La formazione ha toccato tutti gli ambiti. La totalità dei dipendenti ha partecipato alle varie tipologie di iniziative proposte.

Si aggiungono alle iniziative proposte dall'ente i Piani Esterni di Formazione per i dipendenti che ne hanno fatto richiesta e hanno presentato la documentazione per la validazione.



LA FORMAZIONE TECNICA E DIDATTICA

Iniziative di quest'area hanno toccato aspetti legati alla qualificazione del personale in termini di:

- ▶ Filiera tecnologico professionale 4+2 nel quadro delle riforme in atto
- ▶ Filiera digitale e soluzioni educative
- ▶ Linee guida sull'IA e scuola del futuro: governance, privacy e didattica
- ▶ La formazione professionale e l'intelligenza artificiale
- ▶ Gli adolescenti e la vita, il ritiro sociale
- ▶ La prevenzione nei contesti scolastici
- ▶ I giovani, il welfare e i nuovi orizzonti educativi
- ▶ Offerta formativa e sua pianificazione
- ▶ Programmazione didattica
- ▶ Il welfare di comunità e l'amministrazione condivisa come bene comune
- ▶ Le norme fiscali per il terzo settore dopo autorizzazione commissione EU
- ▶ Programma di contabilità Spring
- ▶ Corso EPV – Esperto Processi Valutativi Sistema Regionale Formalizzazione e Certificazione Competenze
- ▶ Incontro Annuale dei Formatori delle Imprese Simulate
- ▶ Time Management: tecniche e strumenti digitali per la gestione del tempo
- ▶ Addestramento al coordinamento progetti
- ▶ Sistema di valutazione e monitoraggio

LA FORMAZIONE DELLE SOFT SKILLS E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le iniziative di quest'area si sono concentrate su:

- ▶ Supervisioni
- ▶ Orientamento

LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA, RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE, PRIVACY

Le iniziative di questa sezione hanno riguardato:

- ▶ Corso di aggiornamento RLS
- ▶ Corso di aggiornamento per Dirigenti
- ▶ Corso base per Preposti
- ▶ Corso di aggiornamento per Preposti
- ▶ Raccomandazioni per la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro
- ▶ Responsabilità civile e penale sui minori nei centri di formazione professionale

LA FORMAZIONE IDENTITARIA E VOCAZIONALE

Sono stati diversi i momenti volti a rafforzare l'impegno, l'identità e la vocazione del personale sul territorio in cui la Fondazione opera. Nello specifico sono stati preziosi alcuni momenti e numerose iniziative:

- ▶ Conversazioni di primavera: riflessioni sociali e politiche
- ▶ Dal Curriculum per la Vita e per il Lavoro all'Organismo Davvero Formativo. Il Cantiere della CONFAP nel solco dei Carismi
- ▶ Scuola Diocesana di Formazione: il Nuovo Testamento in ascolto delle scritture
- ▶ Learning for Life Canossian and Educational Frontiers International Meeting
- ▶ Seminario residenziale per insegnanti delle scuole cattoliche
- ▶ Carisma - I destinatari dell'agire educativo partendo dalla Regola di Maddalena
- ▶ Fossero tutti profeti! Discepoli e testimoni- presentazione lettera pastorale al mondo della scuola
- ▶ Pentateuco e profeti: una lettura attraverso l'insegnamento rabbinico





Un approfondimento merita la formazione identitaria che per il nostro Ente rappresenta un aspetto fondamentale. Il formatore nel sistema Canossiano è colui che “istruisce”, “educa” e “abilita”. Oltre al possesso della disciplina (istruire) è importante che i formatori educino (educare) gli allievi attraverso la loro disponibilità a cogliere la persona nella sua individualità, i suoi limiti e le sue possibilità con un’apertura al dialogo e con una coerenza nel testimoniare i valori dichiarati.

Attraverso i momenti di formazione l’Ente promuove la condivisione di questa proposta favorendo, anche attraverso la relazione con i colleghi, lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso i destinatari. In questo ambito i momenti formativi realizzati hanno riguardato il Profilo dell’Educatore Canossiano rivolto ai neo assunti.

Si è inoltre svolta a Verona l’annuale Assemblea Nazionale Partecipativa Canossiana, momento di formazione sistemica e globale oltre che di informazione completa sulle attività italiane di ENAC.

LA FORMAZIONE SUL SISTEMA QUALITÀ, ACCREDITAMENTO, TRASPARENZA, MODELLO 231

Nel 2023 e negli anni a seguire la Fondazione ha avviato il percorso per ottenere la Certificazione di Qualità ISO 9001 ambito EA37; questo ha comportato numerose occasioni di formazione e altrettante iniziative laboratoriali e di lavoro per costruire l’intero Sistema Integrato di Gestione della Qualità; un gruppo ristretto ha seguito (e a tutt’oggi segue) i lavori di questo percorso mentre tutti i dipendenti hanno beneficiato di più momenti di formazione specifica sul SQG della Fondazione.

Dal 2025, a Certificazione ottenuta e a 1° rinnovo effettuato, si provvede a una manutenzione ordinaria e costante del sistema. Si provvede ad una formazione corale all’inizio di ogni anno formativo.

L’INTERNAZIONALIZZAZIONE

Parte integrante della Formazione degli Operatori è rappresentata dalle esperienze formative all’estero, inserite in un contesto di Staff Mobility Europea.

Le esperienze di mobilità internazionale, ambito europeo, di quest’anno:

- ▶ n. 1 dipendente, profilo orientatore servizi lavoro: job shadowing in Erasmus+ Moving to Learn 5 - presso YMCA, Valencia (Spagna)
- ▶ n. 1 dipendente, profilo docente di lingua inglese: corso di inglese on site in Erasmus+ Moving to Learn 6 - presso ISI Dublin, Dublino (Irlanda)
- ▶ n. 1 dipendente, profilo direzione: job shadowing in Erasmus+ - presso strutture del Parlamento, della cooperazione UU, della formazione e delle reti EFVET, Bruxelles (Belgio)



4.3. VALORIZZAZIONE

La rendicontazione sociale

La Fondazione applica un metodo comune di rendicontazione sociale, condiviso con gli ENAC Regionali d'Italia, che garantisce uniformità negli esiti e nel modello proposto per la comunicazione sociale.

I dati raccolti e la loro analisi sono quelli previsti dalle Linee Guida Ministeriali per la Rendicontazione Sociale e garantiscono una rappresentazione trasparente.

Il Servizio formativo: rilevazione della soddisfazione

Nel corso del 2023 va a regime l'intero SISTEMA QUALIFICATO E OGGETTIVO PER RILEVARE LA SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO.

Si somministrano a cadenza annuale e/o biennale 5 tipologie di questionari (corrispondenti alle 5 tipologie di stakeholders significativi per la completezza della rilevazione): tutti sono composti da una batteria di risposte chiuse, singole o multiple, recepite dall'ente tramite la compilazione di un questionario GoogleModuli on line.

I destinatari dei questionari (riportiamo in parentesi accanto ad ogni tipologia la media del livello di soddisfazione espresso da quella categoria per questo anno di rilevazione, su una scala gradiente da 1 a 3) sono:

- ▶ Corsisti (media soddisfazione: 2,6)
- ▶ Famiglie/solo per l'utenza IeFP (media soddisfazione: 2,7)
- ▶ Formatori esterni (media soddisfazione: 2,7)
- ▶ Operatori interni (media soddisfazione: 2,6)
- ▶ Aziende (media soddisfazione: 2,8)

La media complessiva del grado di soddisfazione di tutte le categorie di stakeholders è di 2,7 punti (su 3 come massima).

QUESTIONARIO CORSISTI

Somministrato ogni anno a fine corso.

Vengono rilevate le risposte di tutte le tipologie corso (dai corsi brevissimi di alcune ore ai corsi annuali di 1000 ore) e di tutti i tipi di destinatari (dalla IeFP 15enni agli adulti). Sono stati trasmessi 310 questionari e ne sono ritornati compilati 261, per una redemption pari al 87% (ben più significativa rispetto al precedente turno di somministrazione).

Il questionario si compone di una prima parte preponderante a risposta chiusa, composta da 29 domande con valutazione da 1 a 3, suddivise in 5 macro categorie.



Riportiamo i dati relativi agli esiti emersi dalle macro aree, comparabili con quanto emerso dalla rilevazione dell'anno precedente:

RISULTATI INDAGINE SODDISFAZIONE CORSISTI (VOTI DA 1 A 3)

Area di valutazione (risposte chiuse)	Voto medio 2024	Voto medio 2025
A. Qualità della docenza (6 domande) <i>(docenti e carico di studio)</i>	2,7	2,8
B. Organizzazione (4 domande) <i>(laboratori, attrezzature tecnologiche, servizi di segreteria)</i>	2,3	2,6
C. Percorso ed Obiettivi formativi (9 domande) <i>(aspettative, preparazione, attività, regole, valori, scelte educative, accompagnamento, orientamento)</i>	2,7	2,6
D. Clima Relazionale (7 domande) <i>(qualità relazione con docenti, tutor, segreteria, direzione, compagni)</i>	2,6	2,7
E. Comunicazione (4 domande) <i>(regole, sito web e social)</i>	2,5	2,5

Tutti i dati delle sezioni sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente, salvo per il dato relativo alla Qualità della Docenza, che è migliorato di un decimo percentuale.

QUESTIONARIO FAMIGLIE (SOLO PER L'UTENZA IEFP)

Somministrato ogni due anni

Questi risultati sono l'esito della somministrazione del gennaio 2026, relativa agli anni 2024 e 2025).

Vengono rilevate solamente le risposte delle famiglie dei corsi a qualifica dell'area IeFP (classi II, III e IV) che vedono coinvolti alunni dai 15 ai 19/20 anni circa. Ogni famiglia produce 1 sola compilazione del questionario loro dedicato.

Sono stati trasmessi 140 questionari e ne sono ritornati compilati 75, per una redemption pari al 56% (redemption in notevole aumento rispetto alla precedente tornata).

Il questionario si compone di sezioni a risposta chiusa che prevedono però la possibilità di motivare, suggerire e approfondire alcuni aspetti graditi o non graditi, a seconda delle risposte fornite: 31 domande suddivise in 5 aree (con valutazione da 1 a 3); riportiamo gli



esiti alla tabella “Risultati Indagine Soddisfazione Famiglie leFP”, raffrontando la media dei giudizi/voti assegnati alle macro aree con quelli del triennio precedente:

RISULTATI INDAGINE SODDISFAZIONE CORSISTI (VOTI DA 1 A 3)		
Aree di valutazione (risposte chiuse)	Voto medio 2023	Voto medio 2024 e 2025
A. Qualità della docenza (6 domande) <i>(docenti e carico di studio)</i>	2,8	2,8
B. Organizzazione (4 domande) <i>(laboratori, attrezzature tecnologiche, servizi di segreteria)</i>	2,8	2,7
C. Percorso ed Obiettivi formativi (9 domande) <i>(aspettative, preparazione, attività, regole, valori, scelte educative, accompagnamento, orientamento)</i>	2,8	2,7
D. Clima Relazionale (7 domande) <i>(qualità relazione con docenti, tutor, segreteria, direzione, compagni)</i>	2,9	2,7
E. Comunicazione (4 domande) <i>(regole, sito web e social)</i>	2,8	2,7

La valutazione è lievemente in flessione sulla maggior parte delle aree; si imputa questo risultato ad una più che triplicata risposta ai questionari, contrariamente a quelli della tornata 2023 ove l'esiguo numero di rispondenti facilmente poteva coincidere con le famiglie più attive e propositive. Desideriamo leggere questi dati alla luce di questa corralità e ci riserviamo di raffrontarli alla soddisfazione che rileveremo nel prossimo biennio 2026 e 2027.

Le famiglie indicano come punti di forza: la creatività, le proposte curriculari agli allievi, l'equilibrio tra pratica e didattica, la professionalità e l'umanità dell'intero staff dell'ente.

I punti di debolezza: la numerosità delle classi e l'assenza di colloqui on line (che l'ente ha per ora scelto di non attivare).

Le impressioni rilevate dalle famiglie sono positive, nello specifico relativamente al fatto che i ragazzi imparano un mestiere e frequentano una scuola dove fanno quello che a loro piace per costruirsi un futuro lavorativo, credendo in se stessi e perseguendo con fiducia i proprio obiettivi.

QUESTIONARIO FORMATORI ESTERNI

Somministrato ogni due anni.

Rivolto a tutti i formatori esterni (cioè non dipendenti dell'ente) che hanno effettuato docenze per almeno 30 ore per anno formativo, relativamente all'anno formativo in corso e al precedente.

Sono stati trasmessi 52 questionari e ne sono ritornati compilati 22, per una redemption pari al 42%. La scala di riferimento per le risposte è a tre gradienti: da 1 (poco) a 3 (molto).

È stata inoltre aggiunta una sezione finale aperta ove, al di là delle domande predisposte, ciascun formatore ha potuto liberamente esprimere valutazioni, suggerimenti, note e quant'altro abbia ritenuto necessario per il miglioramento dei servizi formativi di ENAC Emilia Romagna ETS.

Le votazioni medie sono generalmente positive e



posizionate più verso il gradiente 3. Nello specifico, la media delle valutazioni:

RISULTATI INDAGINE SODDISFAZIONE FORMATORI ESTERNI (VOTI DA 1 A 3)		
Aree di valutazione (risposte chiuse)	Voto medio 2023	Voto medio 2024 e 2025
Programmi didattici, contenuti dei corsi, organizzazione e logistica, comunicazioni di servizio, consigli di classe, calendari e stile di lavoro (domande da 1 a 7)	2,7	2,7
Qualità del rapporto con i colleghi e con gli altri collaboratori (domanda 8)	2,9	2,9
Strumenti didattici, loro impatto sull'apprendimento dei corsisti e sull'attività del formatore (domande da 9 a 15)	2,6	2,6

Da una analisi dei dati risulta che l'82% dei rispondenti abbia lavorato sull'area Giovani e leFP; se ne evince come ottimo il clima relazionale tra i docenti, buona la soddisfazione generale rispetto all'attività svolta, positivo il clima di lavoro, l'organizzazione della collegialità e delle attività. È invece necessario migliorare gli aspetti legati agli strumenti e alla strumentazione didattica e porre maggior attenzione ai tempi necessari per lo sviluppo degli apprendimenti.



QUESTIONARIO OPERATORI INTERNI

Somministrato ogni due anni.

Rivolto a tutti gli operatori interni, cioè dipendenti dell'ente che compongono lo staff, relativamente a tutti i ruoli ricoperti (sia amministrativi/segreteria/direzione che personale dei servizi per il lavoro, che operatori didattici della leFP quali tutor, coordinatori e docenti) e relativamente all'anno formativo in corso e al precedente.

Sono stati trasmessi 19 questionari e ne sono ritornati compilati 19, per una redemption pari al 100%.

La scala di riferimento per le risposte è a tre gradienti: da 1 (poco) a 3 (molto). In alcune sezioni è stata prevista la scelta 0 (zero) ove la mansione del rispondente non permetta di valutare alcuni degli aspetti proposti.

È stata inoltre aggiunta una sezione finale aperta ove, al di là delle domande predisposte, ciascun membro della staff ha potuto liberamente esprimere valutazioni, suggerimenti, note e quant'altro abbia ritenuto necessario per il miglioramento dei servizi formativi di ENAC Emilia Romagna ETS.

Abbiamo inteso rilevare il parco ruoli completo: l'84% lavora nella (o anche nella) leFP, il restante nell'area formazione permanente adulti/servizi lavoro o ha ruoli direzionali o amministrativi.

Il questionario, suddiviso in diverse sezioni, ha rilevato plurimi aspetti della vita lavorativa dello staff dell'ente. Gli indici hanno in alcuni casi riconfermato la situazione del precedente biennio mentre in altri risultano migliori



dei precedenti. Si riconferma la debolezza del punto A. che, relativamente alle condizioni lavorative, riflette la realtà di questi anni che un po' tutti gli enti di formazione si trovano a vivere, relativamente alla numerosità di attività da erogare e dunque ai ritmi di lavoro effettivi; anche il punto C., che ha negli specifici item risposte con alti valori, viene penalizzata dal quesito relativo all'adeguatezza della retribuzione che risente necessariamente di quanto stabilito dal CCNL. Riportiamo in tabella le votazioni medie assegnate dai dipendenti, con un raffronto agli esiti dell'indagine del precedente biennio:

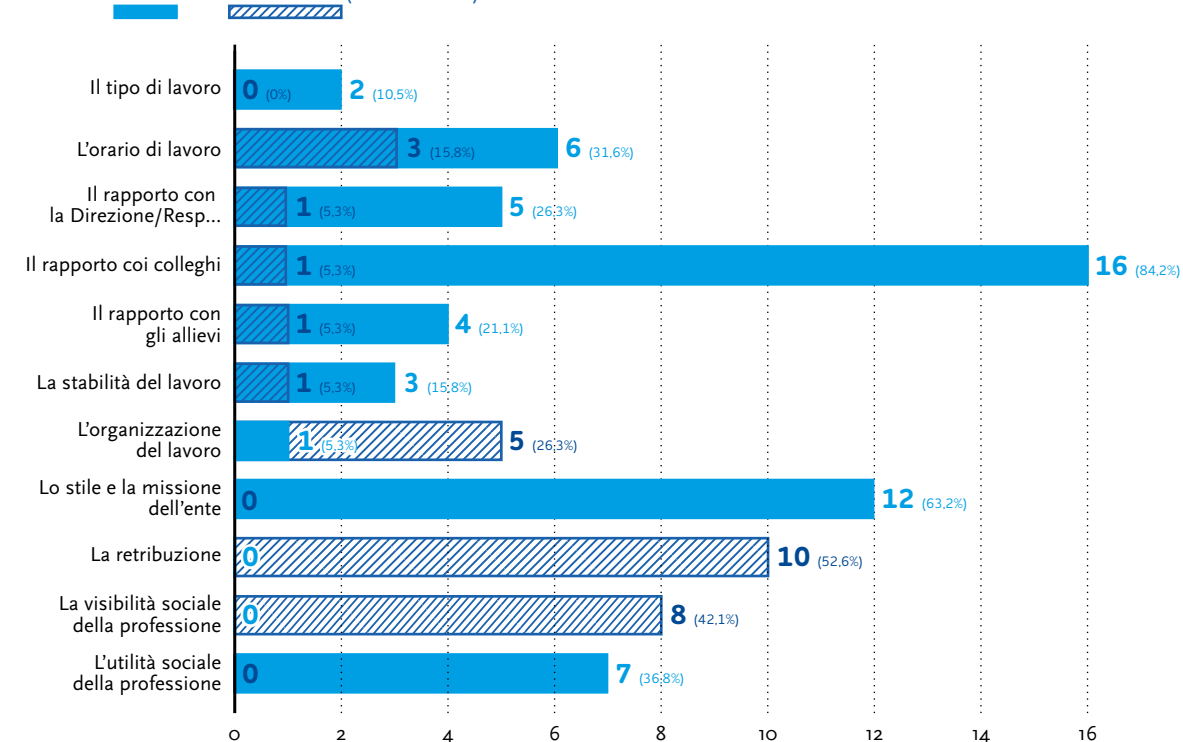
RISULTATI INDAGINE SODDISFAZIONE CORSISTI (VOTI DA 1 A 3)

Aree di valutazione (risposte chiuse)	Voto medio 2023	Voto medio 2024 e 2025
A. Condizioni lavorative:	2,3	2,3
Adeguatezza dei mezzi		
Caratteristiche del luogo di lavoro		
Sostenibilità dei ritmi di lavoro		
Possibilità di pause flessibili		
B. Sviluppo professionale:	2,5	2,5
Adeguatezza ricevimento di informazioni		
Soddisfazione per il proprio percorso professionale		
Possibilità di carriera legate al merito		
Efficacia dei percorsi di formazione e aggiornamento per crescita professionale		
C. Compiti e responsabilità	2,6	2,6
Definizione dei ruoli		
Livello di autonomia nello svolgimento del lavoro		
Realizzazione personale		
Chiarezza degli obiettivi e dei risultati attesi		
Organizzazione del proprio lavoro		
Adeguatezza della retribuzione		
D. Colleghi e collaborazione	2,7	2,8
Spinta a lavorare in gruppo e collaborare impressa dall'ente		
Clima relazionale		
Spirito di Collaborazione		
Carichi di lavoro		
E. Fiducia, impegno e coinvolgimento	2,6	2,6
Presenza di uno stile di lavoro che distingue l'ente da altre realtà similari		
Investimento nelle persone da parte dell'organizzazione		
Meccanismo premiante per persone capaci e che si impegnano		
F. Informazione e comunicazione	2,7	2,8
Conoscenza delle strategie, obiettivi e risultati dell'ente		
Chiarezza nella rappresentazione della struttura di governo dell'ente		
Circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione		
G. Rapporto diretto responsabile di riferimento	2,8	2,8
Qualità della relazione con il responsabile diretto		
Ascolto e disponibilità alla presa in considerazione delle proposte dei singoli		
Modalità in cui i superiori trattano lo staff		
Importanza della valutazione delle proprie prestazioni		

Un'ulteriore sezione del Questionario prevedeva anche una valutazione dei Punti di Forza e dei Punti di Debolezza dell'ente. Vi era la possibilità di scegliere fino a tre indicatori per ogni sezione.

È interessante poter visionare l'intero set di risposte (per questo li riportiamo entrambi nei grafici specifici):

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (19 RISPOSTE)



QUESTIONARIO AZIENDE

Somministrato ogni due anni.

Rivolto alle imprese che hanno collaborato con noi in forma attiva nell'anno formativo in corso e nel precedente, in tutte le aree di formazione e servizi che l'ente propone.

Sono stati trasmessi 162 questionari e ne sono ritornati compilati 54, per una redemption pari al 33%.

La scala di riferimento per le risposte è a tre gradienti: da 1 (poco) a 3 (molto).

Il questionario somministrato alle Aziende si occupa di analizzare diversi aspetti relativi ai servizi offerti o acquistati da ENAC EMILIA ROMAGNA ETS, oltre che indagare dove sia possibile un miglioramento o ampliamento dei servizi erogati. Il questionario si compone di 18 domande suddivise in 5 aree di valutazione di cui gli esiti alla tabella "Risultati Indagine Soddisfazione Aziende".

Le aziende rispondenti, tutte afferenti ai territori delle province di Parma e Piacenza, hanno compilato i questionari a cura di legali rappresentanti e presidenti per il 37%, a cura di dirigenti per il 48%, a cura di tecnici e responsabili per il 15% del totale: una summa di punti di vista decisamente equilibrata.

Riportiamo i dati relativi agli esiti, che lasciamo in comparazione con la rilevazione precedente:

RISULTATI INDAGINE SODDISFAZIONE AZIENDE (VOTI DA 1 A 3)		
Aree di valutazione (risposte chiuse)	Voto medio 2023	Voto medio 2024 e 2025
A. Qualità della formazione (5 domande) <i>(preparazione, comportamento, impegno di stagisti e tirocinanti; qualità materiali forniti dall'ente)</i>	2,6	2,6
B. Organizzazione (2 domande) <i>(calendario attività professionali, preparazione del personale ENAC)</i>	2,8	2,9
C. Percorso ed Obiettivi formativi (5 domande) <i>(progettazione, realizzazione delle attività, abbinamento allievi/aziende, risultati di apprendimento, sostegno da parte dell'ente agli studenti)</i>	2,7	2,7
D. Clima Relazionale (2 domande) <i>(qualità relazione con studenti in stage/tirocinio e con personale ente)</i>	2,8	2,8
E. Comunicazione (4 domande) <i>(tempestività e chiarezza delle comunicazioni, gestione reclami e disfunzioni, pertinenza delle risposte e soluzioni)</i>	2,8	2,9

Le risposte si posizionano tutte nella fascia alta di valutazione confermando o migliorando il range di gradimento.

Nella parte libera, ove le imprese hanno potuto approfondire alcuni aspetti, rileviamo una generale soddisfazione circa l'operato dell'ente e del suo personale. Riportiamo, alcuni passaggi presi direttamente dai commenti:

- ▶ *Ente utile e ben organizzato a formare gli utenti che si rivolgono ad esso e a svolgere una funzione di tramite tra utenti-lavoratori, imprese e pubblica amministrazione.*
- ▶ *Una scuola preparata e professionale che permette di far fare le giuste esperienze agli alunni grazie al tirocinio.*
- ▶ *Ente di formazione conosciuto per serietà e precisione, ha vastità di corsi di formazione e si occupa di percorsi di tirocinio formativo, accompagnamento al lavoro, percorsi di apprendistato. Sicuramente la nostra cooperativa sa di potersi appoggiare in maniera sicura al vostro ente.*
- ▶ *Enac è un ente formativo serio, competente, con una forte tradizione educativa e un ruolo riconosciuto nel sistema regionale, capace di coniugare valori, professionalità e attenzione concreta ai bisogni formativi del territorio.*
- ▶ *Un ente formativo serio e strutturato, attento alle esigenze delle aziende e dei partecipanti, con un'offerta formativa coerente e docenti competenti. L'organizzazione risulta complessivamente affidabile e orientata al miglioramento continuo.*
- ▶ *Struttura organizzativa in grado di preparare in modo adeguato i ragazzi. Ottima organizzazione e attenzione verso gli utenti. Buone proposte.*
- ▶ *L'immagine di ENAC Emilia-Romagna ai miei occhi è estremamente positiva: gli operatori che ho incontrato si sono dimostrati altamente professionali, competenti e disponibili, trasmettendo un forte senso di affidabilità e attenzione al servizio.*

Nella sezione dei suggerimenti rileviamo invece alcuni aspetti per noi significativi, che saranno oggetto di valutazione e impostazione di azioni di miglioramento, ove possibile:

- ▶ *Si potrebbe migliorare ulteriormente il servizio rafforzando la comunicazione con le aziende, fornendo informazioni più tempestive su calendari, aggiornamenti e eventuali variazioni.*

Sarebbe utile anche una maggiore digitalizzazione dei materiali didattici e una raccolta strutturata dei feedback post-corso per adattare meglio i contenuti alle esigenze reali del mercato.

- ▶ *Esperienza complessivamente positiva. Si apprezza la disponibilità del personale e l'attenzione dimostrata durante il percorso formativo. Con piccoli miglioramenti organizzativi il servizio potrebbe raggiungere un livello di eccellenza ancora più elevato.*

4.4. COMPENSI E RETRIBUZIONI

IL PERSONALE DIPENDENTE

ENAC Emilia Romagna ETS applica a tutto il personale assunto il CCNL della Formazione Professionale nonché la Contrattazione Decentrata della Formazione Professionale della Regione Emilia Romagna.

GLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE

Gli organi di governo dell'ente

I membri del CdA svolgono la loro funzione gratuitamente e non percepiscono compensi.

Sono previsti eventuali rimborsi piè di lista per spese sostenute relativamente a missioni legate a necessità dell'ente e/o per lo svolgimento dello specifico ruolo istituzionale, per l'anno di riferimento l'importo dei rimborsi si è attestato come segue:

- ▶ Presidente L.M. € 0.
- ▶ Vicepresidente A.P. € 0
- ▶ Terzo membro CdA G.B. € 0

L'Organo di Controllo è monocratico e prevede un revisore unico. v.m. percepisce annualmente un compenso di € 1.200 più oneri e IVA.

Il Direttore Generale (DG) di ENAC Emilia Romagna ETS è dipendente assunto con il contratto della Formazione professionale al nono livello.

Il compenso del DG (lordo annuale € 67.313,73) è inferiore al rapporto 1 a 2, cioè non è nemmeno 2 volte più alto del compenso del dipendente con retribuzione minore (lordo annuale euro € 16.682,06). Restiamo quindi ampiamente nella soglia che consente che tale rapporto possa arrivare al massimo al rapporto di 1 a 8.

Nell'anno l'ente si è avvalso dell'opera di alcune figure speciali, senza aggravio economico sul bilancio:

- ▶ n. 1 volontario occasionale (non retribuito)
- ▶ n. 1 tirocinio breve di due mesi (non retribuito in quanto curricolare per ottenimento della laurea, in convenzione con UNIMORE Università di Modena e Reggio Emilia)

Approfondimento sulla descrizione delle attività al capitolo "4.1.2. Composizione e funzioni" svolte.



5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

165

ADOLESCENTI

FORMAZIONE

63

Corsi

9.458

Ore

1.028

Destinatari

SERVIZI PER IL LAVORO

5

Tipologie di servizi
inclusi i tirocini

24.541

Ore

257

Destinatari



1.120

87,2%

ADULTI

5.1. LE AREE DI ATTIVITÀ E I DESTINATARI

ENAC EMILIA ROMAGNA ETS opera all'interno del sistema della formazione professionale emiliano-romagnolo. Nel corso del tempo il settore ha subito profonde modificazioni tanto che oggi ricomprende un insieme articolato di attività e servizi: dai percorsi formativi finalizzati a sviluppare o riqualificare abilità e competenze professionali immediatamente spendibili nel mercato del lavoro a una serie di servizi nell'ambito delle politiche attive del lavoro. Si interfaccia, inoltre, con numerosi ambiti eterogenei: da quello della formazione/istruzione, al mercato del lavoro e al sostegno al sistema produttivo locale.

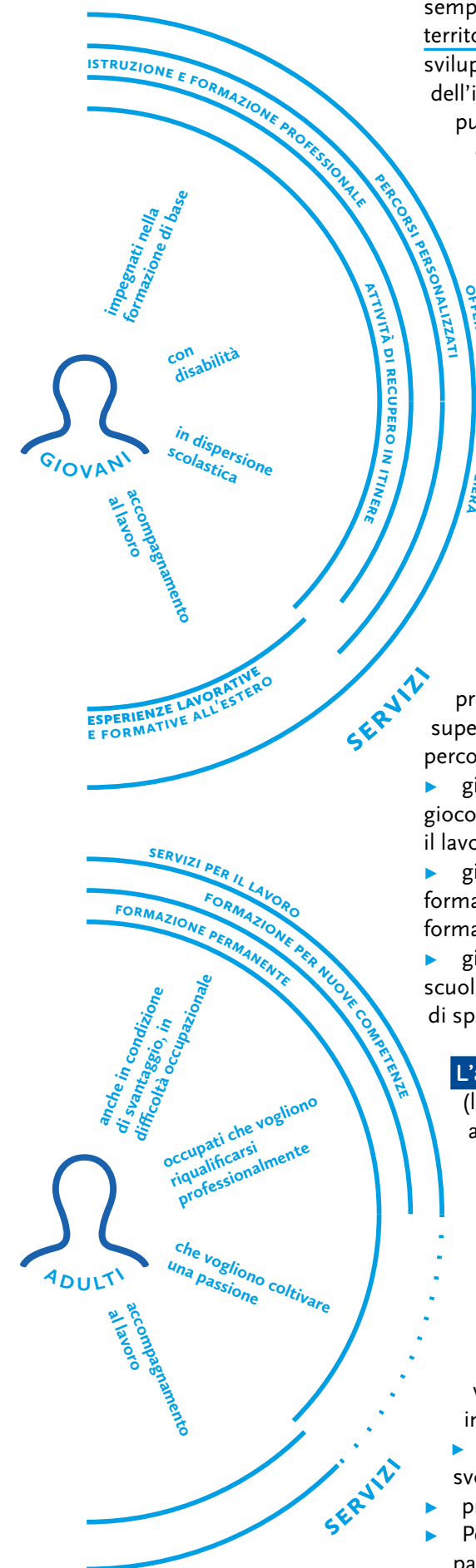
Nonostante queste trasformazioni, un elemento è rimasto costante e fondamentale: il fatto che la nostra offerta dei servizi, indipendentemente dall'ambito in cui si realizza e dalla tipologia di destinatario a cui si rivolge, pone al centro del processo educativo e formativo la persona e la sua valorizzazione.

Nel tempo, una dimensione che ha acquisito sempre più importanza è sicuramente quella lavorativa. A partire dal 2016 in Regione Emilia Romagna i centri di formazione professionale hanno iniziato ad affiancare alle attività strettamente formative anche i servizi per il lavoro. Con la Delibera Regionale n. 1943 del 21/11/2016 la Regione ha approvato la "Disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro" e la "Definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." Questo ha consentito ai Centri di accreditarsi per i servizi al lavoro e di attivare una serie di servizi per aiutare le persone in difficoltà lavorativa a riqualificarsi e ricollocarsi nel mercato. Questa evoluzione ha consentito alle nostre sedi di svolgere un'importante funzione sociale ovvero di contribuire a sostenere le persone nel percorso di ricerca del lavoro.

Presso le nostre strutture vengono quindi oggi organizzati percorsi di formazione professionale finalizzati a formare e riqualificare le persone affinché possano esercitare un mestiere, ma anche azioni di orientamento, di attivazione di tirocini formativi e di accompagnamento verso il mercato del lavoro attraverso il supporto nella ricerca attiva di impiego in un sistema che prevede la valorizzazione dell'integrazione dei servizi offerti con l'offerta di lavoro e quella di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo.

Un altro aspetto rilevante da sottolineare rispetto alla nostra funzione è rappresentato dal ruolo che gli Enti di formazione svolgono nel prevenire il disagio sociale e nel ridurre i fenomeni di marginalizzazione connessi alla dispersione scolastica e formativa. Fattori come il contrasto alla dispersione scolastica, la formazione e la riqualificazione delle persone, la lotta alla disoccupazione e il sostegno ai sistemi produttivi locali si integrano all'interno delle attività quotidiane presenti nelle nostre sedi. Importante, in particolare rispetto alla tipologia di destinatari rappresentati dai giovani che frequentano percorsi di leFP - Istruzione e Formazione Professionale (settore molto rilevante dell'attività del nostro Ente), è la dimensione di integrazione sociale che le sedi hanno assunto nel tempo.

Oltre a fornire ai ragazzi competenze professionali teoriche e pratiche, finalizzate ad un inserimento lavorativo, le nostre sedi



si configurano come dei veri e propri spazi di socializzazione, di educazione e di sostegno.

Un ulteriore elemento che nel tempo ha acquisito rilevanza sempre maggiore è il collegamento delle sedi con le realtà del territorio di riferimento (produttive ma non solo). Il livello di sviluppo economico di un territorio dipende anche dalla qualità dell'istruzione e formazione dei cittadini; questo elemento può essere correlato direttamente alla riduzione delle disuguaglianze sociali e al benessere delle persone.

Grazie all'evoluzione del proprio ruolo, le nostre sedi sono chiamate oggi a svolgere una serie di funzioni aggiuntive rispetto al passato; questo ha comportato anche un allargamento e una diversificazione della nostra utenza. Per poter rappresentare in modo chiaro le attività realizzate che saranno illustrate in questa sezione del Bilancio, si è scelto di esporle ricorrendo a una divisione in tre grandi aree sulla base dei destinatari primari a cui sono rivolte:

- ▶ l'area istruzione e formazione dei giovani;
- ▶ l'area adulti;
- ▶ l'area imprese.

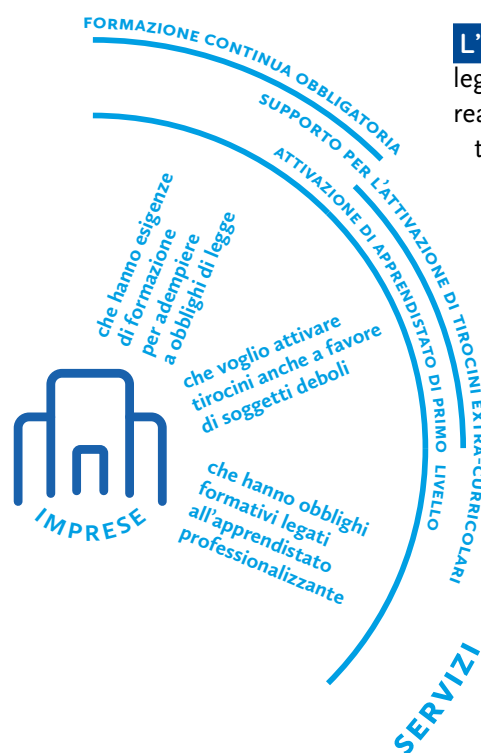
L'area istruzione e formazione dei giovani include il sistema duale, le qualifiche triennali della leFP, i 4 anni leFP, gli IFTS, l'antidispersione e tutte le attività che si rivolgono a:

- ▶ giovani impiegati nelle azioni di formazione di base prevalentemente in uscita da un primo anno di scuola superiore, o dalla scuola media che desiderano intraprendere un percorso formativo pratico e fortemente orientato al lavoro;
- ▶ giovani in dispersione scolastica che vogliono rimettersi in gioco attraverso percorsi di formazione fortemente connessi con il lavoro;
- ▶ giovani con disabilità che vogliono seguire un percorso formativo per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione che valorizzi le loro capacità;
- ▶ giovani diplomati nella formazione professionale o nelle scuole che vogliono specializzare le loro conoscenze con un anno di specializzazione tecnica superiore.

L'area adulti include tutte le Politiche Attive per il Lavoro (la formazione, i servizi per il lavoro di orientamento e di accompagnamento, l'attivazione di tirocini, l'apprendistato professionalizzante).

Le azioni di questa area sono rivolte a:

- ▶ Giovani NEET (che quindi non studiano e non lavorano)
- ▶ Adulti con necessità o di trovare una nuova collocazione lavorativa o di fruire di azioni di formazione e di sostegno all'occupabilità
- ▶ Soggetti in condizione di svantaggio o iscritte al collocamento mirato per i quali, insieme alla rete dei servizi, vengono pianificate e attuate attività di orientamento, di inserimento lavorativo, di accompagnamento e di formazione.
- ▶ Persone già occupate che vogliono riqualificarsi sia per svolgere al meglio la propria
- ▶ professione sia per cambiare settore lavorativo;
- ▶ Persone che attraverso la formazione desiderano coltivare una passione personale.



L'area imprese ricomprende non solo tutte le attività legate alla formazione continua ma anche e soprattutto la realizzazione delle attività di inserimento lavorativo, stage, tirocinio e apprendistato.

Nello specifico ci rivolgiamo a:

- ▶ imprese che hanno esigenze di formazione per il proprio personale per adempiere a obblighi di legge (sicurezza, carrelli elevatori, alimentaristi);
- ▶ imprese che vogliono attivare tirocini extra-curricolari anche a favore di utenza debole;
- ▶ imprese che desiderano beneficiare di formazione professionale specifica (finanziata o pagata con risorse proprie) secondo esigenze particolari delle aziende stesse, su attività in committenza.

Tutte queste attività sono prevalentemente svolte in regime di accreditamento con la Regione Emilia Romagna o con altri enti ed istituti preposti al rilascio del relativo accreditamento specifico.

5.2. RELAZIONI E PARTNERSHIP

Un ente di formazione professionale oggi può crescere e svilupparsi solo se riesce ad attivare sul territorio di riferimento reti e collegamenti che lo supportino in tutte le fasi di attività, dalla progettazione formativa all'inserimento occupazionale degli studenti e degli utenti a fine percorso.

La consapevolezza dell'importanza di operare in rete e della necessità di dedicare costantemente risorse umane deputate alla gestione delle relazioni esterne all'Ente ha permesso alle nostre realtà di:

- ▶ intessere una molteplicità di **partnership e di relazioni significative** con aziende, istituzioni, associazioni ed enti pubblici e privati;
- ▶ **confermare la propria presenza sul territorio**, divenendo in alcuni casi punto di riferimento per alcune aree formative strategiche;
- ▶ sviluppare una reputazione positiva come operatore accreditato, dinamico ed aperto alle sinergie con altri interlocutori.

L'Ente ha negli anni stipulato e confermato accordi di diversa natura e connotazione formale e ha allargato e confermato alcune importanti e proficue situazioni di "alleanza operativa".

Alcune di queste partnership riguardano l'area della pianificazione generale, altre, più specifiche, si riferiscono all'ambito della progettazione formativa, della promozione dei corsi, della realizzazione della didattica, della formazione umana degli studenti e della crescita professionale di corsisti e docenti.

Inoltre, esistono delle aggregazioni formali, alcune datate, altre di più recente costituzione, che permettono alle sedi dell'Ente di perseguire obiettivi più ampi, di operare all'interno di un sistema provinciale e regionale di operatori accreditati e di partecipare a tavoli tecnici interistituzionali.

Le **reti di collaborazione** con enti, imprese e territorio, rappresentate dalle realtà con le quali collaboriamo compongono

il riferimento educativo, sociale e professionale con cui quotidianamente portiamo avanti il lavoro formativo e di inserimento professionale dei nostri allievi ed utenti; esse sono elemento indispensabile per la buona riuscita dei percorsi formativi e di crescita dei ragazzi, anche in un'ottica di post corso, poiché la rete diventa ricchezza per coloro che ne usufruiscono.

Gli interlocutori strategici

LE AZIENDE

Un soggetto particolarmente importante è rappresentato dalle aziende presenti nel territorio di riferimento che:

- ▶ contribuiscono nella fase della progettazione dei percorsi dando indicazioni in modo che siano più aderenti ai bisogni del contesto territoriale, intervenendo, anche nella fase di valutazione dei percorsi formativi;
- ▶ accolgono i ragazzi durante gli stages curricolari, i tirocini formativi e in apprendistato;
- ▶ sono destinatarie di percorsi formativi per i propri dipendenti (apprendisti e/o formazione in adempimento di obblighi di legge, o formazione su committenza);
- ▶ possono trovare sostegno da parte dei Centri nei momenti di crisi con gli interventi che la Regione prevede a supporto delle situazioni di difficoltà.

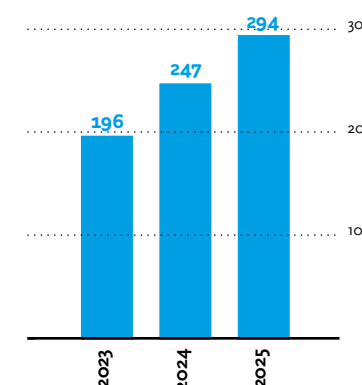
Le aziende con le quali le sedi del nostro Ente collaborano sono prevalentemente:

- ▶ micro e piccole imprese appartenenti ai comparti produttivi di riferimento per i settori professionali delle figure formate nella leFP (prevalentemente settore acconciatura/estetica, beauty & wellness e settore amministrativo-segretariale e contabile-finanziario);
- ▶ micro, piccole e medie imprese appartenenti a comparti produttivi vari e differenziati, per tutti i settori professionali potenzialmente collegabili, frutto della ricerca di collaborazione per gli inserimenti dei tirocini formativi e per l'attivazione degli apprendistati di primo livello;
- ▶ grandi imprese su reti specifiche di lavoro per lo sviluppo del territorio, la progettazione di formazione efficace e spendibile, la creazione di nuovi posti di lavoro, la risposta più adeguata possibile ai bisogni di risorse umane delle aziende;
- ▶ gli interlocutori, oltre alle singole realtà aziendali territoriali, sono anche le associazioni di categoria ed i consulenti del lavoro.

In totale le aziende con cui abbiamo collaborato sono decisamente aumentate: nel 2025 le 294 imprese, appartenenti a molteplici settori, sono il 16% in più dell'anno precedente, coprono maggiori ambiti merceologici e collaborano per un numero maggiore di tipologia di attività.

Si vedano i numeri, comparati negli anni, nella tabella "Riepilogativa di tutti i settori".

AZIENDE CON CUI ABBIAMO COLLABORATO



RIEPILOGATIVA DI TUTTI I SETTORI

Settore aziende	2023	2024	2025
estetica, beauty & wellness	49	65	65
amministrativo/aziende	30	45	50
amministrativo/consulenti	34	50	29
alimentare /somministrazione	23	27	17
altro da servizi lavoro	60	60	95
Fondi, Reti e Servizi	0	0	38
Totale aziende	196	247	294

Se per l'area leFP e per la fornitura di attività formativa alle aziende i dati rimangono commisurati alle attività erogate, riteniamo di interesse segnalare:

- ▶ la stabilità sostanziale delle aziende che hanno attivato tirocini formativi
- ▶ l'incremento importante di aziende che hanno assunto in esito alle misure di politiche attive del lavoro; sono 55 le imprese che hanno attivato:
 - A. 19 contratti a tempo INDETERMINATO
 - B. 30 contratti a tempo DETERMINATO
 - C. 6 contratti di APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
- ▶ l'aumento di realtà che hanno collaborato per progetti trasversali, per reti di scopo, per attività con fondi interprofessionali

Si veda la tabella per le specifiche.

RIEPILOGATIVA DI TUTTI I SERVIZI

Tipologia di servizio	2023	2024	2025
Stage leFP (II - III - IV)	97	107	128
Apprendistato 1° liv	1	18	16
Apprendistato professionalizzante	0	23	17
Tirocini formativi	35	33	28
Fornitura corsi	23	17	31
Assunzioni dirette + tramite APL	26	39	55
Altro (CTS, Fondi, Reti e Servizi)	14	10	19
Totale	196	247	294



Negli anni ENAC Emilia Romagna ETS ha attivato numerose e salde relazioni con l'intero sistema produttivo territoriale, per diversificati ambiti professionali e diverse qualifiche, anche non ricadenti in quelle tipiche e consolidate del settore legato alla leFP.

Il mondo delle imprese ci consente di effettuare una attenta analisi del mercato professionale e delle competenze richieste, per avvicinare maggiormente la formazione ai "saper fare" di cui le imprese abbisognano, di introdurre elementi di novità nei

percorsi, alla luce di nuovi obblighi per le imprese o elementi di rinnovamento e innovazione.

Obiettivo costante è incrementare il numero delle imprese coinvolte, per condividere innovazione ed efficacia da traslare poi nei percorsi formativi, stabilizzare un parco imprese per settori e qualifiche che rappresenti, anche in forma convenzionata, una rete di partners consapevoli e formati.

A questo proposito, se l'anno 2021 si era chiuso con la sottoscrizione di Digital Farm (un accordo di rete che vede i principali promotori e attori nel Comune di Fidenza, l'Istituto Tecnico "A. Berenini")

formativi strutturati, prevede corsi articolati in quattro aree professionali: Meccanica/Meccatronica, Agroalimentare, Finanza ed economia e Intelligenza artificiale. L'obiettivo è rispondere in modo concreto alle richieste delle aziende locali, che necessitano di figure formate. Ogni partecipante verrà accompagnato sin dall'inizio attraverso un orientamento personalizzato, per individuare il percorso più adatto alle proprie attitudini e al proprio potenziale. Al termine della formazione, è previsto un supporto diretto all'inserimento lavorativo, con possibilità di tirocinio, apprendistato o assunzione nelle realtà produttive del territorio. Il progetto si rivolge a persone disoccupate, con una particolare attenzione per chi vive situazioni di svantaggio.

F.C.



di Fidenza, gli enti di formazione ENAC Emilia-Romagna e Forma Futuro, tre aziende fidentine, note a livello nazionale e mondiale, di assoluta eccellenza: Bormioli Rocco, Custom e Pinko, supportate dalla già avviata Innovation Farm di Fornovo), il 2025 ha visto una serie di azioni volte a riempire di contenuto questo accordo, che - in forma di protocollo di intesa - sta lavorando per posizionarsi correttamente e offrire al territorio e alle persone, occasioni di formazione e inserimento lavorativo.

Nel corso dell'anno ENAC Emilia Romagna ETS ha rinnovato la convenzione con la rete Digital Farm, volta a gestire la parte economica dell'hub.

Inoltre, la rete si è posizionata come co-finanziatore di un progetto finanziato da Fondazione Cariparma, il progetto C.RE.O. Competenze REte Occupazione, volto a formare cittadini del territorio su specifiche competenze afferenti quattro macro aree: Meccanica e Meccatronica, Agrofood, Finanza e Economia, IA e Digitale. Il progetto ha avuto avvio a dicembre 2025 e terminerà a novembre 2027.

Il 2025 ha anche portato una collaborazione particolare con l'APL Relizont grazie alla quale la Fondazione ha attivato un corso per Competenze Operatore Elettrico su finanziamento del Fondo Interprofessionale forma.temp.

Formazione e inserimento nel mondo produttivo: i corsi

Con il contributo di Fondazione Cariparma Progetto presentato da Growlab Aps, ideato e realizzato insieme alla Rete digital farm Fidenza.

» Fare rete per creare opportunità di formazione e rafforzare le competenze professionali: sono gli obiettivi del progetto presentato da Growlab Aps, ideato e realizzato insieme alla Rete digital farm Fidenza, per valorizzare il contesto produttivo e formativo della città e del suo distretto, con una forte sinergia tra imprese (grandi e piccole), scuole tecniche locali (Itis Berenini, Ipsaar Solari, Istituto Paciolo), agenzie per il lavoro, enti di formazione (Enac e Forma Futuro) e l'Hub digital farm, già attivo da tre anni. Dopo una intensa fase di incontri e approfondimenti, il percorso fa un altro passo avanti grazie al finanziamento di 72 mila euro di Fondazione Cariparma su un investimento biennale complessivo di 90 mila euro.

L'iniziativa, composta da percorsi

CORSO GRATUITO OPERATORE ELETTRICO



Contenuti del corso:

- Teoria Elettrica di Base: principi, circuiti e componenti
- Attrezzatura e Strumenti di Lavoro dell'officina e per il cablaggio
- Cablaggio e Installazione componenti di un Quadro Elettrico (schemi, disegni tecnici, strumenti di misura e diagnostica)
- Abilità manuali per il montaggio e la sostituzione/riparazione di componenti elettrici ed elettronici
- Analisi e Risoluzione dei Problemi per la messa in sicurezza di un Quadro Elettrico, verifiche di funzionamento
- Procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Sicurezza sul Lavoro per i lavoratori
- Diritti e Doveri dei lavoratori

Inizio corso: febbraio 2025
Termine iscrizioni: 20 gennaio 2025

Ente Finanziatore: Forma.Temp - www.formatemp.it
Soggetto Promotore: Agenzia per il lavoro Relizont Spa
Ente di Formazione: ENAC Emilia Romagna ETS
Periodo di erogazione corsi: dal 3 febbraio al 31 marzo 2025

CORSO GRATUITO
Sede di svolgimento: FIDENZA (PR)
Durata corso: 150 ore
Corsi: due su tre giorni a settimana
Obbligo di Frequenza
Attestato di partecipazione al termine

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- maggior età
- buona conoscenza della lingua italiana
- interesse e attitudine a svolgere lavori manuali di precisione

Per 12 posti disponibili è previsto un colloquio di valutazione per l'ammissione al corso.

Il corso è rivolto a candidati a missione di lavoro in somministrazione (sia occupati che disoccupati) iscritti e selezionati da una APL (Agenzia per il lavoro).

Per iscrizioni: 0524 512816





Le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

La parte di attività che si concentra sulla leFP ha necessariamente rapporti con le scuole secondarie di primo e secondo grado, da cui provengono i ragazzi e le ragazze che si iscrivono ai corsi.

In Emilia Romagna, ad oggi, non è previsto normativamente il passaggio diretto e ordinario alla formazione professionale, venendo da un ottenimento di licenza media al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado. Esistono alcuni casi di passaggio alla leFP, che generano però la necessità di impostare per gli allievi in ingresso un percorso triennale composto da tutte e tre le annualità (per un totale di 3.000 ore) oltre che una collaborazione, qualora ci fosse ritardo nell'acquisizione del titolo, con i CPIA (Centri Pubblici di Istruzione degli Adulti) relativamente all'alfabetizzazione per Italiano L2. Con le Scuole Secondarie di primo grado collaboriamo dunque per le attività di orientamento, le esperienze laboratoriali ed il raccordo per le iscrizioni.

Rilevanti sono anche i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado in particolare per le iscrizioni dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado o per i ri-orientamenti dei ragazzi che dopo l'avvio dell'anno scolastico si accorgono di aver sbagliato scelta. Con le Scuole Secondarie di secondo grado collaboriamo per gli organici raccordi messi in atto contro il rischio di abbandono scolastico, per la rimotivazione al percorso formativo, l'orientamento e il riorientamento, il riallineamento delle competenze e per la prosecuzione degli studi nel IV e V anno dell'Istruzione.



I servizi di sostegno presenti sul territorio

I rapporti con tutta la rete dei soggetti, in particolare del privato sociale del territorio di riferimento, rivestono una grande importanza per l'Ente. La collaborazione prevede un coinvolgimento di queste realtà nella gestione di tematiche significative rispetto alla formazione integrale della persona.

La possibilità di collaborare con questi soggetti garantisce all'Ente anche un supporto nel lavoro di sostegno alle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali, nel predisporre situazioni didattico-educative efficaci sia dal punto di vista relazionale che dell'acquisizione di competenze anche di tipo professionalizzante.

Nota particolare è dedicata ai Servizi Sociali e Sanitari con cui è fattivo il confronto nella gestione dei ragazzi che vivono in condizioni particolarmente delicate a causa di situazioni personali o familiari complesse. Grazie alla collaborazione con queste realtà le sedi hanno un sostegno nell'affrontare le criticità.

Le principali realtà afferenti al SOCIALE con cui collaboriamo sono Cooperative sociali,

Associazioni, Caritas Diocesana, Parrocchie ed Oratori per progetti di promozione e impegno sociale, socializzazione e percorsi di formazione e prevenzione.

L'Ente è inoltre legato alla realtà della Diocesi di Fidenza in quanto partecipa ai lavori di alcuni uffici Pastoral: siamo operativi all'interno della Pastorale per la Scuola, della Pastorale Sociale e per il Lavoro, della Pastorale per i Migranti.

I principali enti locali ed enti pubblici con cui collaboriamo sono:

- ▶ **Comune Di Fidenza** e Comuni Limitrofi e/o del Distretto Socio Sanitario per Laboratori di cittadinanza attiva e educazione alla corresponsabilità (a titolo esemplificativo Progetto Libera, Progetto YoungERcard, Progetti Ambientali). Siamo inoltre parte della Consulta per la Convivenza, organismo a promozione pubblica, voluto dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Fidenza, che raggruppa associazioni di stranieri, scuole, enti di formazione e altre realtà che incontrano quotidianamente lo straniero e/o che per questa tipologia di persona investe e offre attività;
- ▶ **Forze dell'ordine** addette alla sicurezza, controllo e lotta alla criminalità;
- ▶ **Asp distretto di Fidenza, Piacenza e Parma** (Servizi sociali, Centro per le famiglie per l'accompagnamento dei corsisti e famiglie in difficoltà e in carico, Progetti per la valorizzazione della creatività dei giovani);
- ▶ **Aziende ASL di Fidenza, Piacenza e Parma** (Servizio di Neuropsichiatria infantile, Ser.t per la lotta alle dipendenze, csm Centro di Servizio Salute Mentale, Consultorio per percorsi di educazione alla sessualità, Settore Salute Pubblica per le problematiche legate al Covid e alle segnalazioni di positività nelle classi);
- ▶ **Centro per l'impiego di Fidenza e Parma** e SILD (Servizio di Inserimento Lavoratori Disabili).

Gli organismi del sistema della formazione

L'Ente mantiene attive collaborazioni con altri soggetti del sistema della formazione. ENAC Emilia Romagna ETS infatti è associata a:

- ▶ **AECA** (Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi della Formazione Professionale), ente che si occupa di realizzare sinergie progettuali ed operative nel campo della formazione professionale ed affrontare le esigenze di innovazione nel settore dei servizi della formazione continua, permanente con particolare attenzione all'area Welfare, oltre che per l'impiego e lo sviluppo delle risorse umane e strumentali a favore degli associati;
- ▶ **COEF**, con appartenenza regionale tramite la rete associativa AECA, ente che rappresenta gli enti di formazione in sede di trattative regionali e riguardanti il contratto di lavoro;
- ▶ **CONFAP**, con appartenenza nazionale tramite il proprio ente di riferimento fondativo ENAC Nazionale, ente che si propone come luogo di incontro in cui, nella libertà dell'adesione e nel rispetto delle peculiarità individuali, sia possibile verificare la qualità dell'attività formativa e concertare prospettive ed interventi comuni;
- ▶ **ENAC Nazionale** per lo sviluppo di piani di aggiornamento finalizzati alla riqualificazione delle risorse umane finanziati

tramite Fond.ER (Fondo Enti Religiosi), Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi previsto dalla legge 388/2000 con lo scopo di promuovere la formazione continua dei dipendenti degli Enti Religiosi. ENAC Nazionale è anche gestore dei programmi Europei di Mobilità per i propri ENAC Regionali e promotore di servizi di consulenza per le Direzioni in merito a specifiche normative e adempimenti di legge;

► **Altri ENTI di Formazione Professionale.** Collaboriamo fattivamente con la maggior parte degli enti di formazione della nostra provincia, nonché a livello regionale. La rete di collaborazione è operativa sui percorsi relativi alla formazione permanente, alla formazione per soggetti fragili e per utenza con disabilità, anche con la costituzione di partenariati e filiere per la gestione dei progetti a finanziamento regionale; la maggior parte di questa attività è innestata sui Servizi per il Lavoro, ed in area Welfare e Disabilità.

Con una specificità differente manteniamo prioritariamente rapporti operativi con alcuni enti di formazione in particolare:

- ▷ Formafuturo, ente pubblico, con il quale rappresentiamo e diffondiamo il sistema leFP del nostro territorio sia per le sinergie da anni operative e consolidate, sia per l'ubicazione di entrambi gli enti presso un'unica struttura identificata dal territorio come Polo leFP (presso la struttura di Via Gobetti)
- ▷ Ciofs Parma, ente privato come noi associato ad AECA, per progettazione comune dell'impianto didattico, interventi comuni nelle scuole, condivisione risorse professionali ed esperienze didattiche innovative per i corsisti.

A livello territoriale le direzioni delle sedi partecipano a diversi tavoli tecnici istituzionali in particolare, a livello provinciale, nell'ambito dell'orientamento.

Vi è un'area trasversale a tutto, che potremmo definire di welfare istituzionale, bene comune e partecipazione che vede i responsabili dell'ente a servizio della persona e della città, anche in risposta all'esigenza di restituzione al prossimo e alla comunità di un valore aggiunto. Rifacendosi al modello economico dell'economia sociale, e sviluppando attività senza scopo di lucro, orientate all'utilità sociale, alla reciprocità e alla democrazia, la Fondazione partecipa ad organismi che mettono al centro la persona e la comunità.

È attiva la partecipazione dell'ente alle Pastorali Diocesane della Diocesi di Fidenza:

- Ufficio Pastorale Sociale, Lavoro, Pace e Giustizia
- Ufficio Pastorale Scuole
- Ufficio Pastorale Migranti

È operativa la presenza dell'ente alla consulta comunale per la convivenza della città di Fidenza; la Consulta opera su precisi principi ispiratori:

- persegue obiettivi di integrazione sociale e culturale della comunità locale in tutte le sue componenti
- promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti
- promuove una cultura di accoglienza e di pace.

La Consulta è formata da cittadini e cittadine residenti nel Comune di Fidenza indipendentemente dalla loro cittadinanza e da alcune realtà fondative e associative (quali ENAC EMILIA ROMAGNA ETS).

È promossa la valorizzazione di tutte le culture presenti sul territorio del Comune di Fidenza, lo scambio e la conoscenza tra popoli e culture, il contrasto ad ogni forma di razzismo di intolleranza, di isolamento, etnico e sociale, i diritti della donna e dell'uomo, i principi della pace, della democrazia, dell'accoglienza e delle pari opportunità, l'educazione alla convivenza nel rispetto delle regole e della legalità anche attraverso la mediazione dei conflitti, l'incremento dell'informazione e la sensibilizzazione sul fenomeno dell'immigrazione. Vengono inoltre promosse azioni e iniziative per garantire a tutti una corretta e adeguata conoscenza dei propri diritti e doveri, l'informazione corretta per prevenire ogni forma di odio razziale, la valorizzazione delle associazioni dei cittadini come luogo di espressione ed esercizio di cittadinanza, solidale e responsabile.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE GIOVANI

5.3. QUADRO D'INSIEME

L'offerta formativa per conseguire una qualifica professionale in un triennio di istruzione e formazione orientato al lavoro: il sistema leFP della Regione Emilia Romagna fa riferimento alla Legge Regionale n.5 del 30/06/2011 che norma il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Il percorso lineare di ottenimento della qualifica professionale triennale presso un ente di formazione prevede:

- ▶ la frequenza di almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado e 2 anni presso l'ente di formazione
- ▶ l'accoglimento di allievi con percorsi personalizzati che abbiano concluso 9 anni di scuola e ottenuto la Licenza Media, a rischio di abbandono scolastico. Il percorso personalizzato (definito "non lineare") è triennale e svolto presso l'ente di formazione.

In ogni provincia esiste poi almeno 1 percorso propedeutico rivolto a corsisti con Licenza Media anche 13enni/14enni a forte rischio di abbandono/dispersione scolastica e non ancora orientati verso un profilo professionale definito. Questi percorsi propedeutici di orientamento vengono tecnicamente definiti HUB: essi danno la possibilità ad allievi a fortissimo rischio di dispersione in uscita dalla secondaria di primo grado, di restare nel sistema e maturare una scelta di profilo professionale coerente al proseguimento degli studi nel successivo biennio a qualifica professionale.

In Emilia-Romagna, gli studenti dopo la scuola media possono quindi scegliere tra:

- ▶ un percorso di 5 anni di istruzione superiore presso un Liceo, un Istituto Tecnico o un Istituto Professionale per conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore;
- ▶ un percorso di 3 anni di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per conseguire una qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale ed europeo (da esperirsi o nella scuola o nella formazione professionale).

L'obiettivo del Sistema regionale di leFP è rendere possibile il conseguimento di una medesima qualifica professionale frequentando percorsi triennali basati su una progettazione e realizzazione congiunta, sia presso gli Istituti Professionali che presso gli Enti di Formazione, specificamente accreditati dalla Regione.

Il **quarto anno** del sistema di leFP, finalizzato al rilascio del diploma professionale e previsto dalla normativa nazionale e regionale, ha potuto iniziare ad essere programmato in Emilia Romagna a partire dall'a.s. 2014/2015.

Sono oggi anche possibili prosecuzioni di studi nella formazione professionale verso gli IFTS (percorsi di 800 ore) e gli ITS (percorsi biennali).

La frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso -o frazione di esso-, consente allo studente di acquisire dei crediti certificati che

possono essere fatti valere nei passaggi dal sistema di istruzione e formazione professionale al sistema dell'istruzione (e viceversa).

Una particolare attenzione viene riservata all'integrazione di allievi con bisogni educativi speciali. Inoltre, per i ragazzi con disabilità certificata in legge 104, la Regione Emilia Romagna sostiene gli enti con un pacchetto economico che consente di supportare questi allievi (aggiuntivamente o integrativamente nella classe) per un totale di circa 180 ore per ogni allievo certificato.

I destinatari dell'offerta leFP sono adolescenti e giovani con capacità soprattutto tecnico - pratiche. Inoltre, essi sono di età, provenienza, cultura e appartenenza religiosa o confessionale molto eterogenea, con esigenze, bisogni e capacità differenti tra loro.

Questa offerta è vista come una scelta necessaria per completare il percorso formativo, e per imparare un mestiere quanto prima così da concludere un percorso e lasciare la formazione, entrare nel mercato del lavoro e raggiungere un'indipendenza economica rispetto alla famiglia di origine; ciò risponde perfettamente alla loro esigenza, in quanto da una parte si caratterizza proprio per il fatto di essere un percorso formativo tutto sommato breve e dall'altra è fondato su un sapere di tipo pratico, che in qualche modo li ri-legittima come studenti, seppure studenti particolari, che non stanno sui libri ma dentro i laboratori.

Rispetto a questa tipologia di utenza è significativo sottolineare il ruolo svolto dal personale a sostegno dell'integrazione di giovani che, avendo alle spalle un percorso scolastico difficoltoso sono a rischio di abbandono o dispersione scolastica, senza dimenticare la funzione sempre più rilevante legata al supporto all'inserimento lavorativo.

L'eterogeneità dei gruppi classe impone un approccio inclusivo, dove l'apprendimento di tipo induttivo, cioè imparo perché faccio, è l'asse portante della programmazione didattica dei corsi.

L'utenza di questa tipologia di corsi è caratterizzata da una forte domanda di attenzione globale, ovvero necessita di interventi non solo sul piano formativo professionale, ma anche dal punto di vista strettamente educativo ed umano.

Non è infine da trascurare il ruolo "protettivo" che questa tipologia di offerta esercita nei confronti di possibili condotte devianti degli adolescenti.

Tutti i percorsi prevedono una componente pratica molto accentuata e si realizzano in stretto legame con le attività produttive del territorio. Oltre a garantire un'adeguata preparazione culturale, i corsi prevedono un monte ore elevato di attività pratiche, esperienze di stage in alternanza consistenti (da 350 a 500 ore/anno a partire dal secondo anno), visite in azienda e incontri con imprenditori e operatori del mondo del lavoro in genere.

La Regione Emilia Romagna mette inoltre a disposizione ogni anno un pacchetto di sostegno al sistema leFP, specialmente rivolto agli allievi triennali chiamato "**AZIONE REGIONALE** per il Successo Formativo leFP"; questo finanziamento consente di supportare la didattica, valorizzare i percorsi, integrare la formazione curricolare con progetti o corsi di recupero, integrazione e sostegno alla frequenza. Il finanziamento è coordinato da AECA che, in quanto capofila della RTI Regionale di tutti gli enti che fanno leFP in Emilia Romagna, ha l'importante compito di gestire le risorse e suddividerle tra gli enti sulla base di criteri trasparenti e condivisi.

5.4. L'ATTIVITÀ FORMATIVA NELLA IEFP

La metodologia

La metodologia adottata per tutte le attività formative realizzate dall'ente si basa su compiti reali attraverso l'utilizzo di una didattica attiva basata su processi di apprendimento dall'esperienza, con integrazione tra conoscenza, abilità e capacità. Si vuole in tal modo far sì che lo studente acquisisca vere e proprie competenze professionalizzanti utili e attribuisca senso agli apprendimenti proposti.

I partecipanti trovano nei corsi di formazione gli stimoli per impegnarsi di più: il tipo di insegnamento centrato su attività di laboratorio e di alternanza e l'enfasi sul risvolto pratico di alcune materie curriculari rappresentano valide motivazioni per studiare e per applicarsi. L'elemento qualificante di tali percorsi è quello della rimotivazione allo studio, ma anche dell'acquisizione di fiducia in se stessi. La dimensione dell'apprendimento cambia rispetto alla scuola tradizionale: la trasmissione dei contenuti è centrata principalmente sul sapere pratico, attraverso un tipo di insegnamento che enfatizza, anche nelle materie di base, gli aspetti applicativi pratici. Attraverso un accompagnamento costante, mediato dalle figure dei formatori e dei tutor, e grazie a metodi di insegnamento più orientati al saper fare, i ragazzi riescono ad ottenere buoni risultati nell'apprendimento.

La metodologia didattica adottata pone grande attenzione alle caratteristiche di ogni persona: ai livelli di partenza di ognuno, agli stili cognitivi e alle modalità di apprendimento differenti.

Nella logica del tema della centralità della persona si è particolarmente attenti all'accoglienza delle persone con disabilità e alla proposta di azioni adeguate ai loro bisogni.

La programmazione è sempre collegiale ed è impostata nell'ottica dell'interdisciplinarietà e della didattica per unità formative. Il monitoraggio del livello di acquisizione delle competenze e la valutazione finale vengono effettuati nell'ottica della crescita complessiva del corsista sia a livello di singola disciplina sia a livello globale.

Grande attenzione viene posta alla relazione e alla collaborazione con le famiglie.



Le risorse umane e professionali

Il personale, fidelizzato sulla mission, sul progetto educativo, sui metodi e processi, è portatore di competenze, sensibilità ed esperienza formativa volte a garantire tutti i processi legati all'erogazione del servizio formativo e nello specifico i processi di:

- ▶ accoglienza
- ▶ analisi dei bisogni formativi e professionali
- ▶ orientamento
- ▶ tutoraggio
- ▶ apprendimento
- ▶ accompagnamento all'inserimento lavorativo
- ▶ monitoraggio e valutazione degli apprendimenti
- ▶ monitoraggio e valutazione dell'efficacia del servizio formativo

Lo staff è stabile e dedicato in via esclusiva alla IEFP. La corposa esperienza dello staff garantisce solido background esperienziale, vivacità didattica, alto potenziale di innovazione.

Il personale IEFP di sistema (coordinamento, tutoraggio, docenti materie di base e parte dei docenti delle materie professionalizzanti) è completamente interno e con contratto subordinato dipendente; il personale esterno afferisce ai formatori d'area professionale e in parte dell'area trasversale e proviene in toto dal mondo del lavoro.

Il Presidio Pedagogico dell'ente definisce e garantisce, attraverso il costante lavoro e confronto collegiale, la guida pedagogica e le scelte educativo-metodologico-progettuali della proposta formativa di Istruzione e Formazione Professionale di ENAC ER: presidia i processi di accoglienza, tutoraggio, apprendimento, orientamento e di definizione del curriculum fondativo dell'educazione al lavoro.

Le risorse umane e la suddivisione e organizzazione dei ruoli è rintracciabile nell'Organigramma funzionale presentato al pt. 3.2.2. "L'assetto organizzativo" della presente pubblicazione.

Le risorse strumentali e le metodologie didattiche

Il presidio dei processi, trova sviluppo, applicazione e oggettività nella gestione effettuata attraverso lo strumento degli organi collegiali e didattici, di cui le differenti risorse fanno parte, a garanzia della qualità dei processi esperiti e della trasparenza dei prodotti e servizi finali forniti dalla IEFP di ENAC Emilia Romagna ETS.

Gli organi collegiali e didattici sono visionabili nell'Organigramma funzionale presentato al pt. 3.2.2. "L'assetto organizzativo" della presente pubblicazione.

Il nostro operare parte da alcuni assunti fondamentali:

- ▶ l'orientamento alla promozione della crescita della persona e l'impegno educativo inteso come servizio e missione;
- ▶ il bene fatto bene, da cui nasce la speciale dedizione al continuo rinnovamento e l'apertura agli stimoli culturali provenienti da vari contesti;
- ▶ lo stile di comunità e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.

All'interno di questa cornice si sono volute sperimentare metodologie didattiche ed organizzazioni volte a valorizzare maggiormente:

- ▶ la centralità della persona con un approccio globale all'apprendimento, allo sviluppo e alla crescita
- ▶ l'equità: scuola di tutti e per tutti
- ▶ la personalizzazione del percorso formativo
- ▶ l'inclusione dove la diversità viene valorizzata e tutti si sentono accolti e rispettati
- ▶ il coinvolgimento attivo di tutti
- ▶ la didattica esperienziale e laboratoriale in ambienti di apprendimento.

La sperimentazione ci ha portato a lavorare su tre livelli, che vengono qui riproposti come Focus di approfondimento:

- ▶ La riformulazione dell'impianto didattico: la personalizzazione del percorso e il superamento del gruppo classe
- ▶ Il curriculum flessibile
- ▶ L'avvio della sperimentazione della didattica per ambienti di apprendimento.

FOCUS

Il curriculum implicito: la didattica per Ambienti di Apprendimento

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile del tempo e dello spazio, secondo questa logica l'ambiente di apprendimento è considerato come il terzo educatore. Facendo propri questi assunti, in questo anno formativo si è iniziato a lavorare su questi tre ambiti:

- ▶ Passaggio dall'orario scolastico al tempo di lavoro. Il calendario delle lezioni, che varia di settimana in settimana a seconda delle necessità didattiche, per dare risposta ai bisogni specifici dello sviluppo dell'apprendimento, delle necessità che emergono dal gruppo classe è costruito su blocchi di 3 ore (o al minimo 2) per le competenze di base e tendenzialmente su blocchi di 5 ore per le competenze professionalizzanti. Questo per favorire il più possibile una didattica laboratoriale.
- ▶ Creazione e trasformazione degli ambienti scolastici formali (aule, laboratori) come spazi che facilitano una immersione nelle discipline specifiche e agevolano l'apprendimento. Non esiste la classe della II XX o III YY; esiste la classe di inglese, matematica, italiano/

cittadinanza, la classe del cuore (comp. trasversali), di contabilità/economia come il laboratorio di estetica, di informatica, la simulimpresa. Ogni classe, nel tempo, viene personalizzata dai docenti delle materie specifiche. I corsisti, a seconda della materia, si spostano da un ambiente ad un altro, preparandosi, mentalmente e fisicamente per la lezione (con tutto il materiale che serve – grazie anche all'installazione nei corridoi di armadietti personali). Entrando in un ambiente/laboratorio curato ed immersivo, che ha tutto ciò che serve per sviluppare uno specifico apprendimento, con disposizione delle postazioni di lavoro utili al fine previsto, migliora l'efficacia della lezione.

- ▶ Valorizzazione degli spazi informali (atrii, corridoi e giardino) con creazione di zone di autoapprendimento, spazi relax, spazi di coworking, spazi agorà, biblioteca fruibile a tutti, spazi espositivi per i capolavori, pareti di creatività e scambi di pensieri e messaggi, scritte motivazionali, aule a cielo aperto, sviluppo della didattica outdoor.

I progetti sono in divenire. Su alcune proposte, per ora, ci si è limitati alla verifica di fattibilità e creazione dei presupposti, rimandando lo sviluppo e la realizzazione ai prossimi anni formativi.

FOCUS

Il curriculum flessibile: i laboratori di "TALENT ENACTION"

Per risvegliare il senso dell'apprendimento non subito ma voluto e ricercato per sviluppare le proprie potenzialità, le skills trasversali e scoprire talenti, viene chiesto ai corsisti di personalizzare il proprio curriculum per 2,5 ore settimanali nel corso dell'anno formativo (attività curricolare).

Il martedì pomeriggio tutti i ragazzi dei percorsi leFp scelgono, sulla base dei propri interessi, un laboratorio dove sperimentarsi. Anche in questa esperienza l'obiettivo è quello di uscire dal contesto classe per formare gruppi basati su centri di interesse, trasversali ai profili e alle annualità.

Gli scopi sono molteplici e riguardano primariamente:

- ▶ l'intraprendenza e mettersi alla prova, sperimentare, mettersi in gioco per vincere le

proprie vergogne e resistenze, misurarsi con qualcosa di nuovo che non si è soliti fare

- ▶ la socialità per migliorare i rapporti interpersonali conoscendo nuovi compagni con cui si condividono gli stessi interessi, allargare il cerchio delle amicizie e scardinare le dinamiche di classe
- ▶ la scoperta di nuovi talenti personali o risorse personali da mettere in gioco esplorando nuovi orizzonti.

La scelta ha richiesto serietà, impegno e senso di responsabilità. E là dove è stato vissuto con questo spirito, ha portato grandi risultati.

Il percorso ha facilitato anche l'inclusione dei ragazzi un po' meno motivati. Essendo l'attività laboratoriale ed esperienziale ha consentito le dinamiche proprie dell'apprendimento cooperativo favorendo la collaborazione tra studenti che si è poi riversata anche all'interno dei percorsi più tradizionali.

Gli Spazi e i Laboratori

La sede di Via Gobetti (Fidenza) è interamente ed in via esclusiva dedicata alla leFP. È ubicata a pochi minuti dal centro storico della città, situata in posizione strategica rispetto ai flussi dei principali poli scolastici. Dista pochi minuti dalla stazione ferroviaria e di fronte al plesso è presente la fermata dei bus urbani ed extraurbani.

È situata all'interno della struttura del CFP cittadino, dove è presente anche la sede leFP di Fidenza di Formafuturo: insieme condividiamo gli spazi esterni della struttura collaborando ad alcune attività educative. Come tali interveniamo sul territorio come polo della formazione professionale della città e del Distretto.

La sede ospita aule e laboratori finalizzati all'accoglienza delle classi di leFP. È distribuita su 2 piani e conta:

- ▶ n. 4 aule per la didattica con 25 posti cad, con desk e sedie agili che consentono vari setting (frontale, attività di gruppo, circle time, spazio libero per attività teatrali, danza, attività a terra), dotate di lavagne, pc e Internet, casse e videoproiettore.
- ▶ n. 2 learning zone negli atri per attività di gruppo o individuali e zone relax con angolo snack
- ▶ n. 2 angoli di attesa e consultazione nei corridoi

- ▶ n. 1 biblioteca con servizio di prestito libri
- ▶ n. 2 corridoi “della risonanza” dove vengono esposti gli esiti dei laboratori, i “capolavori” da condividere e narrare
- ▶ n. 1 spazio ricreativo esterno, dotato di giardino di vasta capienza con ampi spazi verdi e possibilità di creare aule all’aperto (modalità implementata per le prime volte in forma ricorrente, e poi più abbandonata, nei periodi di pandemia Covid e finalizzati ad una didattica outdoor), utilizzato per attività ricreative e laboratori esperienziali
- ▶ n. 1 ampio parcheggio interno con zona riservata al parcheggio di biciclette e motorini + parcheggio esterno con numerosi stalli disponibili
- ▶ n. 3 ampi uffici con spazi anche per colloqui individuali
- ▶ n. 1 sala insegnanti/sala riunioni
- ▶ n. 1 accoglienza studenti/desk/segreteria didattica
- ▶ n. 1 bacheca per comunicazioni e informazioni
- ▶ n. 4 laboratori: Informatica, Simulazione di Impresa, 2 laboratori di estetica (di cui uno reversibile per attività di acconciatura)

Le attrezzature ivi contenute sono attentamente mantenute, dotate delle necessarie tecnologie informatiche, aggiornate a versioni superiori o per prestazioni più performanti ove necessario e possibile, eventualmente sostituite quando non adatte allo scopo di utilizzo e all’efficienza minima richiesta dallo sviluppo tecnologico sempre in divenire.

Adiacente alla sede si trova la Parrocchia di San Francesco che concede in uso, su richiesta e prenotazione, un ampio salone con 140 posti a sedere, dotato di PC, videoproiettore e WIFI per eventi e attività di socio-animazione.

Le pause pranzo (e lo stesso dicasi per gli intervalli), sia per gli allievi che si devono fermare il pomeriggio sia per lo staff, si possono consumare:

- ▶ nel giardino esterno (è praticata una attiva attenzione alla nostra “impronta ecologica” che incentiva le persone a portarsi il pranzo da casa e ad utilizzare acqua in borraccia), all’interno di un contesto tranquillo e nella natura
- ▶ in uno dei bar ristoranti nelle immediate vicinanze dell’ente
- ▶ prelevando dai distributori automatici il necessario (sono presenti distributori di cibo confezionato, di bevande fresche e acqua, di bevande calde).

Collegata alla sede leFP di Via Gobetti vi è l’altra sede, sita in Via Milani sempre a Fidenza, a circa 8-10 minuti di cammino e 3 minuti di auto, che viene occasionalmente utilizzata per gruppi in leFP per particolari necessità o attività e dotata di:

- ▶ n. 2 aule per la didattica tradizionale
- ▶ n. 1 aula informatica
- ▶ n. 1 sala per piccoli gruppi e per colloqui e attività individuali ove è ubicata anche n. 1 biblioteca per studio e consultazione
- ▶ n. 1 cortile interno per i momenti ricreativi.

Tutti gli spazi trovano utilizzo a pieno regime in quanto, oltre che per l’attività curricolare, essi vengono regolarmente utilizzati al pomeriggio per attività diverse e integrative quali: approfondimento, recuperi, momenti di confronto pre e post stage, colloqui individuali con i ragazzi e le famiglie, momenti di socializzazione proposti e attivati in collaborazione con altre realtà del territorio. Gli spazi dell’Ente sono spesso utilizzati e trasformati dagli studenti per attività didattiche laboratoriali legate ai compiti reali assegnati.

Per l’uso e la gestione di questi spazi utilizziamo RU interne (docenti, tutor e coordinatori) e, in parte, provenienti da esperienze professionali (di impegno imprenditoriale, sociale o di volontariato) al fine di potenziare l’efficacia delle attività e l’incisività delle stesse sulla vita professionale, sociale e umana dei corsisti. La collegialità è il perno su cui poggia la nostra programmazione, che mette “in circolo” tutte le attività affinché le risorse, le strumentazioni e gli spazi trovino la maggior sinergia ed efficienza possibile nel lavoro pensato per gli alunni, sempre finalizzato al loro benessere relazionale, sociale e personale.

Ai giorni nostri, vogliamo intendere come “spazio” anche quello virtuale e social, legato a tutta una serie di potenzialità e iniziative che – al di là dell’uso fattone in tempo Covid, ove gli strumenti multimediali hanno avuto un’accelerazione esponenziale- porta con sé alcune caratteristiche che non abbiamo voluto dismettere o depotenziare, ora che la pandemia ha riportato presenze e relazioni sostanzialmente alla normalità.

Ci siamo impegnati in un’ottica di crescita dell’ente di formazione ad essere presenti su diversi canali informativi per i bisogni, gli obiettivi e le tipologie di output che abbiamo valutato come di maggior efficacia, sia come condivisione di strumenti, anche a finalità orientative, oltre che di promozione degli allievi e presentazione delle attività.

FOCUS

La simulimpresa o impresa simulata

Impresa Simulata riproduce il modo di operare di un’azienda, avvalendosi possibilmente del supporto di un’azienda reale (detta “madrina”), che rappresenta un modello da emulare. L’obiettivo è realizzare un’azienda virtuale, gestita dagli studenti, che svolga un’attività di mercato in rete.

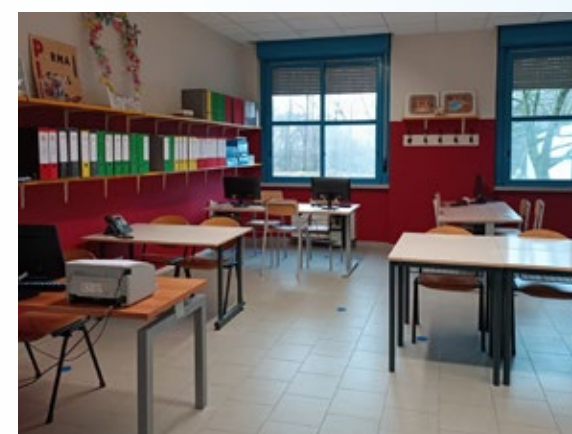
Si crea così un ambiente di cooperative learning, cioè di apprendimento partecipato, in cui gli studenti sono chiamati a collaborare



al processo di decision making, in un rapporto di interdipendenza positiva, di dialogo, di riflessione collettiva. L’Impresa Simulata è anche un ambiente pedagogico interdisciplinare, dove applicare ed integrare le capacità professionali con le conoscenze teoriche trasmesse in classe.

La simulazione presenta diversi elementi che agevolano l’acquisizione delle competenze:

- ▶ l’applicazione pratica e il compito di realtà, che aiuta lo studente a consolidare le competenze acquisite e a manifestare maggiore sicurezza nel loro utilizzo;
- ▶ l’interattività ed il lavoro di gruppo, che favorisce – con l’aiuto di una buona leadership – un positivo clima di collaborazione e confronto, e crea motivazione



nell'apprendimento (il gruppo condivide un obiettivo comune, la mission aziendale);

- ▶ la rotazione nello svolgimento dei compiti esercita una funzione orientativa del percorso formativo, nella quale gli studenti acquisiscono una visione d'insieme del lavoro aziendale e, pur nei limiti della simulazione, individuano i settori in cui esprimere al meglio le proprie attitudini.

Il maggior numero di Imprese Simulate si trova negli Istituti secondari di secondo grado e nei Centri di Formazione Professionale, dove consente agli studenti di apprendere in un ambiente lavorativo, ma con una finalizzazione didattica. Gli studenti, insieme alle competenze tecniche, rinforzano le loro conoscenze di base applicandole nel concreto, e imparano a lavorare in team, a risolvere problemi, a prendersi responsabilità, ed acquisiscono autonomia e cultura di impresa, qualità molto apprezzate dalle imprese. Inoltre la simulazione di impresa è una modalità riconosciuta per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Dal punto di vista del settore di applicazione, risulta evidente la perfetta applicabilità del modello nei settori amministrativo, in quello commerciale e nel turismo; ottime esperienze sono effettuate anche nei settori industriali dove gli studenti, grazie alla simulazione di impresa, conoscono e sperimentano direttamente anche le fasi a monte ed a valle della produzione. La Simulimpresa è collegata con una Centrale Nazionale di Simulazione (una in ogni nazione del mondo ove tale metodologia è presente – per l'Italia la Centrale di Simulazione si trova

a Ferrara presso la Città del Ragazzo, ente che come noi fa parte della rete dei centri AECA) e con tutta la rete di Simulimprese del globo. Questo spinge i partecipanti a confrontarsi con i colleghi-allievi e a parlare altre lingue affinché anche la parte di commercio con l'estero venga affrontata, generalmente utilizzando l'inglese come lingua veicolare tra Simulimprese.

ENAC Emilia Romagna ETS ha all'attivo TRE imprese simulate nel settore commerciale, contabile e fiscale ma utilizza in via prevalente quella legata al settore wellness termale, per sposare le pratiche di ufficio con i contenuti più pertinenti alle aree di indirizzo dei percorsi professionali di inserimento (Amministrativo Segretariale ed Estetico).

Stante la strutturale adeguatezza della Simulimpresa per i profili Amministrativi, il nostro ente utilizza la metodologia anche per il profilo estetico; in questo caso viene utilizzato per le competenze legate alle attività di Marketing e vendita di un servizio anche attraverso l'utilizzo del software "Negozio Facile" di edT Consulting.

Logisticamente il nostro laboratorio di Simulimpresa è composto da 9 isole di lavoro, ciascuna che può gestire e accogliere da 2 a 4 allievi. Ogni isola ha in dotazione un pc portatile e fa riferimento a reparti ed aree di lavoro specifiche: commerciale, acquisti e vendite, marketing, segreteria, amministrazione, contabilità, direzione. Sono in uso e operative le macchine tipiche da ufficio: stampante, scanner, fotocopiatrice, fax, telefoni. È installato un

videoproiettore collegato ad un pc dedicato per simulare riunioni aziendali e meeting di lavoro per i quali sia necessario avere disponibilità di questo strumento. È installata la licenza del software "Negozio Facile" di edT Consulting. Questo software, ordinariamente utilizzato nei punti vendita di milioni di negozi italiani, consente di gestire tutto il processo della vendita ivi inclusi gli aspetti amministrativi e contabili: verifica ordini, lettura codici a barre, costruzione di un magazzino simulato, caricamento articoli, carico/scarico magazzino, emissione del documento di vendita e del DDT correlato ove necessario. Il software ha possibilità di una APP che, in modalità connessa, permette, leggendo il codice a barre del prodotto, di ottenere informazioni sul prodotto stesso e di visualizzare, se presenti, tutti gli articoli della stessa categoria. Tutti i pc sono collegati in Internet e ci si avvale di una rapida ed efficace rete in fibra a 100 mega. Il setting tecnologico del laboratorio consente la (già lungamente sperimentata in pandemia Covid) possibilità di lezioni on line e a distanza con



coinvolgimento dell'intera classe. I collegamenti on line avvengono a volte, ove funzionale all'apprendimento, anche tra aule e laboratori diversi, ove vi siano gruppi di lavoro che devono comunicare simulando riunioni aziendali on line. La piattaforma di Google WorkSpace di cui l'ente è dotato, essendo gestita tramite dominio privato ed esclusivo dell'ente (il dominio @enacer.education) consente collegamenti protetti a soli scopi didattici e di qualità.



L'esperienza di Stage nei corsi leFP

Lo stage, svolto ordinariamente con la formula dell'alternanza per tranches nel corso di ogni anno scolastico, rappresenta nei corsi di formazione professionale della leFP uno strumento fondamentale e funzionale per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro. L'attività è prevista per tutte le annualità dei percorsi leFP.

Affinché lo stage possa essere a tutti gli effetti elemento qualificante è fondamentale –quando possibile - che sia organizzato e suddiviso in diverse tranches, ed in alternanza con l'attività didattica. Questo perché i corsisti faticano sempre più ad inserirsi nel contesto lavorativo, assumere le regole di comportamento e fronteggiare le difficoltà relazionali che possono incontrare. È pertanto necessario un inserimento graduale, alternato all'attività didattica, per consentire una rielaborazione dell'esperienza con gli adulti di riferimento e un progressivo sviluppo delle competenze trasversali necessarie per gestirsi autonomamente nel mondo del lavoro, nel rispetto della maturità individuale e ritmi di crescita.

LA NOSTRA RETE DI IMPRESE

Negli anni ENAC Emilia Romagna ETS ha attivato numerose e salde relazioni con l'intero sistema produttivo territoriale, per diversificati ambiti professionali e qualifiche.

Il mondo delle imprese ci consente di effettuare una attenta analisi del mercato professionale e delle competenze richieste, per avvicinare maggiormente la formazione ai "saper fare" di cui le imprese abbisognano, di introdurre elementi di novità nei percorsi, alla luce di nuovi obblighi per le imprese o elementi di rinnovamento (es. la dematerializzazione).

È un obiettivo importante elevare la qualità del rapporto e del contenuto oggetto delle esperienze in azienda, oltre che aumentare

la quantità delle imprese coinvolte, per condividere innovazione ed efficacia da traslare poi nei percorsi formativi, stabilizzare un parco imprese per settori e qualifiche che rappresenti, anche in forma convenzionata, un partner consapevole e formato per innalzare il livello delle esperienze in azienda dei nostri corsisti.

L'esperienza del sistema duale, avviata dal nostro ente a partire dall'anno formativo 2015/16, soprattutto nei IV anni, ha rappresentato la possibilità di proporre una rinnovata offerta formativa. La componente di formazione in azienda viene fortemente accentuata; la collaborazione stretta con le aziende rappresenta un elemento molto più significativo. Le aziende non sono più semplicemente strutture che ospitano i ragazzi in stage, ma diventano dei veri e propri partner formativi che concorrono e cooperano nella progettazione, programmazione e valutazione formativa.

Il **PARCO IMPRESE E REALTÀ DIVERSE** con le quali il nostro ente collabora per l'inserimento in stage degli allievi fa riferimento a natura e tipologia aziendale rilevabile al cap. 5.2.1. "Gli interlocutori strategici", alla sezione "Le Aziende", a cui rimandiamo per un approfondimento.

All'interno del parco aziende ci sono circa 10 realtà che hanno assunto/assumono il ruolo di Aziende Madrine e che collaborano in forma più stringente e a maggior ingaggio con l'ente di formazione per:

- ▶ analisi del fabbisogno formativo e professionale del settore/profilo e nel contesto territoriale
- ▶ traduzione degli standard della qualifica professionale in percorsi formativi unitari
- ▶ caratterizzazione dell'apprendimento esperienziale collaborando alla progettazione formativa e alla programmazione didattica
- ▶ definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione della formazione in impresa

Questo tipo di collaborazione con le imprese si sostanzia nei seguenti aspetti:

- ▶ disponibilità di professionisti quali docenti prevalenti delle materie professionali
- ▶ accoglienza in stage dei corsisti
- ▶ disponibilità a promuovere interventi per la transizione al lavoro (tirocini, apprendistato) volti a rafforzare l'occupabilità o la stabilizzazione nel mdl.

La **FORMAZIONE IN AZIENDA** per i nostri allievi si caratterizza per:

- ▶ esperienze formative di stage generalmente suddivise in tranches in alternanza con l'attività didattica (dalle 300 alle 400 ore per anno formativo)
- ▶ apprendistato di I livello per la qualifica professionale (500 ore di formazione in azienda – formazione interna)
- ▶ esperienze formative di stage in mobilità all'estero (3/4 settimane in mobilità all'estero all'interno dei progetti ERASMUS +)

Affinché la formazione in azienda possa confermarsi come elemento qualificante è fondamentale la cura nella preparazione dell'esperienza sia con l'impresa che con il corsista all'interno del percorso formativo.

Nello specifico con ogni singola impresa si procede a definire:

- ▶ ruoli e compiti tra tutor formativo e aziendale
- ▶ i risultati attesi,
- ▶ le situazioni tipo (situazioni lavorative o esperienziali in cui viene agita la competenza) e che sono gli indicatori di prestazione comuni per la valutazione
- ▶ le modalità di valutazione e calendarizzazione dei tempi
- ▶ le forme di personalizzazione per favorire l'auto-appropriazione del sapere e l'inclusione

L'azienda accompagna il corsista alla scoperta dei propri "talenti" e alla definizione del progetto professionale. L'apprendimento si fonda sulla forte relazione tra corsista, formatore, tutor e tutor aziendale in un contesto formativo, realistico, sfidante dove lo studente è accompagnato ad acquisire responsabilità, autonomia e passione professionale.

L'offerta formativa

Per i percorsi leFP, che si svolgono per anno scolastico, si riportano informazioni dettagliate relativamente ai percorsi conclusi nel 2025, compresi i tassi occupazionali, che vengono rilevati entro la fine dell'anno; per i percorsi attivati nell'anno (da settembre 2025) ci si limita a fornire informazioni di massima, a fronte del fatto che l'approfondimento verrà effettuato nel prossimo bilancio sociale. Nello specifico i dati riportati in tabella si riferiscono a tutte le classi II, III, IV e IFTS e eventuali corsi a qualifica extra diritto – dovere.



FIGURE PROFESSIONALI FORMATE PER SEDE NELL'A.S. 2024/2025

Figura professionale	Sedi	N. sezioni qualifica (triennali)	N. sezioni diploma (4° anno) o specializzazione tecnica superiore (IFTs)	N. studenti
Operatore Trattamenti Estetici	Via Gobetti Fidenza	1	0	51
Operatore Amministrativo Segretariale	Via Gobetti Fidenza	1	0	52
Tecnico nell'amministrazione del Personale	Via Gobetti Fidenza	0	1	16
Estetista	Via Gobetti Fidenza	0	1	19
IFTs Tecnico per l'amministrazione economico finanziaria	Via Gobetti Fidenza	0	1	9
Operatore dell'acconciatura (monoennio extra diritto – dovere)	Via Gobetti Fidenza	1	0	18
Totale		3	3	165

PERCHÉ OFFRIRE UN PROFILO IN AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Vocazione e Fileria: ENAC Emilia Romagna ETS dal 1997 (anno della fondazione) forma figure legate all'area finanziaria, commerciale, segretariale e amministrativa. La vocazione al profilo e la cultura della filiera e del continuum di percorso resta un punto fermo degli obiettivi di gestione del nostro ente.

Trasversalità del Profilo: La trasversalità del profilo, consente un inserimento lavorativo sul 90% delle imprese, indipendentemente dal settore di riferimento: qualsiasi azienda ha un ufficio amministrativo. Questa duttilità del profilo, pur rientrando nelle professioni esecutive d'ufficio, consente di sfruttare il titolo per diverse altre mansioni nelle quali è necessaria competenza con dati, formulari, documenti, utilizzo del pc nelle sue funzionalità d'ufficio e molto altro. Se da una parte è "riduttivo" analizzare le prospettive occupazionali unicamente nelle mansioni di ufficio dall'altra, collocando il profilo in uscita tra





le professioni impiegate nei servizi, consente di leggere i dati con respiro decisamente più ampio.

Versatilità del profilo: Per la natura di inserimento trasversale in azienda, il profilo si presta ad esplorare mansioni e curvature aggiuntive e integrative che consentono all'allievo di essere più adeguato al mondo del lavoro che lo aspetta a fine percorso; sono stati implementati con successo ed efficacia focus sulle vendite, sulla digitalizzazione, sull'organizzazione di eventi, su aspetti commerciali.

Potenzialità del Profilo: La qualifica triennale che si ottiene con questo percorso ha la possibilità di un "dopo" che, a fronte della maturità dell'allievo e delle sue potenzialità, può sfociare in tutti e tre i possibili ambiti di proseguimento per ciascuna situazione, collocando l'allievo in un percorso individualizzato di orientamento e scelta che consente una successiva "occasione". La prosecuzione con un IV anno per il diploma professionale di Tecnico nell'Amministrazione del personale e il successivo IFTS per il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore di Tecnico per l'amministrazione economico finanziaria, possono garantire una solida formazione in filiera, una specializzazione decisamente assorbita dalle aziende e la possibilità di accedere alla formazione superiore presso i Poli Tecnici ITS della Regione.

PERCHÈ OFFRIRE UN PROFILO IN AREA ESTETICA

Vocazione e Filiera: ENAC Emilia Romagna ETS dal 2001 forma figure legate al settore benessere (termale, estetica e acconciatura). La vocazione al profilo e la cultura della filiera e del continuum di percorso resta un punto fermo degli obiettivi di gestione del nostro ente.

Il profilo nel sistema formativo: Il profilo Operatore trattamenti estetici non trova sinergia diretta con gli Istituti Scolastici in quanto non esiste IS che rilasci la medesima qualifica. Ove necessario si cercano soluzioni di integrazione dei curricula con organici raccordi o approfondimenti/potenziamenti curricolari con realtà scolastiche disponibili.

Il profilo nella vocazione territoriale: La nostra città dista 9 Km dal comparto termale di Tabiano e Salsomaggiore Terme. In questi anni si sta assistendo alla trasformazione del settore grazie allo sviluppo di centri benessere e SPA (Terme di Salsomaggiore, Tabiano e Monticelli) anche in strutture ricettive, hotels e agriturismi. La scelta pertanto del profilo estetico è dettata anche dall'impegno e curvatura del percorso rispetto all'acquisizione di competenze nei percorsi benessere Spa e termali per formare figure che sappiano inserirsi con competenza nell'ambito del Wellness nella sua globalità.

Specificità del Profilo: La qualifica triennale ed il completamento del percorso formativo con la qualifica di Estetista (con il IV anno di diploma o tramite la formazione regolamentata) sono l'unica possibilità formativa per poter esercitare la professione di Estetista nel contesto Regionale e nazionale.

Potenzialità del Profilo: Le basi formative proposte dal profilo consentono un facile approccio ad altri tipi di lavorazioni nel settore del benessere. Proprio per questo, ai corsisti che lo desiderano, viene offerta l'opportunità di acquisire alcune competenze professionali del settore acconciatura in attività laboratoriali pomeridiane. Questa competenza, anche se non certificabile, viene valorizzata all'interno dei centri estetici in quanto intesa come ulteriore attenzione alla clientela.



STUDENTI PER GENERE

Genere	Numero	% su totale
Maschi	16	9,70%
Femmine	149	90,30%
Totale	165	100,00%

STUDENTI PER CITTADINANZA

Cittadinanza	Numero	% su totale
Italia	118	71,52%
Altri Paesi UE	3	1,82%
Paesi extra UE	44	26,67%
Totale	165	100,00%

STUDENTI DROP-OUT

Provenienti da altre scuole a seguito di abbandoni / non scrutinati	N.	% su totale
Nel primo anno	25	100,00%
In anni successivi	0	0,00%
Totale	25	100,00%

STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

	N.	% su totale
Con disabilità certificata nei percorsi non personalizzati	8	5,80%
Con disabilità certificata nei percorsi personalizzati	0	0
Totale	8 su 165	5,80%

STUDENTI BES (SENZA DISABILITÀ CERTIFICATA)

	Numero	% su totale
Con DSA con diagnosi	30	18,2%
Altri BES non certificati	30	18,2%
Totale	60 su 165	36,4%

Gli studenti

Nelle tabelle successive, si considereranno i 165 frequentanti tutte le tipologie di attività ricomprese in questo ambito, ivi inclusi gli allievi formati tramite l'apprendistato di primo livello art. 43.

STUDENTI PER GENERE

Stante la prevalenza di profili professionali in area estetica, la popolazione studentesca è composta in misura maggiore da studentesse. Il profilo amministrativo-segretariale ospita invece anche studenti maschi, che si raccolgono di norma in questa area professionale.

STUDENTI PER CITTADINANZA

Storicamente i percorsi leFP vedono una presenza importante di allievi ed allieve stranieri/e. Nella leFP, più di 1/4 della popolazione studentesca con cittadinanza non italiana, proviene da Paesi extra UE.

STUDENTI DROP-OUT

Per studenti DROP OUT intendiamo studenti che arrivano da noi perché hanno abbandonato i percorsi e/o che non sono stati scrutinati. Non sono compresi gli allievi bocciati in quanto, a fronte della bocciatura, si è cercato di inserirli nuovamente nei percorsi o di trovare per loro una soluzione formativa. Tuttavia il numero di allievi drop out è pari a 25 unità.

STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Per il 2025 sono 8 gli allievi con disabilità certificata, pari al 5,8% degli allievi totali. Il dato è in linea con l'anno precedente.

STUDENTI BES (SENZA DISABILITÀ CERTIFICATA)

Per il 2025 gli studenti senza disabilità certificata sono 60, pari al 36,4% della popolazione scolastica. Il raffronto con gli anni precedenti testimonia il trend che, a livello nazionale, conferma in costante aumento questa tipologia di profilo.

La tabella collegata contempla, in forma distinta, gli allievi BES con e senza diagnosi.

Come si evince dalle tabelle riportate, la popolazione leFP presenta oggettive caratteristiche di fragilità che richiedono una cura particolare per questi allievi e un indotto di risorse umane dedicato, o di supporto.

FOCUS

I migranti come benedizione

La nostra Fondazione è stata chiamata a portare un punto di vista e una testimonianza, in quanto operatori del settore educazione e formazione, al Convegno Diocesano "I migranti come benedizione" svoltosi a Fidenza l'8 febbraio 2025 – proprio nel giorno in cui il mondo Canossiano ricorda Santa Giuseppina Bakhita.

Ecco alcuni appunti che abbiamo utilizzato per rappresentare ciò che viviamo come ente di formazione professionale, unitamente a qualche richiesta e proposta.

I numeri in ENAC Emilia Romagna ETS:

- ▶ 38% ragazzi immigrati e un 63% di ragazzi con background migratorio: forte eterogeneità nella comunità di famiglie della nostra scuola:
- ▶ Pluralità di linguaggi e di culture (Araba, Africa Subsahariana, India, Pakistan Sri Lanka, Cina, Est Europa, America Latina..)
- ▶ Pluralità di stili educativi

- ▶ Pluralità di valori: la famiglia, la formazione, il genere, la donna, la libertà
- ▶ Pluralità di abitudini (alimentari, cura e rispetto della persona e degli ambienti)
- ▶ Pluralità di credo religioso

Le Difficoltà che incontriamo:

- ▶ Lingua e comunicazione (necessari corsi di italiano intensivi all'arrivo)
- ▶ Isolamento e sotto comunità
- ▶ Meno possibilità degli altri (a livello economico e di opportunità: tempi di rinnovo dei permessi di soggiorno che limita gli spostamenti, genitori con lavori precari, su turni e poco presenti, case piccole e molto affollate...)
- ▶ Difficoltà economiche che a volte spingono a non poter terminare un percorso di studio per la necessità di dover lavorare e aiutare la famiglia, o per accudire i fratelli più piccoli mentre i genitori sono a lavorare
- ▶ Problema delle seconde generazioni e delle frizioni che si generano all'interno dei loro contesti famigliari per la contaminazione, a causa di stili educativi differenti e valori diversi dalla propria cultura
- ▶ Barriera e diffidenza nei confronti della figura femminile (il nostro sistema scolastico è per la maggior parte condotto da donne)
- ▶ Integrazione in alcuni contesti lavorativi (ancora discriminazioni per il velo, per il colore della pelle o abitudini culturali che non vengono accettate o capite)
- ▶ Ricongiungimenti famigliari dopo tanto tempo di allontanamento dalla figura materna e non riconoscimenti della figura educativa da parte dei figli
- ▶ Per le ragazze l'impossibilità di poter seguire le proprie scelte anche nell'affettività e doversi piegare alle volontà della famiglia di origine (fino al matrimonio combinato)
- ▶ Poche occasioni di aggregazione extrascolastica

Cosa portano in dono alla nostra comunità:

- ▶ educazione implicita all'accoglienza e alla tolleranza (è una palestra dove a scuola si convive insieme per 5 ore al giorno, 5 giorni alla settimana)
- ▶ contaminazione culturale e desiderio di conoscere e comunicare (ci si impegna in tutti i modi per interagire) e amicizia: per i nostri ragazzi non esistono differenze. Crescere così è importante, anche per il loro futuro lavorativo e di vita, che sarà sempre più multiculturale
- ▶ skills trasversali: sono molto più adattabili grazie al background migratorio, capaci di

affrontare le sfide, conoscono molte più lingue

- ▶ l'importanza attribuita alla scuola, intesa come risorsa per riscattarsi (la scuola piace). Sono orgogliosi di riuscire bene e rispondere alle aspettative dei genitori. Vivono la formazione come una opportunità di autonomia (soprattutto il mondo femminile) e indipendenza; lottano in casa per questo
- ▶ un credo religioso maggiormente sentito (ragazzi così giovani che arrivano a leggere i testi sacri durante l'intervallo, che seguono le loro pratiche religiose... più di quanto facciamo noi adulti o comunque i nostri giovani
- ▶ non abbiamo la materia "religione" ma un modulo chiamato "ricerca di senso"; è un laboratorio di incontro e confronto tra culture e credo, di ricerca di valori condivisi e diversità da rispettare, pratiche di dialogo e condivisione di storie. Qui si evidenzia come le domande di senso profondo della vita (l'aldilà, spiritualità, bellezza, creato) non hanno limite di religione e di etnia ma sono universali. In queste lezioni non proponiamo la parola "Dio" ma tanti ragazzi parlano di fede e di senso religioso, parlano di Dio, Allah, Spirito, ecc...
- ▶ Bellezza di condividere e conoscere le feste religiose, il loro senso e significato

Cosa chiediamo alla Chiesa fidentina:

- ▶ opportunità per favorire l'integrazione (corsi di lingua e cultura italiana intensiva soprattutto per le donne/madri di famiglia)
- ▶ percorsi di conoscenza dei diversi credo religiosi e culture
- ▶ ricerca di strumenti di dialogo interreligioso
- ▶ esperienze di incontro e condivisione con le comunità presenti sul territorio
- ▶ occasioni di aggregazione giovanile interculturali
- ▶ feste religiose condivise ove possibile

Il sistema duale

La formazione in Azienda, quando possibile, soprattutto nelle prime annualità, è suddivisa in tranches ed in alternanza con l'attività didattica; questo perché i corsisti faticano sempre più ad inserirsi nel contesto lavorativo, assumere le regole di comportamento e fronteggiare le difficoltà relazionali che possono incontrare. È pertanto necessario un inserimento graduale, alternato all'attività didattica, per consentire una rielaborazione dell'esperienza con gli adulti di riferimento e un progressivo sviluppo delle competenze trasversali necessarie per gestirsi autonomamente nel mondo del lavoro, nel rispetto della maturità individuale e dei ritmi di crescita.

La cura del percorso formativo in azienda (formazione interna) è ancor più delicato quando i percorsi degli allievi vengono accolti ed iniziati, oppure trasformati, in "Apprendistato di I livello per il raggiungimento della qualifica". In questo caso è necessario un ancor più forte coinvolgimento delle aziende nella fase di progettazione e di presupposti per l'erogazione del percorso. Quest'ultimo aspetto, che rappresenta sicuramente un focus importante per rendere la formazione dei corsisti più in linea con i bisogni del mercato del lavoro, costituisce anche un fattore di criticità perché non è facile far comprendere appieno alle aziende il loro nuovo ruolo nel processo formativo; per contro, una attenta gestione del rapporto con le aziende e un reciproco confronto su apprendimenti, competenze e lavorazioni, consente ad entrambi i soggetti di approfondire e sviscerare i temi più ostici e facilitare il processo di apprendimento per gli allievi apprendisti.

L'ente persegue e favorisce lo sviluppo di questa tipologia formativa poiché di fatto essa costituisce una risposta concreta al superamento dell'inoccupazione/ disoccupazione giovanile ma anche una proposta alternativa per gli studenti a rischio di dispersione scolastica, in quanto consente loro di entrare contrattualmente nel mondo del lavoro mantenendo però la possibilità di conseguire un titolo di studio nel settore di riferimento lavorativo. L'esperienza del sistema duale, avviata dal nostro ente a partire dall'anno formativo 2015/16, ha rappresentato la possibilità di proporre una rinnovata offerta formativa.

La componente di formazione in azienda viene fortemente accentuata; la collaborazione stretta con le aziende rappresenta un elemento molto più significativo.

Le aziende non sono più semplicemente strutture che ospitano i ragazzi in stage, ma diventano dei veri e propri partner formativi che concorrono e cooperano nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dei ragazzi.

Fondamentale è l'individuazione di aziende che presentino una propensione formativa. Inizialmente ci si è rivolti alle aziende con le quali erano attive collaborazioni storiche per i percorsi tradizionali; oggi, dopo la fase di sperimentazione, si è potuto fare una selezione individuando le realtà più adatte.

Dal 2022 la componente duale è attivata per tutte le principali filiere dei nostri profili e l'esperienza del sistema duale si svolge di norma attivando due modalità:

- ▶ **all'interno dei percorsi di leFP** che prevedano la dualità come impegno orario e metodologia;
- ▶ **l'apprendistato per la qualifica, per il diploma, per il certificato di specializzazione tecnica superiore.**

La tabella seguente evidenzia quanto sopra riportato, con un totale di 62 studenti inseriti in percorsi duali (numero in forte aumento rispetto ai 36 del 2023 e ai 45 del 2024): 25 nell'area amministrativa e 19 in area estetica, 18 in area acconciatura.

Per l'anno di riferimento, i percorsi di Apprendistato di primo livello per la Qualifica sono stati 0 (zero) per l'area estetica e 11 per l'area amministrativa.

PERCORSI SISTEMA DUALE NELL'A.F. CONCLUSO

Figura professionale e specifica corso qualifica / diploma	N. corsi	N. studenti	Di cui alternanza – scuola impresa	Di cui apprendistato
Estetista - diploma	1	19	19	0
Tecnico nell'amministrazione del personale - diploma	1	16	14	2
IFTS Tecnico per l'amministrazione economico finanziaria - Certificato specializzazione superiore	1	9	0	9
Operatore dell'acconciatura	1	18	18	0
Totale	4	62	51	11

L'APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

La Fondazione attiva percorsi di Apprendistato di 1° livello dall'anno formativo 2021/2022.

Per l'anno di riferimento oltre 1 corsi di IV anno prevedono alcuni Apprendistati di Primo livello per l'ottenimento del Diploma Professionale, IFTS completamente in Apprendistato di 1° livello (tutti gli allievi sono assunti da aziende). Questa offerta formativa è stata erogata ad allievi con contratti di apprendistato di 1° livello; ha formato una figura di tecnico superiore per il profilo Tecnico per l'amministrazione economico finanziario.

Quanto cerchiamo di portare avanti come obiettivo di completezza formativa, al fine di garantire una formazione più specializzata ed in filiera nella leFP, è l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43 D.Lgs 81/2015). Il contratto consente al giovane lavoratore, con obbligo scolastico assolto e fino ai 25 anni, di conseguire un titolo di studio superiore (qualifica professionale o diploma tecnico) attraverso un canale parallelo a quello scolastico, definito appunto "duale".

È facile comprendere la sua valenza socio-educativa poiché di fatto esso costituisce:

- ▶ una risposta concreta al superamento dell'inoccupazione/disoccupazione giovanile;
- ▶ una proposta alternativa per gli studenti a rischio di dispersione scolastica, in quanto consente loro di entrare contrattualmente nel mondo del lavoro mantenendo però la possibilità di conseguire un titolo di studio nel settore di riferimento lavorativo.

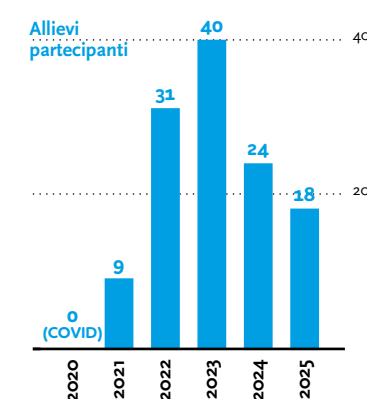


ESPERIENZE ALL'ESTERO

Promuoviamo la cultura dell'esperienza di formazione in impresa all'estero attraverso i Progetti Erasmus+, che vedono la partecipazione di numeri percentualmente importanti di nostri studenti della leFP per ogni anno formativo. Queste esperienze hanno un forte significato formativo ed educativo per i corsisti e rappresentano uno dei modi che privilegiamo al fine di garantire e supportare la cultura dell'internazionalizzazione.



ESPERIENZE ALL'ESTERO NEL TEMPO



Viene dedicata una cura particolare alla scelta dei partner europei e delle aziende che accolgono i corsisti in stage attraverso la rete di enti intermediari europei che collaborano come partner strategici all'interno dei progetti. Ove possibile, chiediamo di monitorare l'abbinamento stage/corsista perché possa con più efficacia rappresentare una esperienza in continuità ed evoluzione con quella vissuta in Italia, intervenendo nella fase conoscitiva dei partners europei e nella definizione di tempi e modalità di lavoro, anche attraverso colloqui con le future aziende effettuati prima della partenza. L'esperienza vissuta all'estero e la valutazione di quanto agito entrano a pieno titolo nel Dossier delle Evidenze degli allievi.

La partecipazione ai progetti Erasmus+ è uno dei modi che abbiamo individuato per affrontare la sfida dell'internazionalizzazione dell'Ente, come previsto, tra l'altro, dal programma Europa 2020 dell'Unione Europea. Queste esperienze sono svolte grazie al sostegno e all'organizzazione del nostro ente di riferimento ENAC Nazionale ed alla rete associativa AECA.

Oltre al programma comunitario, la nostra associazione è coinvolta nel Network Canossiano che promuove iniziative di scambio tra ragazzi e formatori all'interno soprattutto del grande mondo canossiano presente in tutti i continenti con numerosissime istituzioni e iniziative.

Nel 2025 sono stati 18 gli allievi che hanno partecipato a mobilità all'estero, sia con esperienze di stage, che di formazione specifica, che di skills competitions con altre scuole europee. In alcuni casi le esperienze di skill competitions sono state accolte da noi, qui in Italia, e non compaiono nel computo di questa sezione. I programmi europei che hanno consentito queste esperienze sono stati:

- ▶ ENACPLUS: Moving to Learn 6 (esperienze di tre settimane di work experiences) - mese di luglio - Valencia (Spagna)
- ▶ AECA - ERASMUS+ KA1 Progetto 2024-1-IT01-KA121-VET-000221454 (esperienze di tre settimane di work experiences) - Perpignan (Francia) e Malaga (Spagna)
- ▶ ENACPLUS: Moving to Learn 6 (settimana specifica del gruppo IFTS per la gestione di una commessa reale) - mese di Aprile 2025 - Paesi Bassi
- ▶ ENACPLUS: Moving to Learn 6 (mobilità PRO di 3 mesi) - Valencia (Spagna)

In tabella il dettaglio delle esperienze.

ESPERIENZE ALL'ESTERO

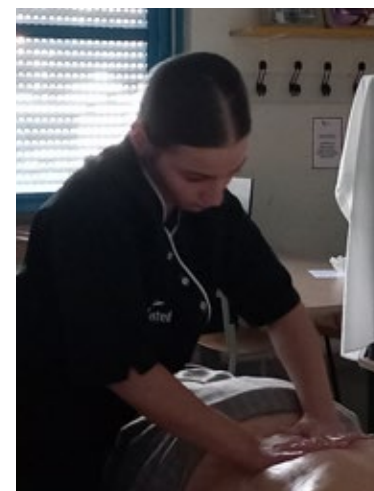
Programma / progetto	N. studenti in corso che hanno partecipato all'esperienza	N. studenti che hanno partecipato all'esperienza usciti in anno precedente	Durata periodo di permanenza (in giorni)
ENACPLUS: Moving to Learn 6	0	9	21
AECA - ERASMUS+ KA1 Progetto 2024-1-IT01-KA121-VET-000221454 G31B24000410006	2	0	21
ENACPLUS: Moving to Learn 6 - Mobilità IFTS	6	0	14
ENACPLUS: Moving to Learn 6	0	1	90
Totale	8	10	146



Alcuni momenti di lavoro della mobilità in project work del corso IFTS - aprile 2025 - Paesi Bassi



Alcuni momenti di lavoro dell'accoglienza in Italia del gruppo olandese per la settimana di Skill Competitions - marzo 2025





I risultati

La sezione dei risultati, relativamente alla leFP, viene analizzata tenendo in considerazione due diversi aspetti:

- ▶ gli apprendimenti (per i corsi leFP che rilasciano titoli di qualifica o diploma e/o certificazioni delle competenze);
- ▶ gli esiti occupazionali

GLI APPRENDIMENTI

La Regione Emilia Romagna non pone particolari vincoli all'impianto didattico/formativo mentre fornisce indicazioni precise per l'accesso al **servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC)** che prevede in uscita la possibilità di essere ammesso ad un esame di qualifica o diploma e ottenere: la qualifica professionale, oppure la certificazione di competenze, o la scheda capacità e conoscenze.

Per accedere al SRFC ogni corsista deve aver frequentato almeno il 75% del percorso formativo e possedere un **dossier delle evidenze** che dimostri l'acquisizione delle competenze di base e contenga evidenze positive che dimostrino l'acquisizione del 75% delle capacità e conoscenze riferite ad ogni singola unità di competenza. Qualora non fosse così il corsista viene ammesso alla certificazione di competenze per le UC in cui è presente il requisito. Le **evidenze** devono essere correlabili alle capacità e conoscenze proprie delle

Unità di Competenza della qualifica, pertinenti ed esaustive. Le evidenze possono essere esiti di prove sommative/esperte, valutazioni di prodotti, compiti di realtà, manufatti, relazioni, valutazioni della formazione in azienda (stage). L'esame di qualifica o certificazione di competenze non prevede una valutazione numerica ma un giudizio di **idoneità o non idoneità**.

Gli **esiti** per il 2025 restituiscono le seguenti percentuali:

- ▶ l'83% (pari a n. 137) degli studenti complessivi iscritti ai percorsi (triennali, di IV anno e IFTS) ha superato positivamente l'anno (con il passaggio all'anno successivo e/o con l'ottenimento del titolo previsto dal percorso frequentato);
- ▶ la percentuale complessiva di bocciati è stata del 7% (pari a n. 12 allievi); effettuata la rilevazione della loro situazione entro il mese di dicembre si evidenzia come il 33% di essi (pari a 4 allievi) si sia nuovamente iscritto ad un ulteriore percorso formativo o a un percorso scolastico, il 58% di essi (7 allievi) lavori.
- ▶ il tasso di abbandono (inteso come numero di allievi che si sono ritirati) si è attestato al 10% (n. 16 allievi), di cui un certo numero per "giusta causa" con prevalenza di trasferimenti legati alla famiglia e di riorientamenti al lavoro o ad altra scuola.
- ▶ il voto medio finale raggiunto dagli allievi che si qualificano o diplomano non è rilevabile in quanto il sistema regionale non prevede una assegnazione di voto/punteggio di esame ma solo una idoneità/non idoneità.

ESITI SCOLASTICI PERCORSI TRIENNALI E DI QUARTO ANNO

Esito	Penultimo anno		Ultimo anno	
	N.	%	N.	%
Promossi	127	81,41%	137	83,03%
Bocciati	16	10,26%	12	7,27%
Ritirati	13	8,33%	16	9,70%
Totale	156	100,00%	165	100,00%

SITUAZIONE DEGLI STUDENTI BOCCIATI (RILEVATA ENTRO 4-6 MESI DALLA CONCLUSIONE DELL'A.F.)

Motivo del ritiro	Penultimo anno		Ultimo anno	
	N.	%	N.	%
Reiscritti presso lo stesso CFP	5	31,25%	4	33,33%
Iscritti in altra scuola	1	6,25%	0	0,00%
Lavorano	10	62,50%	7	58,33%
Altro / non rilevabile	0	0,00%	1	8,33%
Totale	16	100,0%	12	100,00%

MOTIVI CHE HANNO DETERMINATO IL RITIRO

Motivo del ritiro	Penultimo anno		Ultimo anno	
	N.	%	N.	%
Trasferimento famiglia / motivi di salute	3	23,08%	2	12,50%
Riorientamento al lavoro	4	30,77%	3	18,75%
Riorientamento in altra scuola	0	0,00%	3	18,75%
Altro motivo	6	46,15%	8	50,00%
Totale	13	100,0%	16	100,0%

- ▶ i servizi di orientamento che hanno garantito il servizio ed il sistema hanno dato in esito:
 - ▷ 37 casi di riorientamento (7 interni; 2 in uscita verso altra scuola per trasferimento di residenza; 8 verso altri percorsi/ politiche attive; 20 in entrata da altra scuola verso il nostro ente)
 - ▷ 3 open day
 - ▷ 130 colloqui di orientamento in ingresso

GLI ESITI OCCUPAZIONALI

Dopo la qualifica il lavoro?

Fidenza ed il territorio di riferimento si trovano in un contesto economico dove il terziario è in continua crescita. I dati della popolazione delineano una crescita costante. La zona è ad alta terziarizzazione (2/3 degli addetti lavora nel settore dei servizi) mostrando una preponderanza di attività riconducibili ai servizi alle imprese, agli studi professionali e al commercio.

L'analisi del contesto territoriale fa emergere che oltre il 60% delle assunzioni chiedono l'esperienza come condizione importante per la mansione, e questo elemento si allinea al dato di altre realtà al punto da farlo ritenere un dato strutturale nell'assunzione dei giovani.

Relativamente ai profili professionali di filiera, che per l'ente sono il settore amministrativo ed il settore estetico, proponiamo una breve lettura di contesto, prima di riportare i dati relativi agli esiti occupazionali.

SETTORE AMMINISTRATIVO

Il profilo cosiddetto impiegatizio, area naturale di inserimento dell'Operatore Amministrativo Segretariale, non conosce flessioni. Anzi, l'acquisizione comporta un ventaglio di possibilità lavorative elevato: tante sono le aziende, tante le possibilità di inserimento (essendo l'area amministrativa forse l'unica area presente in tutte e in qualsiasi tipologia di azienda, a prescindere dalla collocazione geografica e dalla dimensione dell'impresa stessa).

SETTORE ESTETICO

Il settore benessere, wellness ed estetico è un settore in continua crescita che non vede flessioni di periodo. Nel contesto territoriale la professione viene prevalentemente esercitata nei centri estetici



di piccola e media dimensione, nelle SPA, Beauty Farm, centri benessere e strutture ricettive del comparto termale, negozi specializzati in nail art, profumerie.

L'inserimento in azienda avviene spesso attraverso un contratto di apprendistato per le qualificate triennali oppure tramite assunzione ordinaria (o ancora apprendistato) per le diplomate Estetiste.

Per tutti i profili ed i corsi, l'esito occupazionale viene misurato, ogni anno, attraverso interviste ai partecipanti alle diverse iniziative effettuate a 4 settimane e a 6 mesi dalla conclusione del corso.

Si verifica la condizione occupazionale dei partecipanti, il loro eventuale reinserimento in ulteriori percorsi formativi e/o il permanere di una condizione di disoccupazione.

Le interviste sono state condotte nel secondo semestre del 2025 e, per la rilevazione, è stato utilizzato il questionario di efficacia previsto dalla Regione Emilia Romagna.

L'obiettivo minimo della Fondazione per l'anno 2025 è che almeno il 50% dei ragazzi qualificati/diplomati/certificati abbia trovato lavoro o stia proseguendo il proprio percorso di formazione/istruzione a sei mesi dalla fine del percorso formativo.

Questa percentuale sale se si tengono in considerazione i parametri richiesti dalla Regione Emilia Romagna:

- ▶ al 60% la soglia minima di allievi qualificati che debbano aver trovato una occupazione (depurata tuttavia degli allievi che hanno scelto un successivo percorso scolastico o formativo, oppure che abbiano attivato un tirocinio formativo)
- ▶ al 70% la soglia minima di allievi che, avendo trovato lavoro, svolga una occupazione coerente al profilo professionale della qualifica ottenuta.

Su questo 2025 è presente una anomalia che è necessario esporre, per una lettura più corretta e trasparente degli esiti. Il numero di qualificati e diplomati corrisponde alla realtà; purtroppo n. 1 percorso (operatore dell'acconciatura) è terminato a dicembre 2025 ed i risultati di efficacia relativi dovranno essere elicitati nel mese di giugno 2026. Pertanto, alla data di chiusura del presente documento di rendicontazione sociale, ci sono 10 allieve di cui non è possibile valorizzare il relativo esito occupazionale.

Si è pertanto optato per un conteggio percentuale non rispetto ai totali dei qualificati/diplomati ma ai qualificati diplomati con verifica di efficacia occupazionale rilevata: dunque non su 92 ma su 82.

Complessivamente, rispetto a 88 allievi che hanno ottenuto qualifica triennale o diploma professionale di IV anno o certificato di competenza al termine degli esami nelle classi terminali, gli esiti occupazionali restituiscono i seguenti dati:

- ▶ numero di occupati è 27, pari al 30% di chi ha concluso con successo un percorso
- ▶ gli iscritti ad altro percorso formativo sono 44, pari al 50% (va considerato che i qualificati del triennio si iscrivono in numeri consistenti ai IV anni in filiera dell'ente)
- ▶ hanno attivato un tirocinio extracurricolare n. 2 studenti
- ▶ i disoccupati sono 7, pari al 8%
- ▶ non abbiamo raggiunto, o non hanno voluto sottoporsi al questionario, 2 ex allievi.

L'analisi dei dati evidenzia alcuni elementi che vale la pena di sottolineare relativamente ai 27 occupati. Di questi infatti:

- ▶ 13 hanno avuto un contratto subordinato in forma di apprendistato
- ▶ 14 un contratto subordinato a tempo determinato
- ▶ 9 sono stati assunti nella stessa azienda dove hanno effettuato lo stage
- ▶ 21 hanno ottenuto un lavoro con occupazione coerente al profilo

Relativamente ai dati occupazionali e di efficacia richiesti dalla Regione, vi è uno spartiacque sull'anno 2024/2025 relativamente ai dati richiesti e alle soglie regionali individuate, quali standard di riferimento a cui tendere, anche per il mantenimento dell'accREDITAMENTO.

FINO AL 2024 INCLUSO

Gli indicatori principali erano tre.

- ▶ efficacia formativa (richiesto 70%) = quanti allievi si sono qualificati alla fine rispetto a quanti ne sono partiti il primo giorno
- ▶ efficacia complessiva (richiesto 60%) = quanti degli allievi qualificati hanno trovato una occupazione, al netto di chi ha proseguito gli studi in scuola o formazione e di chi ha attivato un tirocinio
- ▶ occupazione coerente (richiesto 70%) = quanti degli allievi occupati dopo la qualifica hanno trovato un'occupazione coerente al profilo professionale frequentato

Lasciamo in tabella la media delle tre annualità precedenti:

	rif pa	efficacia formativa (richiesto 70%)	efficacia complessiva (richiesto 60%)	occupazione coerente (richiesto 70%)
TOTALI (media 2024)		74,6	90,7	59
TOTALI (media 2023)		73,5	93,5	44,5
TOTALI (media 2022)		72	84,4	54,4

DAL 2025 IN POI

Con la DGR 201/2022 che ha introdotto nuove regole e requisiti relativamente al nuovo Accredito Regionalo sono stati integrati e messi a punto alcuni indicatori e soglie da applicarsi con esiti corsi dell'a.s. 2024/2025.

Per il 2025 riportiamo pertanto una nuova tabella, che ne tenga conto.

Gli indicatori aggiornati, che scegliamo di presentare in questo documento sono i seguenti:

- ▶ Tasso di EFFICIENZA (soglia > 80%)
rapporto fra costo rendicontato e costo complessivo approvato per singolo progetto formativo
- ▶ Tasso di ABBANDONO (soglia < 20%)
rapporto tra il numero dei partecipanti che non hanno portato a termine il percorso formativo (esclusi coloro che hanno abbandonato per giusta causa), rispetto al numero totale dei partecipanti all'avvio
- ▶ Tasso di EFFICACIA COMPLESSIVA (soglia > 60%)
rapporto tra quanti degli allievi che hanno terminato il percorso hanno attivato rapporti di lavoro, di tirocinio, di orientamento professionale, o hanno proseguito in percorso di istruzione e formazione

- Tasso di **OCCUPAZIONE COERENTE** (soglia > 70%) quanti degli allievi occupati dopo la qualifica hanno trovato un'occupazione coerente al profilo professionale frequentato

corso	ref pa	Tasso di EFFICIENZA (soglia > 80%)	Tasso di ABBANDONO (soglia < 20%)	Tasso di EFFICACIA COMPLESSIVA (soglia > 60%)	Tasso di OCCUPAZIONE COERENTE (soglia > 70%)
Operatore trattamenti estetici (III - qualifica)	2024-21224RER	96,99	2	100	100
Operatore amministrativo segretariale (III - qualifica)	2024-21225RER	96,46	2	100	20
Estetista (IV - diploma professionale)	2024-21689RER	96,32	2	100	80
Tecnico amministrazione del personale (IV - diploma professionale)	2023-21223RER	99,31	1	93	67
IFTS tecnico per l'amministrazione economico finanziaria (V - certificato specializzazione superiore)	2024-23044RER	dato non disponibile: non rendicontato alla data di stesura di questo documento	1	100	60
TOTALI (media 2025)		97,27	4,8	98,6	65,4

Confrontando i risultati con i dati del precedente anno si evidenzia un miglioramento sui dati di efficacia, e un deciso salto di qualità sui dati di occupazione coerente.



5.5. ALTRE ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GIOVANI

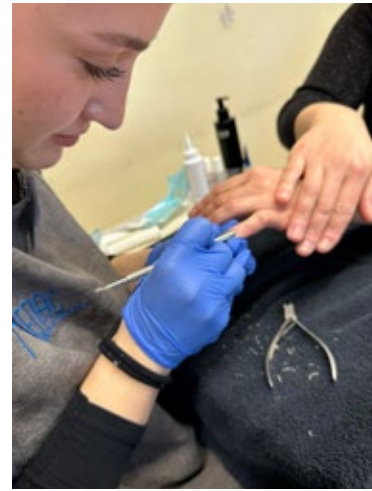
In questa sezione diamo conto, in forma di breve descrittivo e qualche immagine correlata, di attività prevalentemente legate alla didattica delle classi di area leFP che, per diverse ragioni, riteniamo significative.

LE VISITE DIDATTICHE NELLE AZIENDE DEL WELLNESS

Le classi dell'area Estetica effettuano ogni anno una serie di visite aziendali per approfondire e ampliare le proprie conoscenze del settore estetico, principalmente per conoscere prodotti e tecnologie. Due mete che da alcuni anni riproponiamo e confermiamo, per la valenza professionale e le avanzate tecnologie bio e industriali sono:

- l'azienda Davines Village / Comfort Zone a Parma – bio e natura, un binomio vincente. L'anima di Davines si esprime attraverso la sua profonda componente valoriale. Il virtuoso progetto architettonico che si è concretizzato ne è l'emblema; pone al centro il benessere di chi ci lavora e vuole rappresentare un luogo in cui etica ed estetica convivono in armonico equilibrio. Dopo un approfondito tour aziendale con visita anche in produzione e all'orto botanico le allieve hanno potuto assistere ad una Company Presentation in cui sono stati evidenziati gli aspetti di sostenibilità e rigenerazione che l'azienda ha come propri riferimenti di vision. La giornata si è conclusa con una demo live di trattamenti viso con la linea biologica dell'azienda.
- l'azienda Esthelogue a Firenze – la tecnologia al servizio dell'estetica. Esthelogue è una delle aziende leader nella distribuzione di apparecchiature nel settore dell'estetica professionale; parte di una multinazionale che da oltre quarant'anni offre tecnologie laser per la medicina, la dermatologia e la chirurgia. Oltre a un tour complessivo della realtà viene sempre offerto anche un approfondimento tecnico per vedere come vengono costruiti effettivamente i macchinari.





I BEAUTY DAYS E I BEAUTY FORM

Le giornate di Beauty Day coincidono di norma con i momenti di orientamento e conoscenza dell'ente aperti al pubblico, alle famiglie e a chi desidera conoscere la nostra attività e il nostro ente. I Beauty Day sono momenti di performance professionale dei nostri allievi che si producono nell'organizzazione completa dell'evento. Tutto è pensato, organizzato e infine erogato dagli allievi delle classi:

dall'ideazione del tema, alla grafica dell'evento, all'organizzazione logistica e di accoglienza della giornata, ai trattamenti da erogare, la modulistica da consegnare agli utenti, il recupero dei materiali per allestimento e visual, i compiti di ciascuno, le tempistiche, le prenotazioni e tanto altro.

Le giornate di Beauty Form sono invece una serie di pomeriggi (di norma 6, nei mesi di marzo e aprile) ove le allieve dei corsi terminali di diploma per Estetista mettono a disposizione la loro professionalità per sperimentare i trattamenti su persone esterne all'ente.

I SERVIZI DI ESTETICA INTERNI E SU COMMESSA

Durante l'anno sono numerose le attività esterne all'ente, rivolte a soggetti che chiedono la nostra collaborazione; le occasioni sono importanti per lo sviluppo professionale delle nostre allieve, principalmente perché si devono confrontare con i tempi di esecuzione delle diverse realtà per le quali operano e devono attivare tutto il lavoro preventivo di studio e analisi delle tipologie di trucco o trattamenti, finalizzato alla miglior resa del servizio e soddisfazione del cliente. Negli anni abbiamo reso prestazioni estetiche in collaborazione con vari soggetti:

- ▶ feste a tema
- ▶ back stage teatrali
- ▶ trucco e parruccho per sfilate
- ▶ trucco per atleti olimpici
- ▶ shooting



In altre occasioni le situazioni vengono create internamente all'ente, con obiettivi di tipologie di trucco speciali e particolari, volti a specializzare le competenze nel campo estetico e di make up delle allieve, soprattutto degli anni terminali.

TALENT ENACTiON

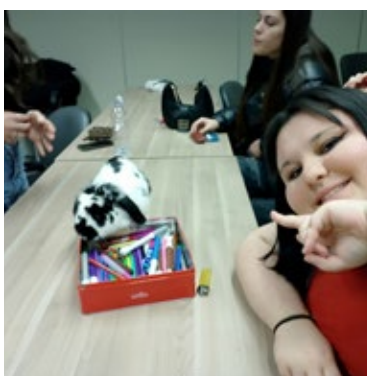
I presupposti metodologici di questa attività sono stati ampiamente sviluppati al cap. 5.4.3. all'interno del Focus "Il Curricolo Flessibile: i laboratori di TALENT ENACTiON". I laboratori attivati per questo anno formativo sono stati i seguenti:

- ▶ Sing it
- ▶ Podcast Lab
- ▶ Lab Arte
- ▶ Lab Teatrale
- ▶ Danza e Musical
- ▶ 2 Mani e 4 Zampe
- ▶ Gardening, Verde e Design
- ▶ Lab Estetica



SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Questa progettualità, partita nell'a.s. 2023/2024 è promossa e finanziata dalla Regione Emilia Romagna insieme alle ASL regionali. Alla base degli impegni che le scuole e gli enti di formazione aderenti alla rete si assumono sta, innanzi tutto,



l'esigenza di valorizzare l'educazione alla salute come progetto strategico dell'Istituto, da portare avanti in modo sistematico e continuativo, grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro trasversale, al coinvolgimento di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica, ad alleanze con il territorio (Ufficio Scolastico Regionale e Uffici di Ambito territoriale, Enti locali, Aziende sanitarie, Associazioni, ecc.) e al supporto dell'operatore indicato come riferimento per ogni scuola aderente alla rete. Ci si concentra su alcune delle aree, promuovendo attività e occasioni di incontro e approfondimento:

- ▶ Cultura della salute sull'intera comunità scolastica
- ▶ Promozione della crescita della persona
- ▶ Il bene fatto bene: rinnovamento e apertura agli stimoli culturali provenienti da vari contesti
- ▶ Stile di comunità e valorizzazione dei talenti
- ▶ Una scuola che orienta non solo i curricula ma l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi
- ▶ Identificazione delle buone pratiche legate al benessere e alla cura della persona
- ▶ Pratiche a sfondo green per una società migliore e in salute

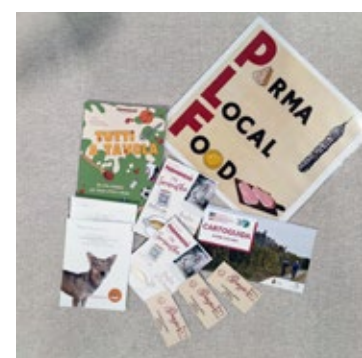
LA FIERA INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE SIMULATE

Nel 2025 la Fondazione ha partecipato alla XIV edizione della Fiera delle Imprese Simulate di Riva del Garda, riportando successi e premi per il lavoro degli allievi; la classe 3° Operatore Amministrativo Segretariale. L'evento, svoltosi nei giorni 2 e 3 aprile presso il centro congressi di Riva del Garda, ha visto la partecipazione di ben 75 imprese simulate provenienti da scuole di tutta Italia e anche dall'estero, coinvolgendo circa 1500 studenti.

I nostri allievi hanno messo in campo con entusiasmo e professionalità le competenze acquisite durante l'anno scolastico, cimentandosi in vere e proprie operazioni di compravendita. Hanno gestito l'emissione di fatture tramite software dedicati e simulato pagamenti con carte di credito e bonifici bancari, utilizzando l'home banking dei conti correnti fittizi delle loro imprese.

L'impegno e la creatività degli studenti sono stati ampiamente riconosciuti durante la cerimonia di premiazione. ENAC Emilia Romagna ha infatti conquistato ben due prestigiose medaglie. La prima è stata assegnata per la creatività, grazie alla realizzazione di un originale catalogo tridimensionale che richiamava la forma iconica del Parmigiano Reggiano. La seconda medaglia è giunta per la qualità del video promozionale ideato per la PLF-Parma Local Food, l'azienda che gli studenti simulano in un'aula dedicata della scuola.

Un ringraziamento speciale va all'azienda madrina Parma Menù di Fidenza, che ha generosamente sostenuto la classe fornendo materiali preziosi per l'allestimento dello stand e premi per i potenziali clienti. Un plauso anche al museo del mare antico MUMAB Millepioppi, che ha messo a disposizione dépliant informativi per promuovere le bellezze del nostro territorio presso i visitatori della fiera. Questo successo è un ulteriore motivo di orgoglio per l'ente e testimonia la validità di un approccio didattico che unisce teoria e pratica, preparando concretamente i giovani al mondo del lavoro.



AREA ADULTI

5.6. QUADRO DI INSIEME

Rientrano in questo ambito le attività di formazione continua, permanente e i servizi per il lavoro, ivi inclusa l'area cosiddetta welfare che coinvolge utenti in carico ai servizi Sociali e Sanitari.

I destinatari di queste attività possono essere:

- ▶ Giovani NEET (che quindi non studiano e non lavorano)
- ▶ Adulti disoccupati
- ▶ Soggetti non occupati e disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego
- ▶ Soggetti in condizione di svantaggio o iscritti al collocamento mirato
- ▶ Persone occupate
- ▶ Persone che attraverso la formazione desiderano coltivare una passione personale.

Alle persone prive di occupazione l'ente rende disponibili una serie di servizi di supporto al reinserimento al lavoro sulla base delle tipologie di attività che le politiche attive regionali consentono di realizzare.

In questa annualità di riferimento sono state erogate attività con rilascio di titoli nell'ambito del SRQ - Sistema Regionale delle Qualifica; sono poi stati attivati numerosi corsi prevalentemente rivolti a persone interessate a coltivare una passione o relativamente alla formazione permanente e all'acquisizione di competenze. Anche i Servizi per il Lavoro, hanno rinforzato il servizio sia in termini di quantità che di qualità dell'offerta.

L'offerta formativa dell'area adulti ha la caratteristica di essere completamente a bando e da acquisire a mezzo candidatura per ciascun anno di attività. La totalità di questa attività viene gestita a mezzo di una rete regionale di enti che cura gli equilibri emiliano-romagnoli per ciascuna filiera di offerta. La nostra partecipazione avviene tramite l'organismo AECA, ente di secondo livello che cura la progettualità e le candidature di questa tipologia di attività.

L'obiettivo risiede nel poter avere sempre attività su questa tipologia di Avvisi Pubblici, possibilmente incrementando la portata via via che si specializza l'offerta e si individuano le persone che desiderano/necessitano beneficiare di questa offerta formativa e dei servizi ad essa eventualmente collegata.

5.7. LA FORMAZIONE PERMANENTE

In questo ambito nel corso dell'anno sono state attivate, erogate e concluse numerose attività corsuali, con le seguenti caratteristiche:

- ▶ 56 corsi
 - ▷ 27 svolti in modalità Online
 - ▷ 28 svolti in presenza
 - ▷ 1 svolto in forma Blended Mista
- ▶ 1.728 ore
- ▶ 763 partecipanti

I numeri dell'anno risultano imponenti, se paragonati a quelli dell'anno prima e dell'intero triennio precedente. L'accelerazione

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PERMANENTE ANNO 2025

Titolo corso	N. ore corso
Pacchetto office	20
Applicazioni digitali per il lavoro	20
Intelligenza artificiale	20
Creazione siti web	20
Far emergere e mantenere la motivazione	40
Progettare con photoshop e l'intelligenza artificiale	24
Pacchetto office	20
Intelligenza artificiale	20
Pc e office	40
Pacchetto office	20
Intelligenza artificiale	20
Pacchetto office	20
Applicazioni digitali per il lavoro	20
Rafforzamento competenze digitali	16
Sicurezza r. Medio	12
Posta el. E internet	20
Fogli di calcolo	20
Pc office	20
Intelligenza artificiale	20
Pc office	20
Ai nella grafica per i social	24
Pc office	20
Pc office	20
Social media	20
Pacchetto office	20
Intelligenza artificiale	20
Grafica	
Gestione dei dati: excel	40
Op. Segretariale	70
Op. Amministrativo segretariale (corso con stage)	200
Dal progetto alla sua comunicazione	40
Op. Magazzino	40
Intelligenza artificiale	20
Pc office	20
Op. Magazzino merci	64
Pacchetto office	20
Intelligenza artificiale	20
Pacchetto office	20
Pacchetto office	20
Pacchetto office	20
Inglese per il lavoro	40
Strumenti dig. E gest. Per turismo ristorazione	24
Totale (56 corsi)	1.728

imposta dai fondi del PNRR e dai relativi obiettivi fissati per numero di utenti da "servire" e monte corsi da erogare, ha generato una vera impennata tanto che il numero di corsi è più che triplicato, così come il monte ore di formazione; il numero di partecipanti è il dato più forte, con il sestuplo di utenti messi in formazione.

Un apprezzamento particolare deve essere evidenziato nei confronti degli operatori di questa area che, nell'ambito del loro lavoro, hanno davvero governato, gestito e reso possibile questo anno di lavoro tanto intenso, quanto soddisfacente.

Tutta l'attività di questa sezione è svolta su finanziamento della Regione Emilia Romagna, all'interno di partenariati tra enti di formazione.

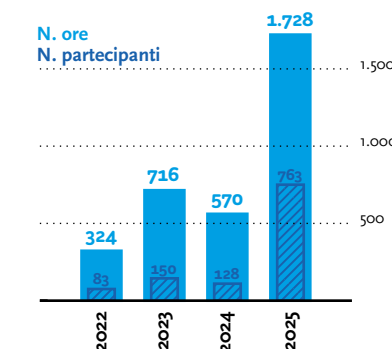
- ▶ 54 corsi (la quasi totalità) hanno avuto durata breve o medio breve (tra le 12 e le 70 ore) con finalità di aggiornamento delle competenze professionali, in ottica di reskilling e upskilling
- ▶ 2 corsi sono stati di durata media (tra le 100 e le 200 ore) con esito di Certificazione delle Competenze secondo SRQ:

1. RIF PA 2024-23020/RER Operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro – Anno 2024 – FRD. Progetto: Percorsi con riferimento al SRQ – Competenze per Amministrativo – Segretariale UC 3 – 150 ore N. prog 85 ed 1 (Esami con Colloquio Valutativo ambito SRFC svolti a maggio 2025)
2. 2024-23714/RER Competenze per la filiera gestione di impresa e servizi nel territorio di Parma e Piacenza GOL 3 prog 3 ed 1 - Certificazione delle Competenze per Profilo Amministrativo – Segretariale UC 2 – 200 ore (Esami con Colloquio Valutativo ambito SRFC svolti a dicembre 2025)

Dalla tabella si evidenziano le differenze quantitative tra le annualità:

DATI FONDAMENTALI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PERMANENTE

	N. corsi	N. ore	N. partecipanti
2022	13	324	83
2023	19	716	150
2024	16	570	128
2025	56	1.728	763



Tutti i partecipanti hanno ottenuto l'attestato previsto in esito al percorso. I 763 partecipanti sono:

- ▶ in via prevalente non occupati,
- ▶ con maggioranza del genere femminile
- ▶ con cittadinanza prevalente italiana

Le tabelle danno preciso esito della composizione numerica e percentuale descritta:

STUDENTI PER GENERE

Genere	Numero	% su totale
Maschi	313	41%
Femmine	450	59%
Totale	763	100%

STUDENTI PER CITTADINANZA

Cittadinanza	N.	% su totale
Italia	495	65%
Altri Paesi UE o extra UE	268	35%
Totale	763	100%

Per quanto concerne la rilevazione della soddisfazione, cioè del gradimento delle Attività Formative da parte dei corsisti dell'Area Adulti, si rimanda alla sezione 5.4.9. "I risultati" alla specifica sottosezione denominata "Il Gradimento".

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PERMANENTE ANNO 2025

Titolo corso	N. ore corso
Comunicare in modo potente con te stesso e con gli altri per far crescere il proprio progetto	40
Creazione contenuti digitali: grafica	20
Op. Amministrativo segretariale (corso con stage)	150
Pacchetto office	20
Conoscenze e comp. Op. Bellezza e benessere	70
Intelligenza artificiale	20
Posta el. E internet	20
Conoscenze e comp. Op. Magazzino merci	70
Posta el. E internet	20
Fogli di calcolo	20
Intelligenza artificiale	20
Percorsi formaz. Per la sicurezza - r. Medio	12
Percorsi formaz. Per la sicurezza - r. Medio	12
Pacchetto office	20

5.8. I SERVIZI PER IL LAVORO

ENAC Emilia Romagna ETS è soggetto accreditato dalla Regione Emilia Romagna (per l'intermediazione dell'accREDITamento di rete AECA) per l'erogazione di prestazioni e misure di politica attiva, in attuazione del piano d'intervento per l'occupazione della Regione Emilia Romagna.

I servizi che vengono offerti sono:

- ▶ **Orientamento specialistico** rivolto alla persona adulta l'orientamento si configura come una misura di sostegno e affiancamento della persona nella definizione di un percorso di ri/costruzione delle esperienze di vita e di lavoro, di conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, attitudini, competenze e desiderata in ambito formativo e professionale, finalizzata all'individuazione di percorsi formativi e /o professionali rispondenti al proprio potenziale e al proprio quadro di vita. In questo contesto l'orientamento si configura come uno strumento flessibile e personalizzato a fronte dell'utente coinvolto. Pertanto lo possiamo definire come una misura di accompagnamento attivabile in qualunque momento della vita professionale dell'individuo, a maggior ragione in momenti specifici nei quali la distanza dal mondo del lavoro risulta particolarmente significativa o necessita di un confronto specialistico oppure laddove condizioni particolari di svantaggio personale e/o sociale necessitano di un percorso di orientamento specifico.
- ▶ **Accompagnamento al Lavoro** Il servizio di Orientamento viene erogato in stretta connessione con il servizio di Accompagnamento al Lavoro che ha come finalità la conoscenza del MDL e la ricerca del lavoro con relativi strumenti (cv, lettera di presentazione, profilo linkedin etc), canali e monitoraggio delle offerte di lavoro e candidature. Il servizio, attraverso incontri periodici, verifica le modalità di attivazione degli utenti e gli strumenti messi in campo per la ricerca del lavoro. Il servizio favorisce inoltre l'incrocio domanda-offerta di lavoro, intermediando tra le caratteristiche e le competenze dei candidati e le esigenze espresse dalle aziende.
- ▶ **Attivazione di tirocini finanziati o a mercato e Tutoraggio dell'esperienza** Il tirocinio è un'esperienza equiparabile al lavoro e che in una cornice formativa fornisce alle persone l'opportunità di effettuare un'esperienza orientativa, formativa e professionalizzante all'interno di un'impresa, e all'azienda ospitante di valutare sul campo un possibile candidato, senza vincoli contrattuali, formandone le competenze e verificando sul campo le potenzialità di apprendimento e inserimento lavorativo.
- ▶ **Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze** - Il Servizio è in affiancamento ai tirocini ed è normato dalla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo è la verifica delle competenze e conoscenze acquisite durante l'esperienza in azienda finalizzata al rilascio di una Scheda di Capacità e Conoscenze.
- ▶ **Corsi di Formazione** Erogazione di opportunità formative anche brevi, finalizzate all'acquisizione di competenze digitali, linguistiche o tecnico professionali utili all'inserimento lavorativo. Vengono inoltre attivati corsi specifici per la sicurezza nei luoghi di lavoro e per alimentaristi.



lo staff Area Adulti, Imprese e Servizi per il Lavoro di ENAC Emilia Romagna ETS

- ▶ **Apprendistato Professionalizzante** In questo ambito ci occupiamo di fornire tutto quanto previsto dalla normativa per regolamentare la formazione interna ed erogare e seguire la formazione esterna dell'apprendista. Costante è il rapporto con i centri per l'impiego del territorio e il SILD (Servizio di Inserimento Lavoratori Disabili) per la presa in carico e la sottoscrizione del patto di Servizio. In questi ultimi anni si è creato un rapporto funzionale tra l'Area leFP e l'Area delle politiche attive del lavoro dell'ente stesso; pertanto tutti i corsisti che terminano il loro percorso formativo vengono presi in carico dalle politiche attive del lavoro per avviare un percorso di inserimento professionale attraverso le differenti misure messe a disposizione dai Programmi. Al termine del percorso formativo il corsista viene preso in carico dal Servizio per le Politiche Attive del Lavoro del nostro ente per accompagnare e quanto più possibile accelerare il processo di transizione al lavoro o ad un nuovo percorso formativo per aumentare e qualificare maggiormente la professionalità dell'allievo in filiera. La rete aziendale collabora attivamente per offrire opportunità in un continuum formativo e professionale nell'ottica di consentire la realizzazione del progetto di sviluppo di carriera dei corsisti all'interno del MDL.

L'attività relativa ai servizi per il lavoro fornisce una serie di servizi destinati a sostenere l'ingresso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani e/o adulti inoccupati/disoccupati in inserimento/reinserimento lavorativo.

A livello di numeri globali vi è una necessaria premessa tecnica da acquisire, necessaria alla corretta interpretazione dei dati presentati:

- ▶ la tabella "Quadro di insieme dell'offerta di servizi" presenta i dati dal punto di vista dei servizi forniti e del monte ore servizio erogato a ciascun utente ne abbia fruito. Non è però insolito che l'utente effettui presso i nostri servizi per il lavoro un percorso composto da più servizi e attività e che venga conteggiato ogni volta che compare come fruitore di un determinato servizio. Mantenere il dato in colonna "n. utenti" come dato di numero utenti globale non sarebbe però corretto e falserebbe la rappresentazione. È per questo che gli operatori hanno successivamente effettuato anche il conteggio per "teste" (=numero di persone che hanno fruito almeno 1 volta di almeno 1 nostro servizio) sganciandolo dal conteggio per "occorrenze" (= persone fruitrici di un servizio, conteggiate per ogni occorrenza di fruizione).

Stante quanto esplicitato confermiamo che, rispetto alla fruizione di Servizi per il Lavoro presso il nostro ente, i risultati complessivi nell'anno sono i seguenti:

- ▶ utenti con criterio del numero di "teste": 257 persone
- ▶ utenti con criterio del numero di "occorrenze": 400 persone
- ▶ totale ore servizio erogate: 1.933

Nello specifico l'anno ha rappresentato i seguenti esiti nei Servizi per Lavoro:

- ▶ 30 utenti hanno avuto l'attivazione di un tirocinio
- ▶ 22.608 monte ore tirocini totale
- ▶ 12 utenti hanno fruito di Accompagnamento e Tutoraggio Tirocini per 199 ore di servizio totali
- ▶ 218 utenti hanno fruito di orientamento e orientamento specialistico (per totali 773 ore servizio)
- ▶ 36 utenti hanno fruito di Accompagnamento al Lavoro per totali 961 ore di servizio
- ▶ 32 utenti hanno fruito del servizio SRFC per la Formalizzazione e Certificazione dell'esperienza di Tirocinio con Scheda Capacità e Conoscenze che non vengono più valorizzate dalla Regione in termini di monte ore servizio ma solo come unità di tipologia
- ▶ 55 persone hanno avuto esito lavorativo positivo con assunzione all'interno delle aziende da noi proposte. Le assunzioni di cui si è tenuto conto sono unicamente quelle con assunzione diretta da parte dell'azienda (quindi non sono state computate quelle tramite APL, in somministrazione) con una durata di almeno 6 mesi (non sono state computate le assunzioni sotto la soglia dei 6 mesi). Ne deriva che le assunzioni sono in realtà in numero maggiore di quelle qui presentate; si è tuttavia optato per mantenere questo criterio-soglia in quanto corrispondente anche al criterio utilizzato da RER per valorizzare economicamente l'incrocio domanda offerta:
 - 19 assunzioni con contratti subordinati TI (a tempo indeterminato)
 - 30 assunzioni con contratti subordinati TD (a tempo determinato)
 - 6 assunzioni con contratti subordinati di apprendistato professionalizzante da 1 a 5 anni

- ▶ Si è inoltre servito un numero di 17 persone in apprendistato professionalizzante (non assunte in esito ai nostri Servizi per il Lavoro) che hanno fruito dei nostri servizi relativi alla stesura del PFI (Piano Formativo Individuale) e programmazione della formazione esterna all'azienda.

QUADRO DI INSIEME DELL'OFFERTA DI SERVIZI DA PARTE DELLE SEDI

Sede	2024			2025		
	N. Utenti	Tirocini (ore)	Servizi (ore)	N. Utenti	Tirocini (ore)	Servizi (ore)
Servizi per il lavoro erogati da sede unica accreditata Servizi Lavoro (Via Milani)						
Tirocini	38	31.332	0	30	22.608	0
ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO TIROCINI	1	0	0	12	0	199
Orientamento/orientamento specialistico	217	0	813	218	0	773
Accompagnamento/accomp. Al lavoro	156	0	657	36	0	961
Srhc	46	0	0	32	0	0
Inserimenti lavorativi effettivi/assunzioni	19	0	0	55	0	0
Servizio PFI per apprendist. Professionalizzante	17	0	0	17	0	0
Totale	494	31.332	1470	400	22.608	1.933

La composizione dell'utenza risulta eterogenea per età, titolo di studio e nazionalità, in quanto i servizi per il lavoro non rispondono a target specifici se non a quello di utenza in cerca di primo o nuovo lavoro.

Una concisa analisi dei dati, con riferimento l'anno precedente, rileva alcune peculiarità nei Servizi per il Lavoro erogati da ENAC Emilia Romagna ETS: nello specifico rileviamo come sia diminuito il numero di utenti complessivo ma contestualmente aumentato il numero di ore in termini di servizi erogati (è evidente che il dato che ha maggiormente inciso è generato dal corposo monte ore sui servizi di accompagnamento, accompagnamento tirocini e accompagnamento al lavoro).

Nel complesso i Servizi per il Lavoro rappresentano una attività di aiuto, accompagnamento e assistenza davvero cruciale, soprattutto per le persone che maggiormente necessitano di guida e sostegno.

La possibilità di offrire a queste persone una ulteriore occasione, identificata nella formazione permanente e gratuita, garantisce una coerenza di presa in carico e un rafforzamento delle competenze di questi cittadini, insieme ad un percorso di aiuto e consapevolezza non secondario alla vita lavorativa e all'umano che ognuno di essi porta e vive ogni giorno.

FOCUS

Il programma GOL

Il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) adotta un modello di intervento fortemente centrato sulla persona, coerentemente con gli standard qualitativi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da quelli definiti dall'Accreditamento ai Servizi per il Lavoro Area 1 della Regione Emilia-Romagna.

ENAC Emilia Romagna ETS, appartenente alla rete AECA degli sportelli accreditati Area 1, garantisce prestazioni omogenee a livello locale e regionale; è in grado di erogare a tutte le persone appartenenti ai clusters del Programma GOL un percorso individuale unitario, condiviso, coerente e rispondente all'obiettivo di aggiornamento professionale e/o di inserimento/reinserimento lavorativo.

La distribuzione territoriale della rete AECA offre servizi sia nei capoluoghi sia nelle aree meno centrali, grazie a una rete di 19 sedi operative accreditate ai servizi per il lavoro e 8 sedi di politiche attive sul territorio regionale.

L'Operazione si rivolge a persone che il CPI (Centro per l'Impiego) territoriale ha individuato come appartenenti ai cluster, tra cui disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL, percettori del RdC (Reddito di Cittadinanza), giovani, donne, persone con disabilità, lavoratori maturi (over 55 anni), disoccupati di lunga durata (da almeno sei mesi), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi, working poor, beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e che, nella fase di assessment da parte del CPI, risultano essere lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti.

L'intervento è fortemente centrato sullo skill gap analysis: dall'analisi delle competenze possedute a quelle delle competenze necessarie per ricoprire il ruolo individuato, quindi agli ambiti professionali da riqualificare.

Per realizzare l'obiettivo del reinserimento lavorativo, vengono messi a disposizione i seguenti servizi/prestazioni, che non hanno una consequenzialità predefinita, ma sono attivabili in modi e tempi diversificati:

- ▶ Orientamento specialistico: finalizzato a sostenere la persona nell'analisi delle proprie competenze, sia nell'ambito delle soft skills che in quello delle operational skills. Il quadro emergente da questa sorta di "checkup professionale" consente la programmazione di interventi specifici e mirati da attivare;

- ▶ Accompagnamento al lavoro: finalizzato all'acquisizione di tecniche e strumenti necessari alla preparazione della candidatura, a partire dall'autovalutazione e valorizzazione delle proprie competenze, in linea con le offerte di lavoro. Attenzione particolare è dedicata alla preparazione del colloquio di lavoro;
- ▶ Attivazione di tirocinio: finalizzato a offrire un percorso on the job di aggiornamento e/o acquisizione di competenze specifiche, anche attraverso la formale certificazione di competenze (SRFC in esito al tirocinio). Oltre ad avere valenza esperienziale, il tirocinio può avere anche una valenza orientativa atta a valutare la reale corrispondenza tra il progetto professionale individuato e la sua effettiva applicazione. Può essere inoltre una concreta opportunità di avvicinamento al lavoro anche con finalità preselettive.
- ▶ Supporto all'autoimpiego: finalizzato a sostenere coloro che hanno manifestato e/o evidenziato interesse e attitudini verso un impiego autonomo. Un esperto supporta la persona in tutte le fasi del "business plan": dall'idea progettuale all'analisi approfondita, all'iter necessario per l'avvio di un'attività economica autonoma.
- ▶ Incontro domanda-offerta: attraverso l'inserimento stabile nel mercato del lavoro della persona, è il fine ultimo di tutti i progetti che compongono il percorso.

Tutte le azioni messe in campo sono da intendersi come un continuum, una sorta di catalogo composto da prestazioni individuali da attivare in modo flessibile e personalizzato, in base al Patto di Servizio firmato con il CPI, alle caratteristiche anagrafiche e di genere, alle esperienze e competenze Possedute.

Gli esperti di orientamento e del mercato del lavoro coinvolti nelle attività sono tutti soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 1959 del 21/11/2016.

5.9. LA FORMAZIONE PER CHI VUOLE COLTIVARE UNA PROPRIA PASSIONE

La formazione per chi vuole coltivare una passione è costituita dall'insieme delle opportunità formative brevi, non finanziate e con in esito semplici Attestati di Frequenza, rivolte a tutte le persone indipendentemente dalla loro età e condizione lavorativa.

Una discreta fascia di adulti decide di investire risorse e tempo per implementare le competenze personali, esprimendo motivazione, interesse e perseveranza nel frequentare le lezioni, generalmente proposte con orario preserale e serale.

Dagli anni successivi alla pandemia, quest'area ha vissuto un progressivo assottigliamento, tanto che con il 2024 si è arrivati a non erogare corsi di questa tipologia.

Complice la controparte della formazione permanente, oggi l'adulto (occupato o disoccupato) trova numerose attività formative disponibili e gratuite, che fruisce presso l'ente in orario diurno.

Al momento l'ente non intende sovraccaricare l'offerta al mercato, concentrandosi piuttosto sulle attività di formazione che le persone possono frequentare in forma gratuita.

AREA IMPRESE

5.10. QUADRO DI INSIEME

I servizi che la Fondazione offre alle imprese si compongono di attività formative e di servizi diversi. Le aziende utilizzano i nostri servizi si rivolgono all'ente di formazione per attività quali:

- ▶ attivazione di tirocini formativi (sia finanziati che a mercato);
- ▶ Apprendistato di Primo Livello per l'ottenimento della Qualifica o del Diploma Professionale: costruzione dei Piani Formativi Individuali (PFI) nell'ambito dei contratti che ad oggi sono abbinati -per normativa- ai corsi IeFP nelle corrispondenti annualità di classi II, III, IV e nei percorsi IFTS
- ▶ Apprendistato Professionalizzante:
 - A. definizione del Piano Formativo Individuale (PFI), in forma dettagliata, sulla base del Piano Formativo contenuto, in forma sintetica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. 81/2015, nel contratto di apprendistato. Tale attività comprende l'elaborazione e la consegna all'azienda del Piano Formativo Individuale dettagliato.
 - B. consulenza e assistenza nell'attività di formazione interna all'azienda per l'intera durata del contratto di apprendistato secondo quanto stabilito dai singoli CCNL. Tale attività comprende la predisposizione e la consegna del Libretto Formativo Individuale dell'apprendista (LIFFA), il monitoraggio della formazione, la fornitura di materiale didattico. Il servizio viene convenzionalmente suddiviso in n. 3 annualità, distinte e separate, anticipabili in tutto o in parte all'interno del periodo di durata dell'apprendistato.

c. gestione della formazione trasversale pubblica, che andrà ad integrare la formazione di tipo professionalizzante ai sensi dell'art. 44, comma 3, del D.lgs. 81/2015, secondo quanto disciplinato dalla Regione Emilia Romagna.

- ▶ Corsi specifici, obbligatori per l'azienda in quanto obbligo derivante da normativa nazionale o regionale quali: Corsi Sicurezza Lavoratori, Corsi per Carrellisti, Corsi di Igiene degli Alimenti per Alimentaristi. Una specifica su quest'ultima tipologia di corsi è necessaria in quanto, pur se prevalentemente rivolti alle aziende per ottemperare un obbligo di legge, sono altrettanto numerose le persone singole che in forma autonoma e spontanea li frequentano ed ottengono le certificazioni, da far valere successivamente in occasione di colloqui di lavoro. Si verifica pertanto sovente un mix di clienti, parte aziende e parte persone ad accesso libero.

Delle 294 aziende che hanno collaborato con la Fondazione ENAC Emilia Romagna per l'anno di riferimento, si trova dettagliata disamina (testuale e tabellare) al punto "5.2.1. Gli Interlocutori Strategici/Le Aziende" di questa pubblicazione.

Presenteremo in questa sezione, ed in forma breve, alcune aree di offerta specifiche.

I CORSI "IGIENE DEGLI ALIMENTI PER ALIMENTARISTI"

Nell'anno 2019 ci siamo accreditati presso le strutture sanitarie di competenza per l'erogazione dei corsi per Alimentaristi. Questi percorsi sono erogati secondo la normativa regionale vigente che trova la sua ragione normativa nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 4 marzo 2019, collegata alla Legge Regionale 11/2003. Il nostro ente, accreditato presso S.I.A.N. AUSL di Parma, può erogare i corsi su tutto il territorio dell'Emilia Romagna.

A inizio 2025 la Fondazione ha rinnovato e ottenuto l'Accreditamento con codice FD- 01-2025 autorizzato da ASL PARMA il 24/02/2025 Prot. generale AOOAUSLPR n. 0014031.

Tuttavia, nel luglio 2025, l'uscita della legge Regionale Emilia-Romagna n. 9 del 25/7/2025 ha abrogato la precedente normativa, non richiedendo più l'accreditamento autorizzativo ma consentendo di proseguire con l'erogazione dei corsi.

La nuova LR 9/2025 ha introdotto alcune modifiche tra cui, le più rilevanti:

- ▶ non esiste più un vero obbligo di formazione, con scadenza triennale o quinquennale secondo mansione; tuttavia viene ribadito che il datore di lavoro deve poter dare oggettiva dimostrazione di aver provveduto alla formazione del dipendente/operatore alimentare. Al momento la via più sicura e trasparente per fornire agli organi preposti, da parte delle aziende che trattano alimenti, evidenza della formazione è frequentare i corsi di Igiene degli Alimenti per Alimentaristi che garantiscono, grazie anche al superamento del test finale, l'acquisizione delle competenze necessarie. Resta inoltre in esito l'attestato di frequenza, previo superamento del test finale;
- ▶ non vi è più la distinzione tra corsi base (fatti per la prima volta) e corsi di aggiornamento (ripetuti nel tempo a scadenze regolari), identificando una formazione senza distinzioni;
- ▶ non vi è più indicazione della durata media di un corso; per coerenza di offerta formativa, la Fondazione proseguirà ad organizzare i corsi di questa tipologia mantenendo inalterata la durata (3 ore).

AREA IMPRESE - ALIMENTARISTI

Tipologia corso	2021	2022	2023	2024	2025
n. corsi	5	6	5	5	4
n. corsisti	94	85	67	67	47
n. aziende	47	67	23	17	17

Nel 2025 il pacchetto Alimentaristi ha visto la realizzazione di 4 corsi per 47 persone. Sono 17 le aziende che hanno inviato propri dipendenti in formazione. Il raffronto con le annualità precedenti è esposto in tabella.

I CORSI "SICUREZZA PER I LAVORATORI"

Il portfolio con il quale nel 2013 l'ente si è accreditato presso gli organi regionali come erogatori di "corsi per i lavoratori sulla sicurezza" ci ha visto sempre operativi su questo tipo di formazione, sia con le aziende sia all'interno di istituti scolastici per i quali abbiamo fornito questo tipo di formazione, sia relativamente ai nostri stessi dipendenti e collaboratori.

Questo tipo di formazione obbligatoria è erogata ai sensi dell'Art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Tuttavia la normativa ha avuto un importante aggiornamento: l'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025. Tale accordo è una normativa "quadro" che accorpa i diversi Accordi al momento dell'entrata in vigore già presenti; integra, modifica e specifica alcuni aspetti della formazione sia in termini di organizzazione generale dei corsi, che di erogazione degli stessi, che in termini di indicazioni metodologiche e procedurali, oltre che relativamente al riconoscimento di crediti formativi, di controllo delle attività formative, di monitoraggio. Gli organismi che erogano i corsi Sicurezza per Lavoratori hanno tempo fino a maggio 2026 per adeguarsi alla nuova modalità di erogazione dei corsi.

Per quanto concerne i corsi erogati dalla Fondazione:

- ▶ nel triennio 2020-2023 questo tipo di attività aveva subito uno stallo; in questo periodo non sono stati erogati corsi sicurezza per terzi ma unicamente per i nostri allievi, sia della lefp, sia - ove presenti- nei percorsi adulti, i cui numeri e descrittivi sono già stati rendicontati nei precedenti capitoli e paragrafi.
- ▶ Sul 2024 l'attività a mercato, per richieste esterne ha ripreso, con 1 corso di formazione di Formazione Generale e Rischio Alto, per un totale di 16 ore corso, rivolta a 8 partecipanti mandati da aziende e artigiani del territorio.

In questa annualità abbiamo invece erogato 4 corsi:

- ▶ febbraio 2025 - Formazione Generale + Rischio Alto (16 ore tot)
- ▶ maggio 2025 - Formazione Generale + Rischio Alto (16 ore tot)
- ▶ luglio 2025 - Formazione Generale + Rischio Basso (8 ore tot)
- ▶ ottobre 2025 - Formazione Generale + Rischio Alto (16 ore tot)

I corsi hanno avuto un totale di 39 partecipanti.

Molti di essi sono pervenuti in modalità volontaria come liberi cittadini, mentre sono 5 le aziende che hanno mandato loro personale (di cui alcune in numeri elevati).

I CORSI PER LA CONDUZIONE DEI CARRELLI ELEVATORI

Dal 2014 siamo accreditati presso la Regione Emilia Romagna per erogare la formazione e l'abilitazione (sia formazione di base che aggiornamento) per Addetto alla conduzione di carrelli elevatori, carrelli elevatori semoventi, carrelli con conducente a bordo, carrelli industriali semoventi.

Su questa annualità, non abbiamo erogato attività per terzi ma unicamente per nostri allievi, all'interno dei percorsi adulti, peraltro non per autorizzazione diretta ma grazie ai corsi a rif Pa titolarità Aeca, pertanto non rendiamo conto in questa sezione dei relativi numeri.

IL TEST CENTER ICDL - PATENTE INTERNAZIONALE DEL COMPUTER

Oltre a quanto declinato sopra, è presente nell'offerta formativa la possibilità di ottenere la patente internazionale del computer. S e non espressamente fornito alle aziende, seppur occasionalmente clienti o richiedenti questo tipo di servizio, le persone che liberamente accedono lo fanno per potenziare la propria formazione ed avere più skills informatiche sul luogo di lavoro (se occupate) o per accedervi (se in ricerca di un posto di lavoro). A supporto dei corsi di vario ambito e interesse il nostro centro, accreditato presso AICA, fornisce il servizio per l'ottenimento dell'ICDL, International Computer Driving Licence.

Tuttavia, nel corso del 2025, la sempre maggiore complessità organizzativa e gestionale delle attività, così come stabilite da AICA, unitamente ai numeri tutto sommato esigui che questa attività garantisce, ha portato alla decisione di chiudere il servizio ICDL come Test Centre. Con il mese di ottobre 2025 si sono effettuate le ultime attività relative, cercando di chiudere il servizio per tutte le persone in sospeso (motivo dei numeri più alti degli anni precedenti) e si è conseguentemente chiuso il servizio.

In tabella il dettaglio di sessioni, iscrizioni, esami, skill cards e certificazioni complete ICDL ottenute.

AREA IMPRESE - ICDL

Tipologia corso	2021	2022	2023	2024	2025
n. sessioni esame attivate	0	2	4	4	6
n. iscritti a sessioni esame	0	3	16	10	14
n. esami sostenuti	0	6	30	13	25
n. esami andati a buon fine	0	4	15	13	21
n. skill card acquistate	0	2	13	2	4
certificazione ECDL ottenute	0	0	3	0	8

La Fondazione ICDL si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche in tutto il mondo, rafforzando gli individui, le organizzazioni e l'intera società attraverso la diffusione di programmi di certificazione di alto valore. Nel decennio scorso, l'oggetto principale di questo compito poteva abbastanza facilmente essere identificato nella conoscenza e nella capacità d'uso delle principali applicazioni d'ufficio (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni ecc.).

Le competenze digitali del futuro saranno sempre più variegate e flessibili di quelle attuali, riguarderanno la capacità di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto.

La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo e del lavoro che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo. Anche le normative comunitarie e nazionali hanno recepito queste mutazioni. Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è il riferimento per il mutuo riconoscimento delle competenze nell'area comunitaria e il Governo italiano ha recentemente definito le regole del sistema nazionale della certificazione di competenze, tra cui quelle digitali. L'Agenda Digitale, sostenuta dalla Commissione Europea, è una delle iniziative faro della strategia Horizon 2020 e punta ad avvalersi delle tecnologie digitali

per favorire innovazione, imprenditorialità, sviluppo economico e integrazione sociale.

IL PERCORSO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Con la crescita del livello di abilità, si procede lungo un percorso che parte dalla inclusione digitale fino a raggiungere la totale padronanza digitale. Questo è il percorso delle competenze digitali. Qualunque sia il punto di inizio su questo percorso, ICDL porta più lontano.

Il valore internazionale è garantito dall'uniformità di:

- ▶ Syllabus (competenze richieste)
- ▶ Question and Test Base (prove d'esame)
- ▶ Qualità
- ▶ Indipendenza: gli esami sono disponibili su piattaforme tecnologiche sia proprietarie che open.
- ▶ Concretezza e completezza dei contenuti sistematicamente allineati all'evoluzione tecnologica e alle esigenze del mondo del lavoro.
- ▶ Accessibilità "senza barriere" e con particolare attenzione alle fasce svantaggiate.
- ▶ Network: modello adottato in tutta Europa e nel mondo da organizzazioni no profit e a vocazione socialmente responsabile.

Condivise dalle istituzioni di tutto il mondo. (tratto dal sito ufficiale di AICA www.icdl.it)

FOCUS

ICDL - International Computer Driving License

La Patente Europea del Computer (ECDL), introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro, in particolare nella pubblica amministrazione. In quindici anni, in Italia sono stati emessi oltre quasi 2.000.000 di diplomi ECDL e sono 2.876 i test center, centri per la formazione e per il rilascio della certificazione, presenti sul nostro territorio.

AICA- Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico è l'ente che, facendo parte dell'organismo internazionale ICDL Foundation, è garante per l'Italia del programma ICDL, lo

gestisce fin dalla sua nascita, accredita i Test Center approva i materiali formativi digitali e cartacei dedicati al programma da editori e altri soggetti. ICDL rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy. Lo scenario digitale a livello mondiale è in profonda ristrutturazione. La straordinaria diffusione di dispositivi mobili, la possibilità di utilizzare applicazioni remote e di memorizzare anche i propri dati in rete, l'uso "sociale" delle tecnologie hanno modificato le connotazioni dei principali attori del mercato e il loro modo di competere.

In questo grande cambiamento il CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), a livello europeo, e le associazioni come AICA, a livello nazionale, che sono fra gli osservatori più attenti delle evoluzioni tecnologiche e del loro impatto sulla società, assumono un ruolo molto importante, supportando l'intera società nella comprensione e nell'adozione "saggia" delle tecnologie informatiche.

ATTIVITÀ DIVERSE

La Fondazione fornisce una serie di attività formative diverse da quelle sopra indicate, frutto di specifiche richieste delle imprese e dei professionisti; esse si configurano come attività su commesse specifiche che vengono progettate in modalità tailor made per i committenti che ne fanno richiesta.

L'offerta formativa dell'area imprese ha la caratteristica di non dipendere esclusivamente o in via prioritaria da bandi regionali o di altri organismi ma di sostenersi in forma autonoma, grazie anche ai clienti finali che acquistano i nostri servizi ed i nostri prodotti formativi. L'area è costantemente oggetto di attenzione e valutazione in quanto ancora da sviluppare e portare ad un regime adeguato e standardizzato. L'obiettivo di gestione primario è di stabilizzazione: mantenere le tipologie di offerta di formazione e servizi per le aziende, avere sempre disponibili i pacchetti servizi/formazione e di garantire una disponibilità ed una erogazione almeno trimestrale (per un ciclo medio di 90 giorni). In via secondaria e successiva, oggetto di sviluppo per il prossimo triennio, si cercherà al contempo di: aumentare la rotazione dell'offerta (60 giorni invece di 90), integrare le tipologie di formazione e di servizi offerti.

Per quanto concerne il gradimento delle Attività Formative da parte delle Aziende, si rimanda alla sezione 5.4.9. "I risultati" alla specifica sottosezione denominata "Il Gradimento".

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

€ 1.138.545

COSTI E ONERI

Il 93,19% è riferita ad attività finanziata

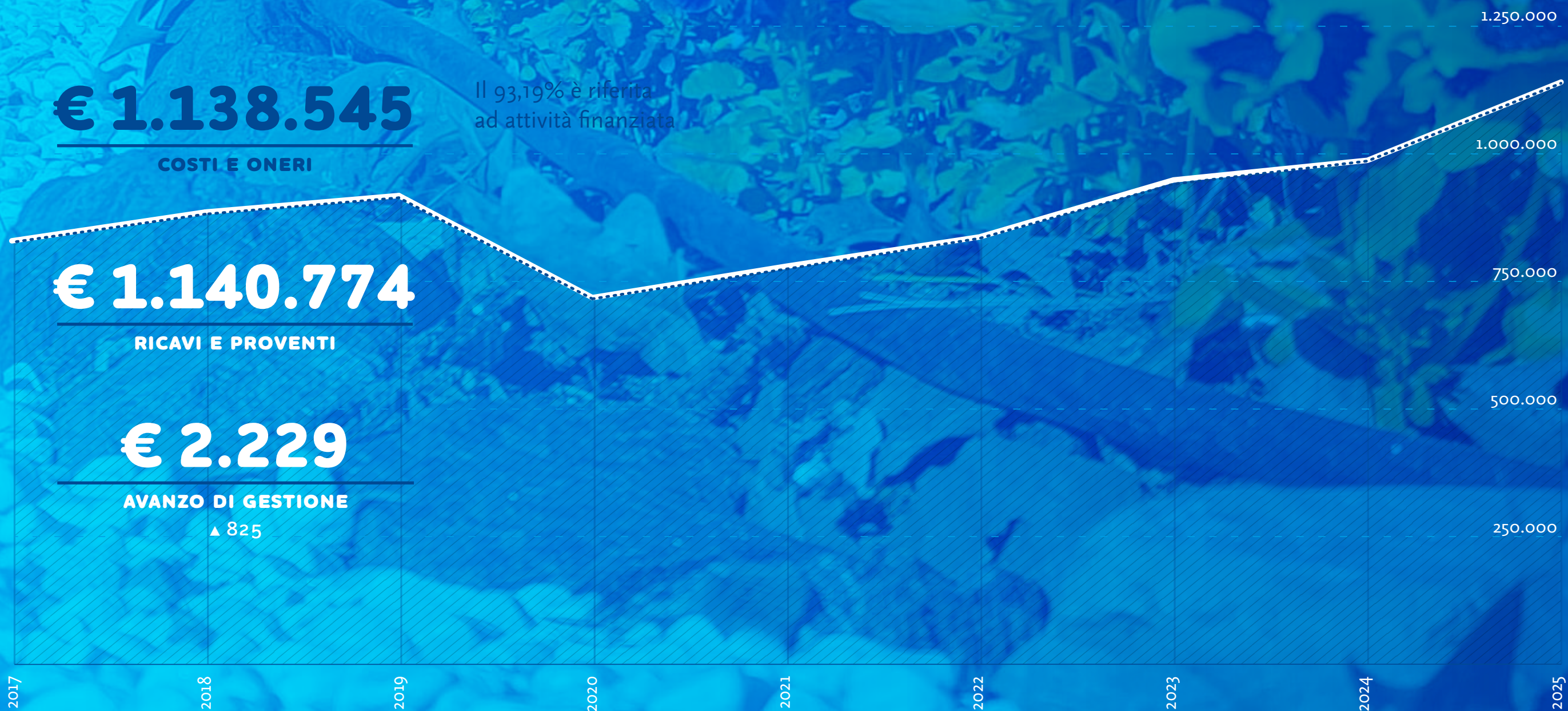
€ 1.140.774

RICAVI E PROVENTI

€ 2.229

AVANZO DI GESTIONE

▲ 825



6.1. LE RISORSE ECONOMICHE

SINTESI DATI ECONOMICI

	2024	2025
Ricavi e proventi	€ 988.187	€ 1.140.774
Costi e oneri	€ 986.783	€ 1.138.545
Imposte dell'esercizio	€ 17.753	€ 19.806
Avanzo/disavanzo	€ 1.404	€ 2.229

Per un approfondimento sui dati di questo paragrafo si rimanda al Bilancio di Esercizio, che viene integralmente pubblicato sul sito dell'ente www.enac-emiliaromagna.it alla sezione **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**.

Dal punto di vista fiscale l'ente è un ETS non commerciale. La natura e gli scopi non commerciali dell'ente si ravvisano nelle Finalità e nei Principi di riferimento, declinati all'art 2 dello Statuto, e si sostanziano nella "promozione morale, sociale e cristiana delle persone, mediante proposte di orientamento, di istruzione, di formazione e aggiornamento professionale e di solidarietà sociale, in coerenza con le intuizioni educative e lo stile formativo di Maddalena di Canossa.

ENAC Emilia Romagna ETS agisce in regime fiscale art 36 bis pertanto l'iva non si avvale del meccanismo di scarico iva a debito/credito ma risulta per noi essere un costo.

L'Ente FONDAZIONE ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS, per l'attività complessivamente posta in essere, adotta il sistema contabile ordinario, secondo il metodo della partita doppia, utilizzando il libro giornale, nel quale vengono annotate, cronologicamente, tutte le operazioni economiche effettuate, secondo regole cronologiche di ordinata contabilità, in ossequio al principio della competenza economica.

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 124.306,28, suddiviso tra Fondo di dotazione (50.000,00 €) e Patrimonio Libero (€ 74.306,28).

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Provenienza delle risorse economiche

Ricaviamo tutti gli elementi di disamina sulla provenienza delle risorse economiche, direttamente dalla Relazione di Missione al Bilancio, estrapolando i passaggi di interesse.

Per il 2025 i ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a € 1.140.774, con un aumento del 15,4% (+ € 152.587) rispetto al precedente esercizio:

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Origine	Ultimo anno	
	Importo	%
Ricavi da corsi finanziati	€ 1.063.112	93,19%
Ricavi da prestazioni varie commerc/non commerc	€ 74.913	6,57%
Proventi (anche straordinari)	€ 2.749,00	0,24%
Totale	€ 1.140.774	100 %



La chiusura dell'esercizio con un utile di € 2.229 (specifico: 2.228,62) è la conferma della capacità dell'Ente di garantire la continuità aziendale ed una situazione patrimoniale equilibrata.

Questo risultato assume rilevanza a consolidata trasformazione da Associazione a Fondazione (Aprile 2023) e conseguente iscrizione al RUNTS con contestuale acquisizione di personalità giuridica (Luglio 2024).

Utilizzo delle risorse economiche

I costi e gli oneri complessivi sono stati pari a € 1.138.545 con un aumento del 15,38% (+ 151.762) rispetto al precedente esercizio.

Come per tutte le realtà che erogano servizi la voce di costo più rilevante è rappresentata da quella relativa alle risorse umane.

In qualità di soggetto che intrattiene rapporti economici con le PP.AA. o con altri soggetti pubblici, l'Ente è soggetto ad obblighi di pubblicità e trasparenza secondo quanto stabilito dalla legge 4 agosto 2017 N. 124 – art. 1, commi 125-129. A questo proposito rimandiamo alla tabella indicante i contributi ricevuti nel corso dell'esercizio, i soggetti eroganti e le date di incasso.

La tabella è pubblicata anche sul sito istituzionale www.enac-emiliaromagna.it alla sezione **amministrazione trasparente**.

In aggiunta all'elenco dei contributi percepiti, per maggior completezza dell'informazione, vanno aggiunti anche i contributi De Minimis fruiti in forma di mancato reddito e relativi ai piani di formazione aziendale Fonder (la tabella, anch'essa pubblicata sul sito istituzionale www.enac-emiliaromagna.it alla sezione **amministrazione trasparente**, è desunta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

Inoltre, nella succitata Sezione amministrazione trasparente sono pubblicati i dati e le informazioni previste dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", revisionato e semplificato dal Decreto legislativo n. 97 del 25.05.2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Risorse economiche e gestione obiettivi

Dati rilevanti in ordine al raggiungimento degli obiettivi annuali, per un monitoraggio costante e un controllo degli andamenti gestionali, funzionalmente a scelte strategiche e di sviluppo.

Quando parliamo di fatturato, in una Fondazione come la nostra, intendiamo la quantità di Ricavi commisurata alle singole attività, corrispondente di norma al sostenimento dei relativi costi.

Alcune informazioni risultano di particolare rilevanza al fine di un monitoraggio costante relativamente all'andamento dell'ente nei suoi aspetti economici.

Gli obiettivi di gestione annuali, approvati ogni 31/12 per l'anno successivo dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, tengono conto anche (se pur non solo) dei risultati economici raggiunti per ogni esercizio.

Diamo rilevanza dei principali indicatori individuati:

FATTURATO

Fatturato totale anno di riferimento € 1.234.798,04

Fatturato Area Iefp e Giovani € 984.964,51

Fatturato Area Adulti e Servizi per il Lavoro € 250.533,76

COSTO DEL LAVORO

Costo del lavoro complessivo € 938.917,34

di cui per personale dipendente € 686.587,22

di cui per personale esterno € 252.330,12

PERFORMANCE DI RENDICONTAZIONE

Il dato si evince dal tasso di efficacia, richiesto anche dalla Regione Emilia Romagna in ambito di Accreditamento. È denominato Tasso di Efficienza ed intende misurare il rapporto tra il costo finale effettivamente rendicontato ed il costo complessivo inizialmente approvato. La soglia richiesta da RER è Tasso di Efficienza >80%. È possibile visionare il tasso di efficienza di ogni attività dell'area Iefp, al capitolo 5. In questa sezione diamo esito della media dei Tassi di Efficienza che, per l'anno di riferimento, è del 97,27%.

6.2. ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'Ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna attività di raccolta fondi e non ha una struttura dedicata a tale attività.

6.3. EVENTUALI CRITICITÀ

Fatto salvo quanto già segnalato, nel corso dell'esercizio non si sono manifestate altre criticità gestionali con rilievo economico-finanziario. L'Ente è riuscito a mantenere una situazione Patrimoniale equilibrata, garantendo così la propria continuità aziendale.

Anche per il futuro una valutazione prudentiale della situazione economica e finanziaria dell'Ente fa sì che nulla faccia presagire interruzioni dell'esistenza operativa in un arco temporale prevedibile.

7. ALTRE INFORMAZIONI

ENAC Emilia Romagna ETS non ha in essere alcun contenzioso ed alcuna controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale.

Le aree considerate riguardano in particolare il personale, la salute e la sicurezza, la gestione dei servizi, la tutela dei dati personali, gli aspetti ambientali.

LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

CONTENZIOSI E CONTROVERSIE



IMPATTO AMBIENTALE

Impatti ambientali determinati dai comportamenti delle persone nelle sedi

Qualificazione delle figure professionali formate da un punto di vista ambientale

Formazione civica degli studenti da un punto di vista ambientale

7.1. CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso/controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale (in particolare relativamente al personale, alla salute e sicurezza, alla gestione dei servizi, alla tutela dei dati personali, agli aspetti ambientali).

7.2. IMPATTO AMBIENTALE

Gli impatti ambientali derivanti dall'attività operativa delle sedi

Le sedi formative dell'ente si trovano ciascuna all'interno di contesti molto diversi tra loro:

- ▶ la sede centrale di Via Milani è ubicata all'interno dell'Istituto Canossiano di Fidenza
- ▶ la sede didattica di Via Gobetti è ubicata all'interno del cfp cittadino, di proprietà del Comune e gestito da un consorzio formativo pubblico (Formafuturo), ente partecipato dal Comune di Fidenza stesso, che gestisce e ha in carico tutta la gestione della struttura.

In entrambe le situazioni, ENAC Emilia Romagna ETS non è proprietario degli immobili che utilizza e non ha potere di intervento nella gestione degli stessi, se non per la manutenzione ordinaria legata alle macchine e ai mobili interni delle parti di cui dispone.

Ciò limita significativamente la possibilità di incidere su aspetti fondamentali rispetto all'impatto ambientale determinato dall'attività operativa svolta dall'ente.

Inoltre ciò pone dei problemi nella rilevazione dei dati sui consumi di energia elettrica e termica perchè (tranne eccezioni) ENAC Emilia Romagna ETS non è titolare dei contratti di fornitura ed è necessario effettuare una loro ripartizione. Per questa edizione del bilancio sociale non è stato possibile ricostruire il dato complessivo di tali consumi, ma ci si limita a fornire i dati disponibili.

Tutte le sedi hanno posto particolare attenzione alle politiche di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente. In particolare gli sforzi si sono concentrati nella creazione di situazioni favorevoli all'acquisizione, da parte di tutte le componenti scolastiche, di atteggiamenti culturali e di comportamenti pratici sostenibili nella concreta vita quotidiana.

Nell'ultimo biennio sono state effettuate azioni legate:

- ▶ alla formazione green e ambientale dello staff e degli allievi,
- ▶ alla sensibilizzazione e messa in pratica della raccolta differenziata in tutte le sedi e in tutti gli ambienti formativi e di lavoro,
- ▶ all'utilizzo di borraccia e messa in disuso delle bottigliette di plastica
- ▶ alla promozione dell'uso di acqua potabile disponibile per il prelievo dal locale acquedotto (previa verifiche organiche e sanitarie sulla presenza di Legionella, al fine di salvaguardare i fruitori finali),

- ▶ all'apertura di un punto acqua dedicato al riempimento di bottiglie e borracce presso la sede di Via Gobetti.

RISCALDAMENTO

La sede di Via Milani ha impianto di riscaldamento a Metano. La sede di Via Milani è passata, dall'a.s. 2024/2025, al Teleriscaldamento.

La gestione del riscaldamento viene definita dagli enti che ci ospitano, in modo da tener conto delle esigenze di tutte le diverse attività che si svolgono in tali immobili.

Non essendoci impianti separati con possibilità di effettiva misurazione dei costi, la ripartizione degli stessi avviene sulla base di un meccanismo tabellare in millesimi, che consente di calcolare la quota parte di rimborso che è dovuto al gestore di ciascuna delle due strutture, in base ai consumi effettivi.

Ci sono comunque alcune regole generali comuni a tutte le sedi: gli orari di accensione e spegnimento sono fissati in modo da garantire il loro funzionamento unicamente nei tempi della giornata in cui sono presenti attività e operatori.

Grazie alla presenza di termoconvettori con possibilità di regolazione manuale in tutti gli uffici, tutte le aule e tutti i laboratori, non necessariamente tutti i gruppi riscaldanti presenti vengono fatti funzionare.

ENERGIA ELETTRICA

Per limitare il consumo di energia elettrica sono state definite le seguenti politiche, condivise in tutte le sedi:

- ▶ acquisto di nuove attrezzature di classe A o superiori e progressiva sostituzione di quelle con assorbimento energetico eccessivo;
 - ▶ attenta gestione dello spegnimento delle luci e delle attrezzature didattiche (PC, proiettori, ecc.) al termine delle attività formative;
 - ▶ installazione progressiva nei servizi di dispositivi di accensione e spegnimento automatico in base alla presenza delle persone.
- Nella sola sede di Via Gobetti, ove il contatore è di nostra proprietà, per la parte di sede che utilizziamo, vengono costantemente rinnovati o migliorati i contratti di fornitura di energia cercando di identificare e scegliere le forniture che garantiscano la maggior percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili.

CARTA

In tutte le sedi sono state adottate misure per limitare il consumo di carta (stampa fronte-retro, riutilizzo di carta già usata, controllo del numero delle fotocopie ad uso didattico; ecc.).

Per le comunicazioni, non solo interne ma anche verso l'esterno (famiglie, ecc.), si utilizza la modalità telematica e/o elettronica, specialmente per le comunicazione con e tra operatori, anche grazie all'ausilio di un repository dedicato e privato all'interno del nostro sito, così come attraverso l'uso dei diversi e utili strumenti messi a disposizione della didattica e del corpo docente da Google Workspace, di cui disponiamo un account di proprietà: @enacer.education.

Nel caso di pubblicazioni, come può essere questa del Bilancio Sociale, prediligiamo la versione digitale, correttamente composta per un utilizzo efficace, tramite il rilascio di un formato aperto, visionabile e scaricabile sulla maggior parte dei dispositivi presenti sul mercato.

Diamo esito a seguire dei consumi di carta nelle sedi.

Si tenga conto che non ci avvaliamo di copisterie esterne e che tutto il materiale (sia didattico, che amministrativo che pubblicitario) viene autoprodotta e riprodotta con le nostre macchine fotocopiatrici interne.

I consumi sono aggregati per la totalità delle sedi, non gestendo il computo carta per centri di costo.

Il conteggio, computato a partire dal numero di fogli stampati e fotocopiati, rilevabili dai contatori automatici attivi sulle macchine delle sedi, vengono conteggiati mensilmente. A fine anno, fatto il totale dei fogli A4 e, in termini di peso, stabilito per ogni risma da 500 fogli il peso medio di kg 2,5 si ottiene il valore totale annuale in kg, visibile in tabella.

Il risultato di questa annualità è decisamente soddisfacente: nonostante la quantità numerica degli allievi molto più alta degli anni precedenti e la mole importante di attività corsuali, il dato restituisce un utilizzo di carta significativamente inferiore di 45 kg rispetto al precedente anno.

Tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 si è inoltre dato avvio ad un processo di digitalizzazione documentale, sia degli archivi che dell'attività in essere, che dovrebbe portare ad un consumo ancora minore di materiale cartaceo.

CONSUMI DI CARTA

Tipologia (foglio formato A4)	Risme da 500 fogli (ca. 2,5 kg /cad)	kg totali 2022	kg totali 2023	kg totali 2024	kg totali 2025
190.283	380	690	890	950	905

La carta che utilizziamo, di marchi diversi a seconda delle disponibilità e del costo, è di norma scelta tra le tipologie green disponibili dai nostri fornitori. Si cerca di garantire che vi sia almeno la qualità di prodotto TCF (Totally Chlorine Free, cioè Totalmente Senza Cloro), che vi sia un Eco Label ufficiale per la sostenibilità della produzione e del prodotto, che vi sia almeno una certificazione forestale (quella presente sulla carta a marchio Multicopy, che più utilizziamo, è quella del FSC il Forest Stewardship Council per la tracciabilità dei prodotti derivati e per una corretta gestione forestale).

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

In tutte le sedi, sulla base dei regolamenti comunali in cui sono collocate, si procede alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Sono stati posizionati nei corridoi e negli spazi destinati alla ricreazione contenitori con infografiche specifiche ed indicazioni chiare per il corretto smaltimento di lattine, plastica, carta, ecc. Particolare attenzione è riservata agli imballi, che vengono differenziati per il corretto smaltimento o riutilizzati nelle attività didattiche.

La qualificazione delle figure professionali formate da un punto di vista ambientale

Un corso di formazione erogato sull'a.s. 2022/2023, frutto di un più ampio percorso di consapevolezza circa le tematiche ambientali, ha consentito a tutto il personale dell'ente di approcciare alcuni

temi legati alla definizione di cambiamento climatico, di energie rinnovabili, di problemi comunicativi e di insegnamento specifici per le tematiche ambientali. Il corso ha affrontato il cambiamento climatico e il suo impatto trasversale su tutte le tematiche ambientali, il ruolo politico, economico e sociale della lotta al cambiamento climatico, il tema della disinformazione climatica, della differenza tra adattamento e mitigazione e dei nuovi progetti di "Building with nature".

Il corso ha aperto spazi di lavoro personali e di consapevolezza dei singoli, oltre ad avere sviluppato, nel personale che lavora in didattica, la produzione di piccoli moduli di competenze ambientali da utilizzare durante l'anno scolastico.

Resta, ed è restata, sempre operativa, l'attenzione al riciclo e alla raccolta differenziata. Specialmente sulla differenziazione del rifiuto, e sulla sua gestione.

La formazione civica degli studenti da un punto di vista ambientale

La Fondazione promuove promuovere l'acquisizione, da parte di tutte le componenti, di conoscenze, atteggiamenti culturali e comportamenti pratici orientati al rispetto dell'ambiente.

Si è ha portato a frutto un percorso di consapevolezza maturato negli anni, optando per l'installazione di un punto acqua dedicato per il prelievo di acqua potabile del locale acquedotto comunale.

Il punto acqua, installato in Via Gobetti, ha rappresentato per lo staff e per gli allievi, l'esito di una riflessione sull'uso delle materie prime, sullo spreco e il riciclo, sulle risorse disponibili.

Questa nuovo Punto Acqua è stato inaugurato anche grazie ad una attività didattica di partecipazione, legata allo sviluppo di tematiche ambientali in collaborazione con soggetti e iniziative del territorio, nello specifico l'iniziativa: "una borraccia per tutti", in collaborazione con il Comune di Fidenza e Emiliambiente che dal 2021 dona a tutte le scuole della città una borraccia per ogni alunno e per ogni docente e operatore. La consegna delle borracce al personale e agli studenti è occasione per riportare al centro dell'attenzione l'utilizzo corretto dei materiali, la riduzione drastica dell'uso delle bottiglie di plastica, insieme al corretto riuso e riciclo dei contenitori.

Ogni anno promuoviamo specifici progetti di cui diamo esito nei bilanci sociali di riferimento. Per quest'anno le principali attività rivolte agli allievi sono state le seguenti:

Attività didattiche all'interno dei percorsi curricolari della leFP, per un monte ore di circa 5-10 ore per ciascuna delle classi, relativamente a percorsi critici di approccio e riflessione ambientale.

I rifiuti: circolarità dei rifiuti, direttiva 2008/98/CE della UE e definizione di "rifiuto", suddivisione dei rifiuti per categorie ed esempi riguardanti la produzione degli stessi livello mondiale e specificamente europeo, analisi delle principali tipologie di rifiuti e delle relative percentuali di riciclo

- ▶ i rifiuti speciali: rifiuti elettronici e necessità sempre maggiore di riciclarli

- ▶ le casistiche “fast fashion”, riguardanti l’industria e il mercato tessile nel mondo ed i collegati e consequenziali problemi quali inquinamento, smaltimento dei capi non venduti, sfruttamento del lavoro, alto consumo di acqua)

All'esterno del cfp vi è un ampio spazio verde: coinvolgiamo gli studenti nella pulizia dell'area cortilizia. Prendersi cura di un'area comune aiuta a sviluppare il senso di appartenenza e responsabilità.

Durante le ore del modulo “Benessere”, non potendo scegliere i prodotti da inserire nei distributori automatici (in quanto la gestione degli stessi non è in capo all'ente) si è tentato di proporre un'alimentazione sostenibile bio con imballaggi riciclabili.

Si cerca inoltre quotidianamente di promuovere il risparmio energetico, attraverso la gestione oculata dei termoconvettori nelle classi e dell'impianto di illuminazione.

Sostenibilità ambientale in ambito cosmetico: con la classe IV è stato affrontato il tema del green grazie alle esperienze di un'azienda green pluricertificata locale, Comfortzone. Le lezioni si sono concentrate sulla realizzazione di un centro estetico green, non solo in merito ai prodotti e ai fornitori da prediligere ma anche da un punto di vista strutturale, partendo proprio dalla scelta dei materiali.

Partecipazione al Concorso Ospiti di questa Terra, promosso dalla Diocesi di Fidenza. Nell'ambito del Progetto:

- ▶ la classe IV Estetista ha partecipato al concorso, il cui tema era proprio la sostenibilità ambientale e sociale, declinando il progetto sulla professione di estetista. E' stato realizzato un volantino che collega la bellezza della persona alla bellezza del pianeta, lavorando in modo trasversale sui moduli scientifici e sui linguaggi digitali
- ▶ la classe II Operatore Trattamenti Estetici, ha partecipato ad una attività di role playing che aveva come centro di riflessione l'acqua: la sua salvaguardia, la sua disponibilità non scontata, il nostro rapporto troppo superficiale con questo bene essenziale. “I ragazzi si sono trovati in un futuro distopico, dove l'acqua non è più disponibile; viene dapprima razionata, poi si esaurisce, scoppiano rivolte civili e guerre, poi una grande disperata migrazione dei sopravvissuti dalle città deserte verso un ultimo bacino potabile trovato al Polo Nord”
- ▶ le classi seconde hanno partecipato al gioco di ruolo proposto da Caritas sul tema Sorella Acqua, il progetto continuerà con due incontri con Emiliambiente.



Progetti di sostenibilità nel settore amministrativo economico:

- ▶ con l'a.s. 2023/2024, per le classi della qualifica triennale Amministrativo-Segretariale, è stato adottato un nuovo libro di testo “Azienda Green” volume unico di economia aziendale per il biennio degli Istituti Tecnici. Il testo si basa su una nuova visione di Azienda, incentrata sulla sostenibilità sociale, economica e ambientale per la comprensione di quanto le imprese dovrebbero fare/stanno facendo per adeguarsi ai nuovi trend economici mondiali;
- ▶ con la classe IV di diploma Professionale Tecnico per l'amministrazione del Personale, sono state progettate (nell'area disciplinare Storia, Cittadinanza ed Economia) lezioni di economia, per affrontare, tra gli altri, il tema della Green Economy. La lezione è stata organizzata con la metodologia della Flipped Classroom: l'insegnante ha richiesto di ricercare il significato, gli obiettivi e i principi di un'economia green. Gli studenti sono stati divisi a gruppi e invitati a sviluppare i temi richiesti, ricercare articoli, riviste, video e preparare una presentazione che li aiutasse ad esporre quanto raccolto. Il lavoro si concluderà con una riflessione con l'insegnante e verrà costruita una mappa riassuntiva, eventualmente da appendere in classe, con la differenziazione tra economia lineare e circolare e con le buone pratiche che ogni individuo, ogni azienda e ogni Stato dovrebbe adottare per il benessere del Pianeta e dei suoi abitanti;
- ▶ le classi II si sono concentrate su un progetto legato alla Fast Fashion, unendo le conoscenze e le competenze dei moduli della Ricerca di Senso e di Economia Aziendale.

7.3. ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

Lotta contro la corruzione

ENAC Emilia Romagna ETS opera prevalentemente utilizzando finanziamenti pubblici e ciò pone come rilevante il tema della prevenzione della corruzione.

Nell'esercizio di riferimento non si segnalano episodi di corruzione accertati e non sono in corso cause legali legate alla corruzione.

IL MODELLO 231

Il 21 febbraio 2022, la Regione Emilia Romagna ha approvato la DGR 201, relativa ai "Criteri e requisiti per l'Accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003"; in questa Delibera è contenuto l'obbligo di adottare il Modello 231 entro la fine dell'anno 2022. ENAC Emilia Romagna ETS è entrata in 231, adottando tutte le delibere e ottemperando a tutti gli adempimenti (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, Organismo di Vigilanza - OdV e Codice Etico) dal 1 settembre 2022.

L'OdV si è insediato il 30 agosto 2022. Per il periodo relativo all'anno fiscale di riferimento l'OdV si è riunito

- ▶ inizio anno 2025 - stesura e definizione del Programma OdV per l'anno 2025
- ▶ 30 aprile 2025 - Verifica adeguatezza del modello e mappatura dei rischi; Audit Reati Tributari; Incontro con il Responsabile Amministrativo; Verifica Segnalazioni
- ▶ 28 agosto 2025 - Verifica adeguatezza Modello e mappatura rischi; Delibera CdA Fondazione per approvazione bilancio consuntivo; Audit su aree sensibili per reati di riciclaggio e antiriciclaggio; Audit per rischio di assunzione di personale non regolare; Intervista alla Direzione sul Modello e sul livello di applicazione del sistema; Verifica segnalazioni
- ▶ 15 dicembre 2025 - Verifica adeguatezza del modello e mappatura dei rischi; Audit Monitoraggio situazione della Fondazione rispetto al rischio specifico della Sicurezza sui luoghi di lavoro; Audit Monitoraggio situazione rispetto al rischio di violazione dei diritti d'autore; Verifica segnalazioni; Relazione e predisposizione programma OdV per anno 2026.

A fine anno l'OdV ha prodotto la Relazione Annuale comprensiva di tutta la documentazione afferente quanto trattato e la programmazione.

WHISTLEBLOWING

Il Cda della Fondazione ha deliberato in materia di normativa Whistleblowing con le seguenti sedute:

- ▶ 28/11/2023 delibera l'adozione di un regolamento per l'attuazione degli adempimenti e delle misure di tutela dei dipendenti, dei soggetti terzi non dipendenti e degli anonimi, che segnalano illeciti e irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico, la c.d. "normativa whistleblowing" (legge 30 novembre 2017, n. 179 s.m.i.) che prevede l'adozione di un Regolamento e di una piattaforma informatica per

la gestione delle segnalazioni, che saranno indirizzate all'Organismo di Vigilanza;

- ▶ 9/12/2023 delibera che la piattaforma dedicata che verrà utilizzata per tale adempimento è la Piattaforma DigitalPA che, in accordo e raccordo con ENAC NAZIONALE e altri enti ENAC Regionali, costituirà lo strumento unico e operativo di riferimento.

Dal Gennaio 2024 la piattaforma è attiva e operativa.

LA TRASPARENZA

L'art. 2 bis del D. Lgs. 33/2013 assoggetta agli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nella parte in cui risultano compatibili e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Risulta pertanto necessario per tali soggetti definire in maniera puntuale l'ambito dell'attività di pubblico interesse all'interno dell'intera organizzazione al fine di adempiere in maniera completa agli obblighi di trasparenza prescritti dal D.Lgs. 33/2013.

Per questo motivo, nei mesi di ottobre e novembre 2021, ENAC Nazionale ha attivato per (e con) i propri ENAC Regionali, un percorso teorico-pratico per accompagnare gli enti ad individuare l'ambito dell'attività di pubblico interesse all'interno della propria organizzazione, fornendo gli strumenti idonei a procedere in via autonoma all'adeguamento agli obblighi di trasparenza imposti dal D.Lgs. 33/2013.

Nello specifico, si è preso atto che il D.Lgs. 33/2013 all'art. 2-bis comma 3, prevede che le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza si applichino "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, ... e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici".

Si è anche tenuto conto della Delibera dell'ANAC 1134/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", che chiarisce che gli oneri di trasparenza (paragrafo 2.3.3) per le associazioni, fondazioni e altri enti di diritto privato sono fortemente limitati e circoscritti, oltre che applicabili solo ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse.

Stante tutto quanto contenuto nella preliminare analisi di adozione delle procedure, ENAC Emilia Romagna ETS, che ha un bilancio superiore a cinquecentomila euro ed esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, ha ritenuto opportuno procedere con la messa a regime in applicazione al decreto, definendo l'attività di pubblico interesse oggetto della misura della trasparenza amministrativa.

Si è pertanto proceduto a produrre i documenti richiesti dalla normativa di riferimento e a darne evidenza pubblica, in forma digitale, in un'area appositamente creata del sito istituzionale dell'ente www.enac-emiliaromagna.it, sezione Trasparenza.

Nella Sezione amministrazione trasparente di ENAC Emilia Romagna ETS, sono pertanto pubblicati, dal dicembre 2021, i dati e le informazioni previste dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", revisionato e semplificato dal Decreto legislativo n. 97 del 25.05.2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".



ISO 9001 LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il 21 febbraio 2022, la Regione Emilia Romagna, con l'approvazione della DGR 201 per il nuovo Accreditamento Regionale ha inserito, nei nuovi criteri per il mantenimento e l'ottenimento dell'Accreditamento, l'obbligo di ottenere la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 nel Settore EA37, con riferimento all'attività formativa.

Il percorso operativo per la Certificazione per la Qualità è iniziato il 7 Marzo 2023 con l'intero Staff di Lavoro e l'istituzione del nuovo Ufficio Qualità.

In data 26 novembre 2024 ENAC Emilia Romagna ETS ottiene il primo Certificato di Sistema di Gestione, a validità triennale (novembre 2027) da parte della Società di Certificazione DNV. Il certificato n. C682698 del 26/11/2024 certifica il Sistema di Gestione (SGQ) della Fondazione per il seguente campo applicativo: Progettazione ed erogazione di corsi di formazione (IAF 37).

Il SGQ è applicato con esclusione del punto 7.1.5 ISO 9001:2015 "Risorse per il monitoraggio e la misurazione".

Nel novembre 2025 è ottenuto il primo rinnovo del Certificato, con esito positivo e senza notifiche di non conformità.

Nello sviluppare il Sistema di Gestione è stato adottato un approccio per processi con un orientamento basato sul rischio.

Il sistema di gestione, appena implementato, ha offerto l'opportunità di analizzare i processi e ha rappresentato un percorso importante per la messa a punto e il rilancio di procedure, anche in vista di un ricambio generazionale. La Direzione è consapevole che sarà necessario un lavoro di perfezionamento dell'attuale sistema allo scopo di migliorare la gestione dei processi e mantenere la qualità dei servizi.

L'impegno è anche rivolto al coinvolgimento del personale per creare una cultura aziendale orientata ai principi del sistema di gestione.

L'ISTITUTO "FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE" – STORIA E ARTICOLAZIONE

Maddalena di Canossa nasce a Verona il 1° marzo del 1774, in una famiglia ricca di antica nobiltà.

Queste origini aristocratiche non le impediranno di comprendere la grande povertà materiale e spirituale che affliggeva le persone appartenenti agli strati popolari del suo tempo, tanto da portarla a fondare nel 1808 l'Istituto Figlie della Carità Canossiane.

La Verona dei primi decenni dell'Ottocento offriva uno spettacolo non diverso da quello di molte moderne periferie urbane; miseria, abbandono, degrado ambientale, delinquenza. Vittime soprattutto bambini e giovani costretti a vivere di elemosina e piccoli furti. Le autorità civili non intervenivano se non per reprimere e punire e si disinteressavano dell'educazione popolare. In questo contesto si muove Maddalena.

Dopo una serie di vicende personali (tra cui una grave malattia e la clausura) a partire dal 1808 ella dà avvio all'Istituto delle Figlie della Carità, serve dei poveri, che saranno poi chiamate "Canossiane". L'8 maggio 1808, infatti, Maddalena si stabilisce nell'ex convento dei SS. Giuseppe e Fidenzio nel poverissimo quartiere di S. Zeno, dove avvia un'intensa attività di assistenza ed educazione dei giovani che ben presto da Verona si estende a Venezia (1811), a Milano (1816) e in altre città.

Maddalena muore il 10 aprile 1835 a Verona dopo una vita di costante e intenso lavoro apostolico e dopo aver trasmesso il proprio carisma alle consorelle ed aver promosso le sue convinzioni in Italia e nel Mondo. Viene beatificata a Roma l'8 dicembre 1941 ed è proclamata Santa il 2 ottobre 1998.

L'attività dell'Istituto continua a svilupparsi intensamente anche dopo la morte della Fondatrice e anche oltre i confini nazionali. Oggi l'Istituto ha una dimensione mondiale: è presente in tutti i 5 continenti del mondo, per un totale di 35 Paesi. La Famiglia Canossiana è costituita da circa 348 comunità, circa 3.000 Madri e numerosi gruppi di laici, volontari ed ex-allievi. Sono oltre 120.000 i bambini, i ragazzi, i giovani che frequentano scuole e centri di formazione Canossiani nel mondo.



Fidenza VIA Jacopo Milani 18

Fidenza VIA Gobetti 2

ENAC Emilia Romagna ETS

VIA Jacopo Milani, 18 – Fidenza | TEL: 0524 512 816

E-MAIL: info@enac-emiliaromagna.it | SITO: www.enac-emiliaromagna.it